L'AVVENIRE D'ITALIA

...LOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 168 — C. C. colla Posta

...ent. 20 ...a copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— · SEMESTRE L. 26,50 · TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— · SEMESTRE L. 70.— · TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 23 Luglio 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE IN ATTO

...aboriose discussioni alla Conferenza di Londra

per il ritorno dell'ordine nel caos finanziario tedesco

...a Parigi a Londra

PARIGI, 22 pom.

(...) - Il Presidente del Consiglio, ...al, aveva dato assicurazioni che sarebbesi recato alla Conferenza ...ondra se dai colloqui coi ministri ...schi non avesse desunta la con...zione che si poteva giungere ad ...accordo. Pare ormai assodato che ...arigi non ci fu un accordo di prin...o; ciò non ha impedito che la de...zione francese all'ultima ora abbia ...o adesione alla Conferenza di Lon... e Laval, Briand ecc. abbiano at...versato la Manica anche senza a... raggiunto un accordo preciso di ...ssima.

...e cosa è intervenuto? In un co...nicato passato alla stampa si dice ... tra il Presidente del Consiglio ...cese, Laval, e il Cancelliere ger...nico, Brüning, si sono subito stabi... dei rapporti di fiducia personale ...so a poco come era avvenuto ...edentemente tra Aristide Briand ...tresemann.

...n v'ha dubbio che i contatti per...ali hanno grandissima efficacia in ...gli incontri internazionali. Il Can...liere germanico, Brüning — come ...rma l'Information — s'è rivelato ... degli uomini di Stato più autore... dell'Europa contemporanea, una ...onalità alla quale tutti i finanzie... del mondo possono far tanto di cap...o. Un altro giornale nel tessere ...ato al Cancelliere tedesco, ebbe a ... che Brüning è un misto di Car...le e di alto ufficiale prussiano. ...li non rappresenta certo un tipo ...nario. Nemmeno i suoi avversari ...accaniti mettono in dubbio il suo ... sentimento nazionale. Sarebbe ...cile di trovare in Germania un ... più atto di lui a negoziare a ...gi e a Londra, associando ad una ...ezza invitta nelle cose necessarie ...senso squisito di adattabilità, sen... di cui non si prendono le grandi ...ioni.

... stato notato che Brüning si recò ...enica a Nostra Signora delle Vit..., dove assistette alla Messa men... internazionale per la pace. ...l'evangelo il P. Dassonville della ...pagnia di Gesù, tenne un elo...te discorso: «Noi dobbiamo cre... alla pace, — disse egli —; è no... dovere di cristiani, perchè è la ...ntà di Dio e questa volontà può ...zzarsi colla volontà di tutti. La ... è l'ordine formale che ci ha ... Nostro Signore. La sommissione ...tti gli uomini a questa volontà ... è la pace nel mondo?». E con...se: «La traccia di Dio pacificato... in voi che andate, da vicino o da ...no, a collaborare ai lavori di ...ta giornata storica e che vi tro...te faccia a faccia per stabilire la ... ed evitare che un giorno dei ...bini, delle vedove, delle madri ...ano a piangere i loro».

...est'atmosfera di pace è visibile a ...gi come lo è a Londra. Ci sono ...bbiamente i rappresentanti della ... contraria che sono in questi ...ni tenuti a contenersi. Dopo Che...s, dopo il gesto dell'uomo della ... Bianca, Laval e Briand hanno ...uto doveroso di non assentarsi ...esperimento pacificatore, pur di...endo gli interessi nazionali con ...patriottismo ardente ed illuminato. ... Londra nel saluto dato dal Presi...e del Consiglio inglese, Mac Do..., agli intervenuti alla Conferenza, ...ola della pace è stata predomi...e.

...Il momento attuale — ebbe a dire ...uò essere decisivo nella storia del ...do, in bene o in male. Nessuno ... infatti calcolare i pericoli politici ...nanziari che potranno manifestar...e non riusciremo a trovare una ...zione alla presente crisi. Se inve...oi riusciremo nel nostro intento il ...esso dei nostri sforzi costituirà ... nuova e decisiva prova della cre...e efficacia della cooperazione in...azionale».

...n v'ha dubbio che il desiderio di ...cire è sincero in tutti, ma non ... hanno la stessa visione della ...e. Vi sono degli interessi che si ...ongono, non solo tra nazione e na...e, ma tra gruppo e gruppo. ...oover, Mellon, Stimson, nel cerca...a pace europea, è la pace ameri...a che agognano.

...enderson vede già nella Conferen... di Londra la prefazione della ...ferenza internazionale del disar...che avrà luogo a Ginevra nel feb...o del 1932. Il mondo finanziario ... New York, di Londra e di Parigi ...pure i suoi piani. Laval e Briand ...ano a riprendere con Brüning ...a politica di pace che Briand ...a iniziato con Stresemann a Lo...o, e che le elezioni del settembre ...so in Germania hanno poi tron-

Di fronte a questo comune desiderio d'iniziare un nuovo periodo di pace cogli intendimenti meno omogenei, è difficile assai stabilire quello che uscirà definitivamente dalla Conferenza di Londra. I giornali di sinistra, inglesi, quando la Francia era riluttante a dare la sua adesione alla Conferenza di Londra, pubblicarono che se la Francia non realizzava lo accordo di principio colla Germania a Parigi e si asteneva dal recarsi a Londra, le altre potenze e particolarmente gli Stati Uniti e l'Inghilterra, avrebbero fatto da sè, senza la Francia, coll'Italia, il Giappone, il Belgio. La situazione non era precisamente questa.

Poichè la Germania ha bisogno di crediti importanti, e l'Inghilterra non vuole e non può fornirli e le Banche americane si rifiutano, secondo l'espressione inglese, di gettare «del buon denaro» dopo il cattivo, e non sosterranno il credito tedesco che nel caso in cui la Francia marci in prima linea, è evidente — annotava il Temps *— che la Francia è e rimane la protagonista indispensabile delle presenti negoziazioni. E' evidente che senza l'accordo tra Parigi e Berlino la pace europea non sarà consolidata.*

Come ottenere questo accordo?

Attendiamo dalla Conferenza la risposta a questa domanda. Se si vuole la pace, occorrono sacrifici da tutte le parti. La parola definitiva è adunque agli uomini di Stati raccolti alla Conferenza di Londra.

I lavori della seconda giornata

Il comunicato ufficiale

LONDRA, 22

I Ministri partecipanti alla riunione di ieri'altro sono giunti alla spicciolata a *Dowingstreet* ricevuti dal Capo del Governo, MacDonald.

La seduta si è iniziata poco dopo le 10. Per unanime convinzione la seduta di oggi dovrebbe essere la decisiva. Brüning ha infatti comunicato che lascierà Londra giovedì. Come si vede i tedeschi hanno fretta di concludere.

La conferenza delle sette potenze ha tolto la seduta alle 12.45 e non si riunirà più per quest'oggi. E' stato pubblicato il seguente comunicato:

La conferenza internazionale si è riunita al Ministero degli Affari esteri alle ore 10 antimeridiane ed ha stabilito i metodi di cooperazione internazionale finanziaria per mezzo dei quali ptorà essere ristabilita la fiducia della stabilità economica della Germania in un avvenire immediato, come preliminare all'esame delle ulteriori misure che possono essere necessarie per effettuare una restaurazione permanente della situazione finanziaria tedesca su base solida. E' stato stabilito che i Ministri delle Finanze dei paesi rappresentati alla Conferenza col dott. Bruning e col sig. Ramsay Mac Donald quale presidente, si riuniranno nel pomeriggio nel gabinetto di Mac Donald alla Camera dei Comuni per continuare l'esame delle questioni.

Nella conferenza della mattina è stata unanime l'opinione che la prima cosa da fare è di assicurare la continuazione dei crediti attuali alla Germania. Uno dei contributi più interessanti alla discussione è stato quello di Stimson che ha resso bene in chiaro che gli americani non hanno intenzione di ritirare alcuno dei loro crediti dalla Germania, ma piuttosto li hanno aumentati in questi ultimi tempi. Stimson ha espresso ugualmente la fiducia che le grandi banche americane coopereranno allo scopo di conservare i crediti alla Germania purchè gli istituti analoghi degli altri paesi facciano altrettanto.

Stimson ha messo particolarmente in rilievo la necessità di collaborazione degli altri paesi nella questione di fornire il credito.

Nei circoli della conferenza sembra ora affermarsi l' opinione che nessun prestito alla Germania provverà dalla conferenza attuale e che l'effetto pratico della Conferenza sarà probabilmente nel senso di crediti a breve scadenza.

La riunione dei Ministri delle Finanze

LONDRA, 22 pom.

La conferenza dei ministri delle finanze sotto la presidenza di Mac Donald è continuata tutto il pomeriggio con una sola interruzione di tre quarti d'ora per prendere il the sulla terrazza del palazzo del parlamento ed è terminata alle 21 dopo quasi 7 ore.

Alla chiusura è stato pubblicato il breve comunicato seguente:

Il comitato dei Ministri delle finanze designato dalla seduta plenaria di stamane sotto la presidenza del Primo Ministro del Regno Unito come residente della conferenza e composto dei ministri delle finanze degli Stati Uniti, della Francia, dell'Italia, del Regno Unito con i sigg. Brüning per la Permania e Franqui pel Belgio si è riunito alle 15.30 nel gabinetto del Primo Ministro alla Camera dei Comuni. Il risultato delle deliberazioni del comitato sarà sottoposto alla conferenza plenaria domani alle ore 10.

Secondo un comunicato dell'Agenzia Reuter i Ministri delle Finanze si sarebbero accordati su alcun piano e le varie proposte da essi discusse sarebbero discusse nuvamente nella conferenza plenaria di stamani. A meno che non ci si accordi in tale conferenza su un piano, è improbabile che la conferenza delle sette Potenze duri molto più a lungo.

Sempre secondo la stessa agenzia, la nuova proposta Hoover non sarebbe stata discussa sotto qualsiasi forma nè nella mattinata nè nel pomeriggio di ieri a Londra.

La riunione del pomeriggio sarebbe stata occupata dalla discussione sulle misure iniziali da prendere per far fronte alla situazione in Germania e non si sarebbe portata la discussione sul terreno politico. La durata della conferenza dipenderà dalla decisione che la conferenza plenaria prenderà questa mattina. Oltre ai ministri menzionati nel comunicato ufficiale pubblicato alla fine della riunione, ha preso parte alla riunione stessa un esperto di ciascuno dei paesi rappresentati. Nel pomeriggio, si smentiva che il prolungarsi della seduta del comitato dei ministri delle finanze dovesse significare che sia sorto qualche disaccordo in seno al comitato, il quale non aveva da prendere decisioni, ma aveva soltanto da sottoporre alla conferenza plenaria un rapporto esponendo le sue vedute.

L'inviato speciale dell'Agenzia Havas a Londra segnala, che da fonte inglese si annunzia che, se la conferenza terminerà questa mattina, come si crede generalmente, Mac Donald ed Henderson accompagneranno a Berlino il cancelliere Brüning ed il dr. Curtius per restituire ai ministri tedeschi la vista che hanno fatto loro alcune settimane or sono ai Chequers.

I suggerimenti americani

PARIGI, 22

Un radio dispaccio dell'*Agenzia Radio* da Washington informa che il presidente Hoover ha telefonato a Stimson tutta una serie di suggerimenti, che permettono alla Delegazione americana alla Conferenza di Londra di prendere l'iniziativa di proposte tendenti ad allievare la situazione della giornata.

Tali proposte, destinate ad essere sottoposte alla Conferenza, concernerebbero non soltanto le misure che la Germania potrebbe prendere per proprio conto in vista di migliorare le finanze del Reich, ma conterrebbero suggerimenti costruttivi per la stabilizzazione del suo credito.

« Si crede di sapere da fonte autorizzata — continua il dispaccio-radio — che le proposte del Presidente Hoover non contemplerebbero un prestito immediato a lunga scadenza, poichè dato il caos finanziario che regna in Germania sarebbe impossibile offrire questi buoni al pubblico. Esse consisterebbero in un prestito a breve scadenza rinnovabile, se necessario, fino a che la situazione renda possibile la emissione di un grande prestito. Si crede egualmente di sapere che tali proposte, elaborate in seguito ad una conversazione che si è svolta alla Casa Bianca fra il presidente Hoover e i signori Castel, Mills e Morrow, tengano conto dei rapporti apparentemente migliorati fra Germania e Francia. Intanto si pone in rilievo che anche se la Francia rifiutasse di cooperare con le altre potenze al salvamento della Germania, gli Stati Uniti sarebbero decisi ad appianare la situazione senza la Francia ».

Possiamo senz'altro mettere in relazione il contenuto di tale dispaccio con le sintomatiche dichiarazioni fatte domenica a Parigi da Mellon il quale testualmente disse:

« E' inutile continuare a riempire d'acqua il vaso. Esso è incrinato. Bisogna prima di ogni cosa sanare le fessure del vaso e quindi riempierlo di liquido ».

L'«Agenzia Reuter» ha da Washington: Il sottosegretario di Stato Castle ritiene che il totale dei crediti a breve scadenza che furono accordati alla Germania, si elevi ad un miliardo e 200 milioni di dollari di cui la metà è detenuta da banche americane. La proposta americana alla conferenza comporta il mantenimento di detti crediti. I governi potrebbero benissimo incoraggiare i loro banchieri a organizzare questo mantenimento durante un periodo adeguato. Un comitato internazionale designato dalla banca dei regolamenti internazionali o formato con qualche altro metodo adatto, assicurerebbe la cooperazione allo scopo del mantenimento dei crediti a breve scadenza. Non si considera la concessione di alcun credito a lunga scadenza in favore della Germania, ma si potrebbe fin d'ora studiare la possibilità di convertire ulteriormente alcuni crediti a breve scadenza in crediti a lunga scadenza. La proposta americana comporta pure un'inchiesta sui nuovi bisogni immediati di credito da parte della Germania, questo soccorso volontario potrebbe essere completato per il momento con il controllo rigoroso di tutte le operazioni di cambio da parte della Reichsbank. Castle discutendo la proposta americana ha detto che il presidente Hoover riconosce che la situazione economica tedesca è complicata da considerazioni politiche, ma gli Stati Uniti vogliono perseguire la politica di storica amicizia verso le nazioni e non impegnarsi in questioni politiche.

La proposta americana per la restaurazione della Germania è conforme al punto di vista dei principali banchieri di Wall Street di cui parecchi ritengono che la Germania uscirà felicemente dalla crisi col volume di crediti che ha già, grazie alle misure draconiane che sono state già prese dal governo tedesco e dalla Reichsbank.

L'«Associated Press» pubblica il telegramma inviato da Hindemburg ad Hoover il 20 giugno. Il telegramma metteva in rilievo la miseria del popolo tedesco. Dopo aver detto che in alcuni giorni precedenti la Reichsbank aveva dovuto dare ai paesi esteri un terzo delle sue riserve in oro ed in divise estere, il telegramma aggiungeva che, allo scopo di conservare il coraggio di far fronte alla vita e di mantenere la fiducia del mondo nella sua capacità ad adempiere i suoi impegni, la Germania ha urgentemente bisogno di soccorsi immediati altrimenti il disastro si abbatterà su di essa e sugli altri.

...a fiducia della stampa inglese in una soluzione definitiva

LONDRA, 22

I giornali mettono in rilievo che la riunione di ieri dei ministri alla conferenza ha avuto una portata puramente preliminare. Il *Daily Herald* sottolinea il fatto che Mac Donald nel discorso di apertura ha accennato che, oltre al prestito, vi sarebbero altre maniere di aiutare la Germania. Il redattore diplomatico del *Daily Thelegraph* si compiace della migliorata intonazione dei rapporti ufficiali tra la Francia e la Germania. Tale miglioramento si è accentuato durante gli scambi di vedute avvenuti nel viaggio a Parigi benchè queste conversazioni non abbiano condotto a risultati positivi e concreti. In sostanza, però, la divergenza dei punti di vista rispettivi della Francia e della Germania costituiscono il problema centrale della conferenza. Difatti nella riunione di ieri sera Laval insistette nuovamente nel dire che tutte le condizioni formulate dalla Francia a Parigi rimangono in vigore anche a Londra. Anzi, Laval recandosi alla riunione alla Camera dei Comuni disse apertamente: potete fidarvi di me, non devierò di una linea, aggiungendo che avrebbe rifiutato di discutere qualsiasi questione politica alla conferenza. I ministri tedeschi rimasero penosamente impressionati anche dalla insistenza del governo francese per una ipoteca internazionale sui proventi delle dogane tedesche quale corrispettivo pel prestito quantunque i francesi possano accontentarsi di una forma di controllo che non oltrepassi i minimi sanciti dal piano Dawes. Secondo sempre il *Daily Telegraph* il punto di vista francese è in acuto contrasto con quello delle altre potenze anche sull'aspetto puramento finanziario della questione. La Francia, cioè, è isolata in quanto insiste per la concessione alla Germania di un prestito a lunga scadenza e ad ammissione pubblica. La Gran Brettagna propugna invece una alternativa consistente in una serie di crediti a breve scadenza rinnovabili per un periodo se necessario, di due o tre anni. Su questo punto l'America e la Germania sono d'accordo con la Gran Brettagna.

Rimane però da vedere, se anche pei crediti a breve scadenza la Francia esigerebbe garanzie politiche anche nel caso che la gran. Brettagna e l'America fossero disposte ad aiutare la Germania in tale modo, facendo a meno della cooperazione francese. Rimane anche il dubbio che la Francia in rapporto a tali crediti, negherebbe alla conferenza la facoltà di discutere quello che averrebbe se alla fine della moratoria Hoover risultasse necessario accordare alla Germania un altro anno di moratoria in base al piano Young.

Anche il *Times* rileva che sebbene le conversazioni franco-tedesche a Parigi abbiano avuto scarso risultato positivo, esse hanno stabilito rapporti estremamente cordiali fra i rappresentanti dei due paesi. Però una delle garanzie positive che i francesi si propongono di chiedere — aggiunge il giornale — sarebbe una moratoria politica della durata di 10 anni durante i quali la Germania non dovrebbe sollevare nessuna delle spinose questioni politiche derivanti dal trattato di Versailles. I tedeschi sostengono che nessun governo potrebbe aderire a simili condizioni e sopravvivere. Il contratto tra quei due punti di vista accresce le difficoltà del compito della conferenza — però conclude il *Times* — è sperabile che la sincerità e la buona volontà dei principali delegati francesi e tedeschi, renda possibile arrivare a qualche compromesso accettabile. Il redattore diplomatico della *Mornina Post* ritiene che la proposta francese per un prestito di due miliardi di marchi garantiti dal le dogane tedesche, non verrà discussa affatto dalla conferenza di Londra dato che Inghilterra e America hanno già chiaramente manifestata la loro opposizione. D'altro canto rimane ancora oscuro il significato preciso della limitazione dei compiti della conferenza sui cui francesi hanno insistito. Il corrispondente da Washington della *Morning Post*, osserva a questo proposito che il governo degli Stati Uniti si è opposto risolutamente a qualsiasi specifico accaparramento di introiti statali tedeschi a titolo di garanzia per il prestito. Piuttosto secondo il giornale gli Stati Uniti farebbero buona accoglienza ad assicurazioni tedesche di adoperare il ricavato del prestito soltanto a scopo costruttivo. All'infuori di altre possibili soluzioni sembra prevalere a Washington l'impressione che il prestito per il tramite della banca internazionale dei pagamenti presenterebbe un minimo di difficoltà. Però nei circoli finanziari americani si teme che il pubblico sarebbe riluttante ad acquistare obbligazioni di tale prestito.

La *Morning Post* mette anche in rilievo il vivissimo interessamento degli Stati Uniti per la Conferenza di Londra come comprova il fatto che, oltre Stimson, Mellon e Gibson, il presidente Hoover ha disposto la venuta a Londra dei consiglieri delle Ambasciate di Parigi e di Berlino, nonchè del signor David Finneo consulente speciale al Ministero del Tesoro, che era in Europa in viaggio di nozze, e dei delegati finanziari Klotz e Liveseo. Infine l'ambasciatore Dawes partirà mercoledì da New York per Londra e l'ambasciatore Morow si è stabilito, per desiderio di Hoover, alla Casa Bianca. Questa mobilitazione di tutti i talenti — dice la *Morning Post* — sarebbe evidentemente ritenuta necessaria se la delegazione americana intendesse limitarsi alle discussioni delle immediate esigenze della situazione finanziaria tedesca.

I giornali riportano l'editoriale del *Pholadelfia Pubblic Ledger*, che riassume in breve il punto di vista prevalente degli Stati Uniti. Il fatto più significante nel dramma che si svolge oggi in Europa, dice l'editoriale, è che gli Stati Uniti hanno nel dramma una parte e forse la parte del protagonista. Dietro la crisi economica sta la situazione politica la quale deve essere assistita se si vuole avviare verso una soluzione permanente. Da questa premessa è facile trarre la conclusione che gli Stati Uniti prenderanno parte principale nell'esame dei problemi politici. Il *Daily Mail* sottolinea il fatto che Londra è ridiventata il centro principale della diplomazia internazionale in seguito al fallimento degli sforzi intesi ad arrivare ad un accordo tra Parigi e Berlino.

Il giornale esprime la speranza che la conferenza non mancherà di discutere le questioni di interesse generale in rapporto alla ripresa economica internazionale e rileva la urgenza di un'intima cooperazione tra le potenze per arrestare il tracollo dei prezzi mondiali e fronteggiare la minaccia del Dumping di merci russe. Secondo lo stesso giornale Stimson ha dichiarato ieri sera di essere rimasto gravemente deluso in seguito alle conversazioni avute a Parigi. Il giornale aggiunge che i tedeschi chiedono un prestito di 150 milioni di sterline su garanzia internazionale e senza condizioni. Si può credere tuttavia, aggiunge, che sarebbero disposti eventualmente a ridurre l'importo del prestito e consentire a qualche condizione. Nel *New-Chronicle* Wilson Harris crede che la situazione economica non possa essere discussa utilmente facendo astrazione dalla situazione politica, confida però nella dignità di Mac Donald il quale potrà dirigere la discussione toccando punti delicati senza provocare attriti.

In un editoriale «New Chronicle» insiste sulla necessità di collegare la questione del disarmo alla questione delle garanzie.

« E' essenziale — esso scrive — che la Conferenza trovi modo di dare assicurazione al mondo che i problemi che è impossibile risolvere subito e definivitamente sono almeno avviati alla soluzione ».

Il « Manchester Guardian » in un dispaccio da Parigi deplora la campagna antibrittanica dei giornali di sinistra condotti dagli amici del signor Laval. Rileva le affermazioni di qualche giornale parigino che la Francia può imporre alla Europa il suo punto di vista. « Questo — dice il giornale — è puro bluff. Quanto alla durata della Conferenza prevale la massima incertezza ».

I rapporti finanziari greco-bulgari ed il piano Hoover

ATENE, 22 sera

Parlando ai rappresentanti della stampa estera il presidente del Consiglio ad interim Micalacopulos ha ricordato fra l'altro i passi fatti da Venizelos a Londra per quanto riguarda gli eventuali sviluppi del piano Hoover in rapporto ai piccoli stati e specialmente all'applicazione della convenzione Cafandaris-Moloff, tra la Grecia e la Bulgaria. Sviluppando la tesi greca Micalacopulos ha affermato che dalle varie convenzioni scambiate fra i governi greco e bulgaro si rileva che si tratta di debiti intergovernativi. Michalacopulos ha terminato dichiarando che la Grecia è decisa a non allontanarsi dalla sua tesi e che senza desiderare che la Bulgaria non si giovi del piano Hoover il governo greco non può tuttavia accettare che il suo bilancio già sovraccarico, sia messo in pericoloso deficit.

I lavori del Consiglio federale austriaco

VIENNA, 22 sera

Il Consiglio Federale ha approvato nella sua odierna seduta che è l'ultima delle ferie estive, le leggi discusse nelle ultime due sedute dal Consiglio Nazionale nonchè progetti di legge riguardanti il risanamento dell'istituto di credito austriaco, Rispondendo ad una interrogazione il ministro delle Finanze dr. Redlich ha espresso la speranza che l'Austria possa avere tra breve un vasto movimento turistico che è per le provincie occidentali uno dei principali cespiti di reddito. Durante la seduta del Consiglio federale. una deputazione dei gruppi parlamentari di tutti i partiti, si è presentata al Cancelliere federale pregandolo di interessarsi per evitare i danni che saranno causati all'economia nazionale dall'instituzione in Germania della tassa di espatrio.

Il "memorandum,, francese

alla Società delle Nazioni sugli armamenti

GINEVRA, 22 pom.

E' stata oggi comunicata alla stampa una nota del 15 corrente con la quale il Ministro degli Esteri di Francia, per corrispondere alla risoluzione con cui il Consiglio della Società delle Nazioni incaricava il Segretario generale della Società di ottenere dai Governi le indicazioni circa lo stato dei loro armamenti e tutti gli elementi di ordine tecnico che contribuiranno ad illuminare la Conferenza ed a giustificare le proposte concrete, che i Governi sottoporranno ad essa, trasmette senza pregiudizio di ulteriori comunicazioni, un *memorandum* sugli sforzi compiuti dalla Francia nel campo della riduzione degli armamenti e circa le vedute del Governo francese sull'opera della Conferenza e prega di darne comunicazione ai Governi, curandone la pubblicazione al più presto. Il *memorandum* francese premette che, senza attendere di avere riunito tutte le cifre, che sono desiderate, il Governo francese crede utile ricordare i principi ed i metodi della politica in materia di limitazione degli armamenti come essa li ha già applicati dopo firmato il patto della Società delle Nazioni e quali sono le condizioni che sembra ad esso debbano verificarsi, perchè la Conferenza non deluda le speranze che ha fatto sorgere. Il *memorandum* esamina le disposizioni contenute nello articolo 8 del patto della Società delle Nazioni e nella parte 4 del Trattato di pace e conclude che l'articolo 8 ha chiaramente posto il principio che, in materia di riduzione e di limitazione degli armamenti, non si possono avere regole uniformi; gli armamenti di ogni Stato costituiscono un insieme, che deve necessariamente adattarsi al caso particolare. Qualunque livellamento di forza, qualunque uguaglianza automatica sono perciò esclusi a priori perchè l'uguaglianza di armamenti tra due Stati non sarebbe legittima che nel caso in cui la loro attuazione geografica e le loro condizioni speciali fossero identiche.

Il *memorandum* passa poi ad esporre le condizioni speciali della difesa nazionale francese. Ricorda le tre invasioni subite dalla Francia in un secolo, le sue frontiere estesissime e la necessità di assicurare che le forze terrestri tutelino la protezione nazionale tanto rapidamente quanto le forze navali assicurino la potenza marittima. Ricorda che la Francia deve mantenere l'ordine del suo Impero di oltremare, estesissimo, la protezione aerea e navale, e dice che data la interdipendenza fra le tre categorie di forze il livello di quelle navali influisce su quelle delle forze terrestri ed aeree.

Il *memorandum* ricorda che la sicurezza è la molla che fa funzionare l'articolo 8 del Patto e che in dieci anni il Governo francese non ha cercato di adoperarsi a dare ad essa maggior forza, tanto più che una delle garanzie del Trattato di pace venne a mancarvi. Non dimentica il *memorandum* il beneficio portato ad una parte specialmente sensibile dell'Europa, dal Patto di Locarno, ed è perciò che il Governo francese ha spontaneamente ridotto i propri armamenti.

A questo punto sono ripetute le dichiarazioni fatte più volte circa le riduzioni degli effettivi nella misura del 42 per cento dal 1921 in poi. Questa riduzione rappresenta il 60 per cento, se si fa l'ipotesi che al momento del pericolo la forza mobile della metropoli non si trovasse nella metropoli stessa.

Su 483.872 uomini di guarnigione in Francia o in Europa nel 1921, l'esercito contava 400.672 istruiti, con lo stato legale attuale gli effettivi del territorio metropolitano comprendono 163 mila istruiti su 270.812, più 66.000 istruiti su 69.825 costituenti le forze mobili che servono per rinforzare e dare il cambio alle forze di oltremare. Nelle forze di oltremare da 312.312 uomini nel 1921 si è giunti a 237.363 di cui 13.964 nei territori sotto mandato.

Per quanto concerne gli armamenti navali, questi da 750.000 tonnellate nel 1914, furono ridotti a 500.000. Il *memorandum* dice che il Governo francese si è trovato con grande dispiacere nell'impossibilità di aderire agli accordi di Londra. Esso spera che decisioni saranno prese alla Conferenza generale del disarmo e che prima ancora che questa abbia luogo un accordo conveniente intervenga e permetta alla Francia ed all'Italia, in pieno accordo con la comunità della nazione britannica, di definire per qualche anno le loro costruzioni in un «modus vivendi» provvisorio suscettibile di facilitare i lavori della Conferenza. Attualmente il totale delle forze navali è di 628.603 tonnellate. Quanto alle forze aeree, le previsioni fatte erano di 2247 apparecchi per le forze metropolitane, 180 per le forze imbarcate. Ma questo programma che pure non corrisponde più alle esigenze attuali, non è stato attuato che parzialmente. Il *momorandum* aggiunge che il compito della Conferenza del disarmo sarà quello di prendere atto delle riduzioni già avvenute e di esigere uno sforzo equivalente da tutti i paesi, tenuto conto per ciascuno di essi delle sue condizioni speciali ed infine di cercare in quali condizioni siano possibili nuove riduzioni.

Il *memorandum* osserva che se numerosi Stati si sentono ancora nell'obbligo di sacrificare somme enormi per armamenti, ciò è dovuto al fatto che manca la fiducia perchè esiste la sensazione che per molti Stati si tratta di modificare l'ordine esistente e che alcuni Stati sentono minacciata l'esistenza stessa che essi devono ai Trattati. Perciò le decisioni della Conferenza del disarmo devono essere fondate sul rispetto dei Trattati. Ora la mancanza di sicurezza di uno Stato è la mancanza di sicurezza per tutti. La nozione della neutralità in caso di una aggressione, difficilmente giustificabile in teoria dopo la messa in vigore del Patto della Società delle Nazioni e del Patto di Parigi, è inconciliabile con la solidarietà del patto che lega oggi tutti.

A causa dei rischi che corrono gli Stati più deboli o più esposti, la riduzione generale degli armamenti impone alle potenze più forti responsabilità nuove, alle quali esse non possono sottrarsi. Il Governo francese spera che il Patto generale di arbitrato sia da tutti accettato e che cadano le resistenze di quegli Stati che preferiscono gli accordi bilaterali ai quali non si può dare lo stesso valore. Il *memorandum* francese conclude che la Francia è pronta all'esame di tutte le soluzioni generali: impegno universale di mutua assistenza, combinazione di accordi regionali, costituzione di forze armate internazionali, impiego simultaneo di questi diversi sistemi. La Francia non domanda per essa stessa alcuna garanzia unilaterale.

Gravi incidenti in Ispagna

Una marcia socialista su Siviglia?

PARIGI, 22

La situazione determinatasi a Madrid e a Siviglia dallo sciopero, sembra alquanto migliorata nella notte secondo telegrammi pervenuti dalla capitale spagnola. Tuttavia i disordini permangono.

La circolazione tramviaria è stata parzialmente riattivata stamani da soldati del presidio e da volontari borghesi. I feriti di ieri sono stati 15 e molti versano in grave stato. Vi sono tre morti, e sono stati eseguiti 200 arresti a Siviglia.

Il leader socialista Vallina ha adunato ingenti forze sovversive con le quali si propone di marciare su Siviglia. La guardia nazionale mobilitata d'urgenza si incontrerà con le armi con Vallina. Si temono scontri sanguinosi. In città regna grande fermento.

Secondo le ultime notizie giunte al Ministero degli Interni, sembra che la tranquillità regni ora a Siviglia.

Si segnalano frattanto da varie parti della Spagna movimenti operai.

A Oviedo il Sindacato minerario ha pubblicato una nota condannando lo sciopero, che è sovvenzionato da sindacalisti e dichiarando che ... tutto il possibile perchè il movimento fallisca.

A Saragozza lo sciopero dell'industria chimica è stato risolto e il lavoro ripreso. A Valenza continuano ad essere chiusi i caffè e i ristoranti ... rieri. Ad Alcoy continua lo sciopero degli operai dell'industria tessile.

Gli incidenti di ieri

PARIGI, 22 pom.

L'Agenzia Havas *riceve da Siviglia: Nella piccola città di Utrers vicina a Siviglia un gruppo di scioperanti ha tentato di prendere di assalto una filanda. La guardia civile ha proceduto a 10 arresti ma mentre si stava per far entrare gli arrestati in prigione, gli scioperanti hanno attaccato la guardia civile a sassate per liberare i detenuti. La guardia ha risposto a fucilate. Non si segnalano vittime.*

Poco dopo i sindacalisti hanno attaccato una caserma di carabinieri. Questi si sono barricati nel fabbricato ed hanno aperto il fuoco sugli assalitori. Si contano numerosi feriti di cui 4 gravemente. Si conoscono vari particolari relativamente all'attacco della centrale telefonica della città di Dos Hernanez che ha avuto luogo stamattina. Gli assalitori avevano chiuso tutte le porte del palazzo dei telefoni e dopo averle cosparse abbondantemente di petrolio vi hanno appiccato il fuoco. Le signorine impiegate si sono allora sporte alla finestra gridando al soccorso. Ma gli scioperanti hanno risposto che le avrebbero fatte morire tutte nell'incendio per punirle di non avere volute aderire allo sciopero. Il governatore inviò parecchi camion carichi di guardie civili che arrivate sul luogo aprirono il fuoco sugli assalitori uccidendone 2 e ferendone gravemente 14. La guardia civica aiutata dai cittadini potè quindi spegnere l'incendio e fare uscire le signorine dal telefono, di cui la maggior parte erano svenute.

Il governatore di Siviglia non contento del sindaco di Dos Hermanas prima e dopo lo sciopero, lo ha destituito. Si tratta di un ex anarchico francese che non era naturalizzato spagnolo. In segno di protesta per l'incidente di stamane gli operai di Dos Hermanas hanno dichiarato lo sciopero generale.

Una manifestazione di scioperanti si è urtata contro la guardia civile la quale ha dovuto far fuoco. Si contano altri 12 feriti alcuni dei quali gravi. Si segnalano pure torbidi nel villaggio di Carmona ove la guardia civile ha dovuto far uso delle armi. Si contano 14 sindacalisti gravemente feriti.

Ad Huelva il comitato della Federazione operaia ha annunciato lo sciopero generale. Le autorità hanno preso precauzioni e la guardia civica perlustra le strade. Da Cordova giunge notizia che la popolazione operaia è rimasta calma fino ad ora. I dintorni della città sono sorvegliati dalla guardia civica che verifica la identità di tutte le persone che vogliono entrare a Cordova.

Truppe boliviane sui confini del Paraguay

ASUNCION, 22

Il comando militare alla frontiera paraguayana del Chaco annunzia che la Bolivia sta concentrando truppe sul Rio Pilcomaya. Lo stesso Comando previene il Governo sulla probabilità di uno scontro imminente nelle regioni contestate, in direzione dei forti «Vanguardia» e «Boqueron».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza

S. E. il Cardinale Michele Lega, Vescovo Suburbicario di Frascati, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti,

S. E. il Cardinale Enrico Gasparri, Fratel Damaso,

Padre Cerquetti, Procuratore generale dei Fratelli di N. S. della Misericordia.

Pellegrini ungheresi

S. Santità ha ricevuto oggi martedì in privata udienza nella Sala del Concistoro un gruppo di una cinquantina di ungheresi reduci da Lourdes con tre infermi guidati dal Rev. Don Giovanni Toth e presentati da mons. Luttor, consulente ecclesiastico della Legazione d'Ungheria.

I pellegrini hanno presentato a S. Santità un esemplare dell'oratorio «Cristo e Pietro» composto da Michele Horvath.

Il Santo Padre ha gradito l'omaggio filiale e ha inviato all'autore della composizione una speciale benedizione.

Congregazione antipreparatoria

Ieri 21 luglio presso S. E. il Cardinale Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, ponente nella causa di beatificazione e canonizzazione del Ven. Servo di Dio Guglielmo Giuseppe Chaminade, Sacerdote secolare e fondatore della Società di Maria e dell'Istituto dei Figli di Maria Immacolata, si è tenuta la congregazione dei Sacri riti antipreparatoria, nella quale dai prelati ufficiali e dai consultori teologi della medesima si è discusso il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dallo stesso Ven. Servo di Dio.

La medaglia dell'anno X

Alla fine dell'udienza privata di ieri avuta da S. E. il Cardinale Benvenuto Cerretti, arciprete della Patriarcale basilica liberiana, sono stati introdotti Mons. Guido Anichini e il prof. Aurelio Mistruzzi per la presentazione a Sua Santità del primo esemplare della Medaglia straordinaria dell'anno X del pontificato del Santo Padre Pio XI.

Tale medaglia è stata coniata in memoria delle benemerenze del regnante Pontefice per i restauri dell'arco musivo di Sisto III e del transetto di Nicolò IV nel vetusto tempio di Santa Maria Maggiore, restauri ultimati nel centenario del concilio ecumenico di Efeso.

Sua Santità si soffermò a lungo ad ammirarla notando che gli episodi delle glorie di Maria sono individuabili anche senza speciale lente e sopratutto esprimendo la sua ammirazione per il nuovo lavoro del prof. Mistruzzi. All'illustre artista il Santo Padre volle perciò manifestare il suo vivo compiacimento dando le opportune disposizioni per la coniazione degli altri esemplari della medaglia straordinaria, che non saranno numerosi e che Sua Santità riserva a coloro che hanno concorso al grandioso lavoro nell'arco e nel transetto della basilica Liberiana.

Infine il Santo Padre espresse al Card. Cerretti la sua augusta soddisfazione ed impartiva ai presenti l'apostolica benedizione.

L'artistica medaglia reca in un verso « Pius XI Pontifex Maximus sacri Prin. A. X. » (attorno); nel campo: il busto del Sommo Pontefice in mozzetta e stola; nell'altro verso: «liberianae basilicae arcu musivo ala transverso pontificis munificentia falix restitutis An. ab efphesina Synodo M. D. (in monogramma attorno alla cornice); nel campo spicca la prospettiva dell'abside di S. Maria Maggiore. In primo piano l'arco trionfale della navata trasversale con l'arco musivo restaurato seguito in secondo piano verso l'abside dal caratteristico transetto ripristinato nel quale sono visibili le capriate e i tipi di affreschi del secolo XIII fino ad ora celati nelle volte. Nel fondo il catino dell'abside.

Fra le caratteristiche della nuova medaglia noteremo che essa riproduce al diritto lo stesso busto del Papa nell'ordinario paludamento usato nella medaglia annuale; solamente sulla stola si nota che il simbolo raffigurante le laudi di Maria «Turris davidica» è stata sostituita per ricordare il centenario efesino dell'immagine della Vergine venerata in Santa Maria Maggiore.

Anche la leggenda ha subito una variazione per l'aggiunta dell'espressione aulica «sacri principatus» molto usata specialmente ai tempi di Gregorio XVI. Il rovescio porta in una sintesi nitida e perfetta gli importanti lavori che S. Santità volle fossero eseguiti nella ricorrenza del centenario per preservarci dalla ingiuria del tempo i gioielli d'arte conservati nel tempio liberiano. La prospettiva dell'abside è dominata dal mirabile documento efesino, la gloria dell'arco trionfale e del transetto tutte le meraviglie insomma sono state rese dal prof. Mistruzzi con grande maestria e vigore.

La medaglia straordinaria è una primizia che giustamente è stata rilevata dai competenti ed è la prima volta che il Concilio efesino è ricordato esplicitamente nelle coniazioni pontificie.

Un pellegrinaggio americano

Col « Saturnia » è arrivato a Napoli un pellegrinaggio costituito da una rappresentanza di cattolici americani guidato da mons. Breman e che recano una petizione coperta di centomila firme da recare al Santo Padre per la canonizzazione della Suora Seton, fondatrice dell'ordine americano delle Suore di Carità, morta nel 1821. Già nel 1870 l'Arcivescovo Card. Gibbons propose al Papa tale canonizzazione. Il pellegrinaggio sarebbe ricevuto quanto prima dal Pontefice.

Il trigesimo di Mons. Volpi

Ierl'altro lunedì, nella Chiesa del Gesù, è stato celebrata una solenne funzione in suffragio di Monsignor G. Volpi, Arcivescovo titolare di Antiochia di Pisidia nel trigesimo della sua morte. Ha celebrato la Messa S. E. mons. Capettini assistito da mons. Umberto Bertini, canonico della Liberiana. Nelle bancate intorno al tumulo erano per il Capitolo di S. Giovanni Laterano S. E. mons. Migliorelli, per il Capitolo di S. Pietro mons. Parolini e mons. Bressan, per il Capitolo di S. Maria Maggiore i monsignori Bernasconi, Sfameli, Solari, Anichini, mons. Salvatore Natucci promotore della Fede e numerose rappresentanze di ordini religiosi, i procuratori generali dei Padri Agostiniani dei Padri Passionisti, dei Servi della Carità nonchè il generale dei Padri Scolopi e dei Chierici regolari della Madre di Dio.

La Messa d'argento di Mons. Manucci

Oggi, mercoledì, nella Chiesa del Collegio apostolico leoniano, mons. Manucci, direttore degli *Actae apostolicae saedis*, celebrerà alle ore 8 la sua Messa d'argento. Per la fausta ricorrenza il Santo Padre gli ha fatto pervenire un affettuoso autografo.

Al distinto prelato i voti beneaugurali dell'*Avvenire d'Italia*.

La prima giornata di mons. Giardini tra il popolo di Ancona

ANCONA, 22

Completando la cronaca della trionfale prima giornata anconitana di S. E. mons. Giardini riteniamo opportuno ricordare in riassunto la omelia pronunciata dal nuovo Pastore durante il Pontificale.

S. E. Giardini chiamò, il suo discorso di saluto di augurio: dopo aver detto della compiacenza e della commozione profonda dell'ora, ringraziò tutti, Pontefice, Re, Autorità popolo.

L'augurio Egli lo prendeva dalla formola abituale che corre sulla bocca di quanti vogliono esprimere un sentimento di gioia e di benevolenza. «Viva! ». La Missione del Vescovo ha propriamente questo fine: *dare la vita ed abbondantemente* « Ut vitam habeant ed abundantins habeant ».

Questa vita si basa su tre elementi essenziali: la verità, il dovere, l'amore.

Verità di cui Egli sarà sempre il banditore in nome di G. Cristo, e di cui i fedeli debbono sentire il desiderio e la buona disposizione di accettare.

Dovere che tutti debbano parimenti accettare con spirito cristiano come base e ragione di quella giustizia, che mantiene la vita nell'equilibrio di tutti i diritti difesi e protetti.

Amore che è l'anima della vita e che le asprezze inevitabili da temperare con l'esercizio di quella benevolenza, e di quella fratellanza che Gesù ha portato nel mondo.

L'omelia ha suscitato la migliore impressione.

In Episcopio mons. Giamagli a nome del Clero lesse un indirizzo di filiale devozione, cui il nuovo Pastore ha risposto affettuosamente, affidando la iniziata opera Sua alla cooperazione e alle preghiere del Clero.

La serata doveva riportarci emozioni anche più vive e profonde, come quelle preparateci dalla schietta anima popolare che ha bisogno di espandersi e di farsi comprendere.

La cittadinanza era invitata in Cattedrale per la 18 a prender parte ad una funzione — tutta intima — altare della Madonna per invocare sul novello Pastore la sua protezione materna.

Era appena seminata la funzione che il popolo, entusiasta del suo Arcivescovo, ruppe in un fragoroso applauso, che invano intentò soffocare, pensando alla Santità del luogo.

Ritiratosi poi nei suoi appartamenti, andava gremendosi la vasta piazza sottostante, nella quale faceva servizio d'onore la Banda cittadina.

Fu allora che l'anima del nostro popolo esplose in tutta la foga del suo entusiasmo.

Applausi senza fine si rinnovavano obbligando Sua Eccellenza ad affacciarsi più volte al balcone.

La folla rimase a lungo nel Colle di S. Ciriaco a godersi il bello spettacolo dell'illuminazione all'interno e all'estremo del tempio e gustare lo sceltissimo programma che la Banca Cittadina ha continuato a svolgere fino a tarda ora.

Il congresso d'una organizzazione giovanile ungherese

BUDAPEST, 22

L'organizzazione della guardia del Sacro Cuore a Budapest ha tenuto il suo annuale congresso con una settimana di sedute preceduto da un corso di esercizi spirituali per sacerdoti ed insegnanti dirigenti. Il congresso fu ufficialmente aperto dal nunzio monsignor Rotta e alla cerimonia hanno presenziato il Principe Primate Cardinale Seredi il quale ha tra l'altro detto che giustamente il vero pedagogo vede in questo momento le speranze più belle e migliori dell'avvenire della nazione — perchè è permesso che i fanciulli che sono appunto le speranze della patria imparino giocando come conviene alla loro età la prassi della vita cattolica.

L'associazione della Guardia del S. Cuore tra i fanciulli si estende in tutta l'Ungheria ed ha un suo periodico «Il Cuore» che si stampa in 150 mila esemplari ed è assai letto in Ungheria.

Le vittime della tempesta a Lublino

VARSAVIA, 22

Almeno 19 morti, 300 feriti e ingentissimi danni materiali ha causato il ciclone che ha colpito la città industriale di Lublino che è stato il più terribile che la storia della Polonia ricordi. Tetti, tettoie, pali telegrafici sono stati portati per aria. Automobili e persino carrozzoni ferroviari sono stati rovesciati. Alla stazione numerosi cavalli che dovevano essere trasportati a Varsavia rimasero uccisi. Non si può accertare a quanto ammontino i danni alle regioni all'intorno poichè tutte le linee telegrafiche e telefoniche sono interrotte e si teme che il numero dei morti sia ancora superiore a quello annunciato.

L'arresto d'un leader indiano

BOMBAY, 22

Il capo dei comunisti indiani Ren, che recentemente rientrò in India proveniente dalla Germania, è stato arrestato stamane sotto l'imputazione di fomentare la rivolta contro i poteri.

DOPO IL CENSIMENTO

Un'adunanza del comitato tecnico per elaborare e pubblicare i dati

ROMA, 22

Sotto la Presidenza del prof. Corrado Gini si è adunato il Comitato tecnico dell'Istituto centrale di statistica per esaminare il programma di lavoro relativo allo spoglio e alla pubblicazione dei dati relativi al 7.o censimento generale della popolazione.

Il Comitato tecnico ha in primo luogo approvato il nuovo piano di classificazione professionale il quale, oltre a permettere i confronti con le classificazioni professionali dei censimenti precedenti, tiene conto delle classificazioni adottate dall'ordinamento corporativo allo scopo di raggiungere la massima esattezza possibile della classificazione nelle professioni dichiarate dai censiti nei questionari di censimento. La numerazione convenzionale delle professioni resta affidata, in conformità alle disposizioni legislative sull'esecuzione del censimento, ai singoli comuni i quali per l'immediata conoscenza della vita economica locale sono in grado di classificare le professioni con la dovuta esattezza, tenendo conto delle numerose denominazioni locali delle professioni. I Comuni dovranno provvedere ad ultimare tale numerazione entro il 15 agosto p. v.

Prendendo in esame il piano di elaborazione e pubblicazione dei dati del censimento siano pubblicati per tutti i comuni del regno i dati fondamentali riguardanti la popolazione presente e residente, sia complessiva sia distinto per sesso e per dimora abituale temporanea, gli assenti temporanei classificati secondo il luogo dove si trovavano alla data del censimento non che i dati fondamentali relativi alle abitazioni.

La pubblicazione sarà accompagnata da una relazione illustrativa. Successive pubblicazioni illustreranno con maggiori particolari i risultati del censimento della popolazione per singoli compartimenti. Da ultimo sarà data alla luce un'ampia relazione generale per il regno.

Il Comitato tecnico ha infine approvato i dettagli del piano di Spoglio dei dati del censimento che, opportunamente ampliato e perfezionato in confronto ai censimenti precedenti, sarà attuato con i più moderni mezzi meccanici.

Sfilata dei testi al processo per l'affare della "Snia Viscosa"

PARIGI, 22

Alla Corte di giustizia il presidente Lebrun apre la seduta ed inizia l'interrogatorio dei testimoni. Il primo teste è il sig. Moret, attualmente governatore della Banca di Francia, che era direttore del movimento generale dei fondi al ministero delle finanze all'epoca della domanda di autorizzazione di quotazione dei titoli della Snia Viscosa.

Il testimonio mette in rilievo la importanza che il sig. Vidal attribuisce all'autorizzazione della quotazione e ricorda che egli si dichiarò ostile all'introduzione dei titoli della Viscosa nella borsa di Parigi. Il teste dichiara in seguito che non vide mai il sig. Besnard e che non ebbe mai rapporti con lui. Su domanda del presiednte del Senato, e tra il più grande silenzio dell'assemblea, il signor Moret precisa con voce ferma che egli crede in coscienza che Raoul Peret, col quale egli ha strettamente ollaborato in un'ora tragica, non ha agito per favoreggiamento. Prende in seguito la parola il sig. Peret Raoul il quale dice di avere avuto l'impressione che l'ambasciatore Besnard desiderava vivamente di introdurre tale titolo nella borsa di Parigi.

Fanno, quindi, la loro deposizione i testimoni Dubois, ex sottosegretario di Stato al Tesoro, il quale egli ha strettamente collaborato quando questi succedette nel ministero delle finanze al sig. Raoul Peret, e poscia il sig. Serruys, ex direttore degli accordi commerciali. Questi dichiara che era poco disposto alla introduzione dei titoli della Viscosa. Egli rilevò che il sig. Vidal difendeva ardentemente tale titolo, e ne riportò l'impressione che avesse interesse personale nell'affare. Fa rilevare, inoltre, che il sig. Peret si rese talmente conto della situazione quando gli furono sollevate delle riserve che domandò il parere supplementare al ministero degli esteri.

Accordi doganali italo-austriaci

ROMA, 22

Un nuovo protocollo supplementare tra l'Italia e l'Austria è stato ieri prefato e sarà ora trasmesso ai rispettivi governi. Essa contiene il cambiamento di alcune voci delle tariffe doganali in vigore. Analogamente poi al trattato austro-ungherese esso prevede la costituzione di una Commissione permanente col compito di facilitare il più possibile il trasporto di merci fra i due stati. Mediante accordi con istituti di credito il governo italiano ed austriaco si sforzeranno per assicurare la concessione di crediti a favorevoli condizioni per provvedere alle esportazioni dei due rispettivi paesi.

Il ministro De Bono a Kufra

BENGASI, 22

S. E. il Ministro delle Colonie generale De Bono qui giunto ierl'altro in volo è partito oggi alle ore 15 per Gialo diretto a Kufra. S. E. De Bono è accompagnato da S. E. il V. Governatore generale Graziani, dal Capo di Gabinetto De Rubeis e dal Comandante delle truppe, colonnello Nasi.

Nomina di assessori di Corte d'Assise

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i R. Decreti relativi alla nomina degli assessori dei Circoli di Corte di Assise compresi nei distretti delle Corti di Appello di Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Roma, Torino e Venezia.

Il Foglio d'Ordini della Marina

ROMA, 22

Il « Foglio d'Ordini della Marina » reca che l'ammiraglio di divisione Gustavo Ponza di San Martino ha assunto oggi la presidenza delle Commissioni di collaudo dei caccaitorpedinieri.

L'on. Mussolini premia i più benemeriti nella prima campagna antitubercolare

ROMA, 22

Ieri notte nella sede della Federazione naz. Fascista per la lotta contro la tubercolosi si è svolta la premiazione dei presidenti dei consorzi provinciali che più si sono distinti nella prima campagna antitubercolare testè chiusosi.

S. E. il Capo del Governo, che ha posto la lotta contro la tubercolosi tra i principali obiettivi del regime, ha voluto presenziare la cerimonia e consegnare personalmente le medaglie d'oro assegnate ai più meritevoli tra coloro, che hanno cooperato con la Federazione in questa grande battaglia.

Nella sala della Federazione si erano riuniti oltre i membri del Consiglio direttivo e ai presidenti dei consorzi premiati numerose autorità tra cui il senatore Simonetta, l'on. Lando Ferretti, l'on. Parolari, l'on. Orsolini Cencelli commissario dell'Opera Naz Combattenti, il sen. Cremonesi presidente della Croce Rossa, il Principe Colonna presidente della Provincia, il dott. Medolaghi della Direzione Cassa nazionale assicurazioni sociali, il dott. Basile direttore generale della Sanità, il Gleriva direttore generale della Sanità dell'esercito, il tenente generale Medico Della Marina Saccone, il Segretario generale dei medici condotti dott. Lusignoli e moltissime personalità del campo medico.

S. E. il Capo del Governo accompagnato dal sottosegretario di Stato agli Interni S. E. Arpinati, è giunto alle ore 11,30 ricevuto all'ingresso della Federazione dal presidente on. prof. Raffaele Paolucci, dai vicepresidenti prof. Ilvento e prof. Morelli e dal segretario generale prof. Bocchetti.

L'ingresso dell'on. Mussolini nella sala è stato accolto da calorosissimi applausi.

Cessata la dimostrazione l'on. Paolucci ha pronunciato un discorso nel quale ha reso conto dell'opera svolta dalla Federazione dei propositi da cui essa è stata animata e del significato che voleva assumere la cerimonia odierna. Vivi applausi hanno salutato le parole del Presidente della Federazione.

Ha poi parlato S. E. Mussolini, il quale ha espresso il suo compiacimento per i risultati raggiunti rilevando come mercè l'opera intensa fin qui svoltasi la lotta antitubercolare si sia ormai imposta alla coscienza nazionale in tutta la sua necessità e augurando, che i premi oggi conferiti siano di incitamento a proseguire in questa azione, che ha un'immensa portata sociale.

Al termine del suo breve discorso, che ha dato luogo ad una nuova fervidissima manifestazione S. E. il Capo del Governo ha proceduto alla consegna delle medaglie d'oro.

La medaglia d'oro del Capo del Governo è stata assegnata al consorzio di Brescia, quella della sanità pubblica al consorzio di Genova.

Le 15 medaglie offerte dalla Federazione sono state conferite all'opera Nazionale Dopolavoro, alla Segreteria Fasci femminili, all'associazione medici condotti e ai consorzi di Roma, Fiume, Imperia, Cremona, La Spezia, Gorizia, Zara, Nuoro, Livorno, Lecce, Brindisi, nonchè alla signorina Isabella Tanzanella di Brindisi, che ha versato a favore della lotta antitubercolare la cospicua somma di lire 300.000.

L'Assegnazione dei premi quali erano stati prestabiliti, sarebbe stata così eseguita. Ma S. E. il Capo del Governo ha voluto dare un'altra prova tangibile del suo compiacimento per l'opera della Federazione. E dopo avere annunciato, che con decreto recente è stata conferita alla Federazione la medaglia d'oro per la Benemerenze acquisite nel campo della propaganda dell'organizzazione e dello sviluppo delle opere assistenziali e profilattiche contro la tubercolosi, ha consegnato la medaglia d'oro all'on. Paolucci. L'alta ricompensa di cui i dirigenti della Federazione sono stati edotti nell'atto stesso che la ricevevano, è stata accolta con profondo senso di orgoglio e di riconoscenza e tutta l'assemblea in piedi ha tributato ancora una volta al Capo del Governo il suo entusiastico omaggio.

Poco dopo S. E. Mussolini lasciava la sede della Federazione ossequiato dalle autorità e salutato dai Vibranti applausi degli intervenuti.

Corazzata inglese nel porto di Palermo

PALERMO, 21 sera

Proveniente da Siracusa è qui giunta la corazzata inglese « Royal Oak » che si fermerà otto giorni in queste acque.

Una serie d'assalti briganteschi contro banche americane

NEW YORK, 22

Una serie di colpi briganteschi contro banche viene segnalata dalle cronache americane. A Chicago 5 malfattori armati, entrati in una banca poco dopo mezzogiorno fuggirono con un bottino di oltre 7000 dollari.

A Green Harbour e a Green Bay nel Visconsin, due bande diedero l'assalto a due banche derubando la prima di 18000 dollari e l'altra di 10.000 dollari. Questa seconda impresa fu più drammatica in quanto la polizia avvertita accorse sul luogo e cercò di sbarrare il passo ai briganti i quali però abbastanza numerosi per tenere testa agli avversari si aprirono il cammino a colpi di arma da fuoco.

Due agenti e un capo rimasero feriti. La banda è ora inseguita da aeroplani della polizia.

Le manovre aeree su Londra

LONDRA, 22

Le manovre aeree che simulavano un attacco al disopra di Londra sono terminate stamane all'alba. Parecchi attacchi successivi del nemico proveniente da quattro differenti lati contro punti importanti del distretto di Londra furono operati da 80 aeroplani da bombardamento i qual vennero tuttavia ostacolati dal tempo nebuloso ciò che nella guerra guerreggiata sarebbe stato invece un tempo ideale. Gli esercizi furono effettuati a 5000 piedi di altezza come minimo. L'esame del rapporto degli arbitri del combattimento dirà se le difese aeree di Londra furono atte a respingere l'attacco.

IDROLITINA
SERVE A PREPARARE
LA PIÙ GUSTOSA
LA PIÙ ECONOMICA
GRATA LITIOSA
ACQUA DA TAVOLA
SOLA GIÀ ISCRITTA
FARMACOPEA
A. GAZZONI & C.
BOLOGNA

COME SI ESPRIMONO I GRANDI MEDICI SULL'IDROLITI[NA]

"L'IDROLITINA è l'acqua da tavo[la] da me prediletta e vorrei divenisse di u[so] generale; con essa sostituisco tutte altre bevande.
E' veramente squisita.,,
Dott. Prof. FABIO VITAL[I]
Primario Ospedale Civile Venezia

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione « Avvenire l'Italia » via Mentana 4

Capitale Acquisti Cessione d'aziende
Cent 60 per parola minimo 10 parole

VENDESI Permutasi: tenute pianura. Collina Bolognese, poderini separati, da 10-100 ettari. La Permuta - Ghirlanda, 4. (6982)

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola minimo 10 parole

CALALZO Cadore - m. 818 - Hotel Marmarole - Soggiorno ideale, trattamento ottimo, prezzi moderati, parco, tennis, garage. Casa tutta fiducia. (6930)

Agenti, Piazzisti Viaggiatori
Cent 60 per parola minimo 10 parole

AGENTI VENDITORI STOFFE A PRIVATI CERCA IMPORTANTE SINDACATO DRAPPIERI AVENTI OTTIMO CAMPIONARIO. Scrivere SIVAP - TORINO - Casella Postale 295.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici ufficio stampa, enti o ditte Le migliori referenze Rivolgersi alla Amministrazione de L'Avvenire d'Italia» Casella 98

Quadragesimo

L'Amministrazione del
possiede ancora alcune
numero del giornale che
l'Enciclica «Quadragesimo
Rivolgersi all' Ammin
in Via Mentana 4, Bolog

Furgone S

Occasionissima al prez
DUEMILA con già versat
di bollo di circolazione
il 1931 e gomme quasi nu
Rivolgersi all'Ammini
dell'«Avvenire d'Italia».

VILLA ALPINA A TONEZZA (m.

CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNOR

La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1000 sull'Altipiano di fronte ad Asiago (Prov di Vicenza) offre alle signorine una villa perfetta

Circondata da una natura attraente, in cui abbondano le p[inete] Villa dispone di 40 posti distribuiti in belle camere a 1 e 2 letti, com[pleta]mento completo e con tutti i conforti moderni.

Vi è pure un tennis e una sala di ritrovo con pianoforte.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Colonie della [Compa]gnia di S. Paolo, Milano - Via S. Sofia, 5 - Telefono N. 51075.

...SIONI DI SPAGNA

...l Escorial

...spettò invano la conferma notizia comparsa un mese fa, lo la quale l'Assemblea Co- te spagnola che dovrà co- il nuovo regime repubblica- sarebbe raccolta nel palazzo dell'Escurial. La notizia del fu giudicata subito inverosi- priva di fondamento. Si se facilmente che la maesto- ora dei re di Spagna, la roc- lare del più fiero despotismo luogo acconcio per una sca- a assemblea socialista-repub- . Le ombre coronate di Fi- II e dei suoi successori sem- aggirarsi ancora sotto quei tri tetti di piombo e la re- sembra schiacciare sotto il i quella montagna di grani- ni pensiero che non sia di tenza sovrana, di magnifi- principesche, d'impero d'ol- re.

*

scurial (il nome deriva dalle d'una miniera di ferro ab- bata) è un gigantesco edificio chilometri da Madrid, eretto e del martire S. Lorenzo dal ippo II per un voto fatto il sto 1557 durante la decisiva ia di S. Quintino, e per am- della distruzione d'una pic- tiesa dedicata a quel Santo artiglieria spagnola dovette eggiare. Quei pochi colpi di e furono scontati regalmen. piè della sierra Guadarra- l breve spazio di venti anni 584), su disegno del Tole- ievo di architetti italiani, sorveglianza di Filippo II, igeva e affrettava, sorse u- a basilica e un vasto mona- esclusivamente costruiti con blocchi di macigno, in quel- del secondo rinascimento che sdegna gli ornamenti l'effetto solo nella distribu- lelle mosse e nell'armonia oporzioni. L'enorme pietra- ciale poggia su colossali sot- ure che livellano il terreno. orma d'un parallelogramma 200 metri di lato, e raffi- a graticola, lo strumento di di S. Lorenzo; i quattro d'angolo rappresentano i piedi, il palazzo reale il il monastero, la biblioteca costruzioni le sbarre tra-

arte più imponente è la ba- preceduta dal «cortile rea- tevole a dare idea dell'im- ssatura dell'edificio. La fiancheggiata da due tor- ttanta metri, è formata da ne doriche, sormontate da te statue dei re di Giuda. ingresso principale, esclu- te riservato al sovrano, gi- a la statua di S. Lorenzo e in mano la graticola in dorato. L'interno, a croce di solenne, possente sem- tutto in granito, fin la cu- e si slancia a un centinaio sostenuta da quattro po- pilastri di 32 metri di cir- za. Ripete il primitivo di- el Bramante per il S. Pie- Roma, e si comprende qua- nica magnificenza avrebbe basilica vaticana se si fos- to senza alterazioni il pia- el «mago dell'architettura» ugenio Muntz chiama il artista urbinate. è semplice, massiccio, ti- Pareti e pilastri sembrano agliate. Avvezzi come sia- hiese ingombre di fastose oni, di baroccumi e tritu- edda nudità della basilica a e ci esalta, destando un o senso della maestà di-

*

i all'Escurial proprio il ettembre, anniversario del- di Filippo II. Era appe- l'ufficiatura funebre. Nel ella basilica ergevasi un che sembrava una mon- l drappo funereo, di vellu- gallonato in oro, bastava a *Puerta del sol* di Madrid. o di quella morte e la vi- uell'apparato contribuiva- umentare la mestizia che tutti i visitatori dell'Escu- giornata era una di quel- edeschi chiamano imperia- el sole in un cielo azzurro. e edificio, esempio di ciò a la volontà di un sovra- à, cupo, cinereo. Sembra- ogliato naturalmente dalle della macra sierra Gua- Il colore ferrigno dei gra- orri cogitabonde, le mura e, le finestre simili a feri- operture di piombo, la cir- arida e spopolata pianura, forti della sierra, nei qua- pietrisco allignano a sten- e cespuglio spinoso, qual- d'erbaccia selvatica, ispi- profonda melanconia. Più reggia, l'Escorial sembra- asta prigione per la custo- rincipi spodestati.

*

ncibile mestizia è tempera- vista dei capolavori sparsi ilica, nel palazzo, nel mo- capolavori non solo del z, del Ribera ecc., ma an- Tiziano e altri maestri ita- i quali Pompeo Leoni au- ue stupendi gruppi di sta- stra e sinistra dell'altar : Carlo V e Filippo II ano in ginocchio insie- le loro consorti, in atteg- devoto, eppur leggiadro sidetto coro superiore, fre- Luca Giordano, si vede il marmoreo di Benvenuto donato a Filippo II dal di Toscana. Nel predetto coro si custodiscono duecento antifonari, sontuosamente rilegati e miniati, dalle pagine della larghezza di un metro. Si vede ancora lo stallo che occupava Filippo II. Ivi l'8 novembre 1571 un araldo gli annunciò la strepitosa vittoria di Lepanto: il sovrano non si mosse e continuò a salmeggiare impassibile; e solo dopo la ufficiatura invitava a intonare il Te Deum.

Ma nella basilica dell'Escorial la nostra devota curiosità è attratta specialmente dall'altare della *Santa Forma*. Ricorda uno dei più commoventi miracoli Eucaristici, che raramente sentiamo ricordare dagli oratori. La Santa Forma è un Ostia conservata, orribilmente profanata da soldati protestanti a Gorkum in Olanda nel 1525. La strapparono dall'altare e la calpestarono. Gittò sangue. Venne piamente raccolta e conservata nei palazzi degli Absburgo, finchè l'imperatore Rodolfo II la donò al suo congiunto Filippo di Spagna. Un celebre grandioso dipinto del Coello (l'artista che morì di crepacuore all'annunzio dell'invito all'Escorial di Luca Giordano) raffigura la deposizione nella basilica delle Sante Specie prodigiose, conservate in una teca offerta dalla regina Isabella II e cinta d'una raggiera sulla quale brillano diecimila pietre preziose: rubini, zaffiri, topazi ecc.

Dalla basilica si scende nel Pantheon, mausoleo degli Absburgo e dei Borboni. Le salme dei re sono chiuse in feretri di marmo e bronzo, collocati in nicchie costruite sotto l'altar maggiore, mentre le salme delle regine e dei principi del sangue riposano in ricchi sepolcri sotto le altre parti del presbiterio. Si vede il sarcofago dell'ultima principessa defunta Maria Cristina d'Austria, madre di Alfonso XIII.

Ma non è finita la visita dell'Escorial. Restano la Pinacoteca, la sala Vicariale, la sala Priorale, le sale Capitolari, altre sale ancora, riboccanti di reliquie, arredi, vasi e paramenti sacri; e poi gallerie, corridoi, scaloni. Nella Biblioteca, frescata dagli italiani Tibaldi e Carducci, si vedono il breviario dell'imperatore Carlo V e quello di Filippo II. I libri, preziosissimi, sono disposti con la schiena contro il muro, poichè il titolo è impresso sul taglio dorato.

*

Alla fine entriamo nel vero e proprio palazzo reale. Ma quegli sontuosi saloni, ornati di intarsi, marmi, arazzi e tappezzerie, si traversano rapidamente per l'impazienza d'arrivare all'appartamento di Filippo II, l'autore dell'Escuriale. Qui la meraviglia tocca il colmo. Il sovrano che stendeva lo scettro da Anversa a Buenos Ayres, da Lisbona ad Hong-Kong, si contentava di tre stanze in un modesto ammezzato: una piccola sala per ricevere gli ambasciatori, uno studio e una cella. Lo studio ha il pavimento di mattoni e come mobili uno scrittoio, poche sedie e qualche immagine sacra attaccata alle pareti con chiodini! Nella cella contigua allo studio si vede il lettuccio sul quale Filippo morì; dal letto poteva vedere il sacerdote celebrante nell'altar maggiore della basilica. Si conservano ancora nella cella la sedia portatile e un panchettino o seggiolino, sul quale Filippo posava la gamba cancerosa. Tutto qui. « Questo mi basta, ripeteva il sovrano, per trascinare le stanche membra nella tomba ».

*

Per quanto fosco e funereo, l'Escuriale vide i giorni più gloriosi della nazione spagnuola. I re che vi dimorarono furono per lunghi anni i più potenti d'Europa. Quale distanza tra la Spagna di Carlo V e Filippo II e la Spagna di Zamora e Franco! I due capi repubblicani non osano insediarsi nell'Escuriale. Quell'aria per loro è di respirazione difficile. E poi crederebbero vedere a ogni tratto Filippo II alzarsi dal suo sotterraneo « lento come una larva del supremo die » a spaventare i nemici dei re, a difendere quattro secoli di storia, a ricordare ai turbolenti e irrequieti Spagnuoli d'oggi, che conservano a fatica una sabbiosa striscia del Marocco, gli Spagnuoli del XVI secolo, che battevano da padroni il vecchio e il nuovo Mondo.

Luigi Todesco

La prima pietra
della stazione radio d'Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 22 sera

Ha avuto luogo ad Addis Abeba la cerimonia della posa della prima pietra delle stazioni radiotelegrafiche trasmittente e ricevente la cui costruzione è affidata ad una società italiana. Alla cerimonia che è stata presenziata dall'Imperatore hanno assistito il principe ereditario, tutti i rass i membri del governo e del corpo diplomatico tra cui il R. Ministro d'Italia Paternò, nonchè le principali personalità delle colonie straniere. Nella pietra è stato collocato un astuccio contenente a ricordo della cerimonia una pergamena sulla quale insieme con l'Imperatore ha posto la sua firma anche il R. Ministro d'Italia.

L'Imperatore ha gettato le prime cucchiaiate di calce con una cazzuola di argento e quindi il Ministro dei LL. PP. ha pronunciato un discorso in cui dopo aver illustrato la portata dell'avvenimento ha messo in rilievo l'opera modernizzatrice del governo in tutti i campi dell'attività sociale ed ha elogiato gli ingegneri italiani preposti ai lavori.

La legge marziale a Pekino

PECHINO, 22

La legge marziale è stata proclamata a Pekino. La censura è stata stabilita sui giornali stranieri, sui telegrammi e sulla corrispondenza.

Le ostriche e i mesi con l'erre

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 22 pom.

(*SIC*) La credenza popolare diffusa e rispettata che le ostriche vanno mangiate soltanto nei mesi che hanno l'erre, è fondamentalmente errata, e posa su basi fallaci ed illogiche per i tempi attuali, secondo quanto sostiene il signor J. M. Lemon, tecnico dell'Ufficio Pesca del dipartimento americano del commercio, il quale ha recentemente ultimato uno studio accurato e completo del mercato delle ostriche fresche nelle quattordici principali città degli Stati Uniti.

Le informazioni di cui il Lemon si è servito sono state ottenute direttamente e personalmente da 127 rivenditori di questi molluschi e da 1400 madri di famiglia di tutte queste città.

A conclusione del suo studio di questo mercato, delle sue possibilità e dei suoi difetti, il Lemon ha prospettato l'ipotesi che l'opinione popolare contraria al consumo delle ostriche durante i mesi estivi sia da attribuirsi al fatto che 80 o 100 anni fa i mezzi di trasporto e tutto il processo di vendita necessario ad effettuare il trapasso dei molluschi dal luogo di produzione al consumatore avvenivano con tale lentezza ed in forma così primitiva, che molto facilmente durante questa parte dell'anno i molluschi andavano soggetti al deterioramento prima di giungere al consumatore. Di qui probabilmente il detto popolare che le ostriche vanno mangiate soltanto nei mesi coll'erre, ossia da settembre ad aprile, poichè durante questi mesi le condizioni atmosferiche si prestano naturalmente meglio alla conservazione dei molluschi in stato da poter essere consumati senza timore.

Ma oggi, coi sistemi rapidissimi di trasporto usati per ogni merce deperibile specialmente se di genere alimentare ed i modernissimi sistemi di conservazione, questo timore e questa credenza non hanno più ragione di esistere, e le ostriche dovrebbero essere ugualmente consumate tutti i mesi dell'anno, perchè esse sono altrettanto gustose e sane durante tutto l'anno.

Secondo le più recenti statistiche la produzione delle ostriche negli Stati Uniti ammonta annualmente a circa 70 milioni di chilogrammi, e questo commercio dà annualmente un gettito di oltre 340 milioni di lire.

Il proibizionismo americano
Distillerie clandestine perfino nei cimiteri

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, luglio

(*SIC*) Un tempo era molto diffusa la credenza che durante la notte nei cimiteri si aggiravano gli spiriti dei defunti ivi sepolti. Ma adesso c'è più poca gente che ci crede, e la cosa si ripete soltanto ai bambini per far loro paura. Però vi sono anche degli adulti che ancora oggi sarebbero pronti a giurare che in alcuni cimiteri d'America vi sono veramente degli spiriti, e tra questi alcuni agenti proibizionistici di Saint Louis, i quali hanno recentemente scoperto in alcune tombe di un cimitero di quella città ingenti quantità di «spiriti» distillati per mezzo di alambicchi che sono stati scoperti nascosti in altre tombe, trasformate in distillerie e fabbriche di liquori da contrabbandieri altrettanto astuti quanto macabri. Il guardiano del cimitero e sua moglie, proprietari di questa distilleria e dei depositi di spirito, sono stati condannati a pagare mille dollari di ammenda.

VAGABONDAGGI ESTIVI
La montagna che non ha escursionisti

Ai piedi del Monte Amiata e lungo tutta la Montagnola senese, in queste terre boscose che presentano, rifugi di altitudini ricche di sorgenti, in cima alle quali ridono spesso dei villaggi pittoreschi, il viandante che cammina in cerca di cose belle da vedere e di leggende da narrare, avrebbe la più ricca messe da raccogliere: ma la Montagnola senese non ha mai chiamato a sè le genti che cercano di sfuggire alla calura e villeggiare dove l'aria è pura e il vento fresco, sicchè, quassù da noi, è tutta una terra vergine da scoprire, e al raro viandante è dato di sentirsi, direi quasi, lo scopritore di un nuovo mondo del quale nessuno sembra sospetti l'esistenza.

Ecco qua, si può armarsi di un bastone come nei tempi antichi, dimenticare che esistono le automobili rombanti perchè i sentieri montuosi sono ancor fatti per essere percorsi da muli pazienti, si può dissetarsi alle limpide polle sorgive perchè l'industria alberghiera non ha nessuna insegna ha inalberare in queste solitudini: eppure, in questo infittirsi di boschi di castagni e di aggruppamenti di faggeti ecco la Vallombrosa, se la si volesse, ed ecco, lassù in alto, il vento montanino che bacia la fronte col suo fresco respiro.

Pare che solo bosco, solitudine, fonti canore ,asperità rocciose, valichi odoranti di ginepro, debbano aspettarci ad ogni nostro procedere, e case povere, case tagliate sulla pietra entro le quali vivono i carbonai e prosperano famiglie di pastori: ma non è vero: d'improvviso una campana chiara, petulante, rompe il silenzio e invita ad una chiesa, e in quella chiesa che nessun turista ha visitato nè visiterà mai, in questa chiesa che pare abbarbicata ad una roccia e in procinto di rovinare nel baratro se la robusta speronatura del monte cederà di un centimetro, ecco la meraviglia: un rosone romanico, un ricamo di arcate archiacute nell'interno di stile francescano puro, e una Madonna di scuola senese, tutta una dolcezza di sorriso di cielo nel volto bello, negli occhi assorti in una preghiera che empie l'anima di luce.

E di questi capolavori d'arte nostra, di questi doni di maestri immortali, lungo la Montagnola senese se ne trovano ad ogni paese, inattesamente lasciati qua e là dalle genti di tempi lontani con la noncuranza dei gran signori, e nessuno lo sospetta perchè, ripeto, nessuno vi ha fermato lo sguardo nè è stato tentato da quest'oasi la quale, a sua volta, non ha mai formulato inviti.

Ieri, andando viaggiatrice solitaria, ho sostato a San Quirico d'Orcia, la mistica terra che è ricca di leggende Bernardiniane e crede che ogni fiore nasca solo dalle zolle che il Santo senese calpestò, e la bellezza sconosciuta a troppi che vi ho scoperta mi ha come abbagliata.

Vi sono terre nelle quali, davvero, ogni zolla porta un'impronta dell'istancabile camminare di un santo, ogni pietra reca scolpita una memoria antica, ogni valico spalanca dinanzi agli occhi meraviglie insospettate: questa è la terra che circonda la Val d'Orcia fiorita, ai piedi della Montagnola ricca di chiesuole romaniche miracolosamente intatte, la terra che circonda San Quirico di Orcia, il gioiello solitario.

Una leggenda, subito, per bocca delle genti umili che ci accolgono con l'offerta di un po' di pane e cacio, ci dice del Santo senese. Piamente, come piamente, sempre, parlano queste genti dei mistici nostri e della loro vita. L'Albizeschi era triste un giorno, e traversava la Val d'Orcia con l'intento di salire la Montagnola dalle dolci ondulazioni intagliate nel cielo e farsi un rifugio da eremita sulla cima del Monte Amiata, perchè il mondo lo aveva amareggiato e pareva non volesse più intendere la sua parola, quando, giunto nell'allora San Quirico in Orsenna, sentì tutta la bella poesia di quel tramonto che bruciava i cieli e sedette, stanco, sui gradini della Collegiata. Si sentiva inutile, aveva l'impressione che Dio non fosse contento di lui, che la sua semenza non dovesse avere buon raccolto. Ma a un tratto il suo sguardo smarrito si posò nel ricamo armoniosissimo dei tre portali aperti nel possente fianco della Collegiata stessa, e la sua anima ne fu come rapita.

L'inattesa meraviglia che si rivelava a lui così impensatamente ebbe voce per il suo cuore, ed egli dopo lunga contemplazione, si sentì ad un tratto più forte e mormorò, sommesso:

— Ecco, anche quel sogno romanico è una preghiera scolpita nel silenzio e nella solitudine aspra, non per gloria, ma per un'adorazione in umiltà; eppure da essa nasce una musica. Perchè dunque mi affanno e dispero? Se mi è inibito di parlare, Dio non ascolterà forse anche la musica d'amore del mio silenzio?

E allora, non potendo parlare alle genti perchè in quel momento una volontà superiore gliela aveva proibito, cantò, dolcemente, con l'anima sola, le preghiere alla Vergine. E tutta la Val d'Orcia, a un tratto, svegliata da un coro gagliardo di cento voci, ripetè le sue parole ritmate dal suono lento di tante campane.

Questo il miracolo bernardiniano che San Quirico ricorda.

Centro importantissimo del Medio Evo, San Quirico d'Orcia fu il gioiello più luminoso del diadema di una regina, la bella possente contessa Willa, figlia del re Teudice che lo amò come una cosa perfetta: forte ma senza asprezze, e lo donò soltanto per voto d'amore fatto a Dio ai monaci dell'Amiata poveri e poeti.

La corte regia vi impresse, più tardi, il segno del potere per volontà di Federigo II, un vicario imperiale lo cinse di mura aspre, lo stordì di clamori di tornei, e dopo il 1226 Siena vi mandò il suo Podestà legandolo, così, per sempre alla sua sorte.

Il bianco e nero della balzana senese, sulle sue mura rossastre e severe di curve possenti dovette sembrare un labaro di battaglia, sfidante le forti torri quadrate della fortezze vicine e la Rocca severa dai barbacani possenti.

Oggi, di questa potenza di mura audaci non restano che gli accordi iniziali, l'arco a pieno centro seguito immediatamente dall'arco ogivale la bella chiesa romanica di Santa Maria, il portale della Collegiata i cui pilastri sostenuti da cariatidi par che vogliano discostarsi per far entrare più cielo, e alcune torri, e poche rovine baciate dall'edera che si sforza di nascondere le profonde ferite.

Pare una ricchezza morta, abbandonata per noncuranza su un altro squallore: ma pare, anche, come Bernardino da Siena disse, una nota musicale caduta da un poema epico su un quadrato di terra tormentata da una faticosa fecondazione. Perchè la campagna che circonda questo monumento è stranamente diversa dalla fiorita e riposante campagna toscana.

Se è vero che la terra di Toscana è la patria degli stornelli io credo, però che in questo angolo di cui parlo non si debba cantare: si prega, ma di canzoni, infatti, non ne ho mai sentite. Le genti che vivono quassù non possono non sentire che ogni palmo di terreno lotta con le crete brucianti per non morire soffocato di sterilità, e quando par che vinca, quando da un solco faticosamente tracciato spunta il grano, subito accanto l'argilla bigia di una collina si erge a impedire di andare più innanzi e trionfa di quella sua nudità avara, senza possibilità di doni. Qua, per esempio, la tenacia dell'uomo che ha scavato puntando la vanga a fondo ha vinto ottenendo oliveti ricchissimi, gramignacee opulente, ma più là, nella radura giallastra, qualche stelo d'erba, come lo trema, si agita, smarrito nel suo cerchio di squallore. Par che l'aratro non sia riuscito a frugare il cuore di quell'avarizia ribelle, e abituato alla terra senese che si dona obbediente, insanguinando la lama acuta con il martirio del suo squarcio profondo, abbia magari rinnegato di sua volontà quel terreno che par non abbia succhi vitali e che lascia il seme intatto, ributtandolo intiero fuori della zolla faticosamente aperta a farsi annientare dal sole. Ma son brevi pause nella sinfonia ubertosa di Toscana nostra. Brevi pause forse necessarie all'armonia dell'insieme e che del resto, la ricchezza più avanti compensa. Dio, però, non consente che vi sia cosa del tutto sterile nel creato, perciò, su quelle radure ribelli il gregge pascola più volentieri che altrove perchè vi trova un fragile stelo di erba strana, minuta, nascosta, la quale dà poi, oltre ad una sostanza nutritiva assai ricca, un caratteristico sapore al loro latte, tanto che il formaggio fatto con questo latte, — formaggio di creta — è, per questo sapore acuto, piccante, assai ricercato. Tutto intorno, a cancellare la tristezza di queste radure, sorgono fattorie dove la fabbricazione del formaggio è l'industria maggiore e poi torna ancora la bellezza inattesa, chè un viadotto di arcate, come un diadema posato sulla chioma bionda di una regina, realizza scrosci sonanti di cascate superbe: la sola voce che canti nella mistica terra valdorciana.

Ma, se si ascolta il silenzio vasto che è intorno, anche altre voci, sommesse, nate da noi, cantano la canzone della bellezza immortale.

Cantano le memorie mistiche e eroiche che son vive quassù, cantano le improfanate solitudini montane in cima alle quali non c'è la festa chiassosa dei cercatori di fresche oasi ma solo una croce, ma solo un invito, per quella Croce, alla sosta in preghiera, e cantano la vita primitiva di queste genti che faticano, e vivono, e muoiono là dove son nate, senza desiderare di più, all'infuori della loro casa che è la casa degli avi, e del loro cimitero che vogliono vicino per scegliere da sè stessi l'angolo dove saranno sepolti: quello che è più vicino alla chiesa.

E solo, possente, il Monte Amiata superbo e ardito, che attende le nubi al varco per carezzarle e che alla sera offre alla vista delle genti stupite la sua Croce gigantesca, che il gran disco del sole prossimo al tramonto fa luminosa di un'aureola di fiamma.

VITTORIA GAZZEI-BARBETTI

L'invenzione di un biellese contro i gas

BIELLA, 22 pom.

Un'utile e provvida invenzione è stata fatta da un giovane tecnico della nostra regione, certo Agostino Costa, nato in Liguria da padre biellese e da madre genovese, studioso quanto valente inventore di torchi, pigiatrici, tendipezze, presse e vaschette per copialettere, ecc., brevettate. Il nuovo ritrovato è una chiusura automatica del gas luce, quando per cause qualunque venga a mancare la fiamma; e quand'anche a fiamma spenta per distrazione, dimenticanza, inconscia manovra dei bambini, tutti i rubinetti fossero aperti, non si ha apertamente la minima erogazione di gas.

Per la riaccensione, è necessaria una breve e facile manovra su apposito organo; essa avrà effetto solo se si presenterà una fiammella, e non erogherà gas senza la presenza di un zolfanello acceso o simile. In una parola, non si può avere gas, se non si presenta una piccola sorgente calorica ad alta temperatura, superiore ai 700 gradi centigradi. L'apparecchio è solido e duraturo, garantendo molti anni di perfetto funzionamento, senza bisogno di manutenzione.

Con questo apparecchio di facile applicazione a qualunque fornello, lampada a gas, di spesa minima, si scongiura nel modo più assoluto ogni pericolo di scoppio, di asfissia e talora di vere catastrofi edilizie. Nè è più necessaria la sorveglianza dei rubinetti a gas, come lo fu finora.

Il nuovo ritrovato, è applicabile con tutta facilità, ai comuni fornelli a gas per cucina, alle lampade da illuminazione a gas, ai fornelli industriali, ecc. Il congegno inventato dal Costa è grosso supergiù come un uovo di gallina. La sua utilità pratica, come ognuno può vedere, sarà per l'avvenire di portata incalcolabile. A Biella si son già fatti pr... esperimenti.

Il Costa, da quello instancabile lavoratore e studioso di problemi meccanici che egli è da anni ed anni andava pensando a questo nuovo ritrovato del suo ingegno e finalmente, in questi ultimi tempi egli, dopo ripetute prove ed esperimenti pratici, ha potuto presentarlo ultimato e debitamente brevettato.

Non aggiungiamo altro, perchè, pur conoscendo i meriti reali dell'inventore, non intendiamo offenderne la fiera modestia. L'applicazione del nuovo ritrovato, dirà più e meglio di ogni nostra parola.

Le impensate complicazioni del viaggio a Londra dei capi nazionalisti indiani

ALAHABAD, 22 pom.

Un cuoco bramino della sua stessa casta ed una speciale fornitura di acqua attinta al sacro Gange saranno portate con sè a Londra da Pandhit Mohan Malaviya, il capo nazionalista degli indù ortodossi quando egli partirà per la ripresa della Tavola Rotonda.

Prossime traversate a nuoto della Manica

LONDRA, 22 pom.

L'acqua è così fredda nella Manica quest'anno che trattiene i nuotatori dal tentare la traversata. Si annuncia tuttavia che vi sono due giovani donne aspiranti che fanno continui allenamenti. Una è miss Lily Copplestone ventiduenne della Nuova Zelanda che può disporre di un allenatore; l'altra è miss June Frenck cameriera londinese diciottenne. Ma nè per questa nè per quella sul momento si sa di preciso quando tenteranno la prova (*Radio Stefani*).

La passione per il kricket in Australia

SIDNEY, 22 pom.

Tanta è la passione del « kricket » nell'Australia che neanche una pioggia torrenziale ha impedito ai giocatori di fare la loro partita. Il loro campo era stato ridotto in pantano, ma essi hanno avuto un'idea ingegnosa. Usando un asciugatore elettrico a palette hanno asciugato il loro campo rendendolo praticabile con grande invidia di altri giocatori di un campo vicino che non avevano avuto la stessa idea.

Libri coloniali e libri di guerra

I libri sulla guerra e i libri relativi alle colonie continuano ad uscire numerosi e ad interessare il pubblico: in verità alcuni di essi sono, per un motivo o per l'altro, particolarmente notevoli.

E' uscito in questi giorni un libro del *dott. F.S. Caroselli*: *«Ferro e fuoco in Somalia»* (edito dal *Sindacato Italiano Arti Grafiche in Roma*), che illustra un argomento che per anni e anni ha interessato la più lontana delle nostre Colonie: la lotta contro il Mullah e i Dervisc.

Il nomignolo di Mullah fu affibbiato dagli inglesi — e gli rimase per sempre — al capo Mohammed ben Abdullah Hassan, il quale era divenuto, sulla fine del secolo scorso, capo di una setta di fanatici, o Dervisc, che degenerò in un'accozzaglia di briganti, nomadi, che si aggiravano nella parte più interna della Somalia britannica, ai confini con l'Abissinia e con la Somalia italiana settentrionale. L'Azione mullista arrecando un turbamento politico nei territori ove si andava svolgendo, gli Inglesi nel 1899 proclamarono il Mullah ribelle all'Impero, e nel 1901 iniziarono contro di lui una spedizione militare con la collaborazione degli Abissini, e che fu seguita da altre spedizioni nel 1902-1904, alle quali anche noi partecipammo con gli armati indigeni dei Sultanati di Obbia e dei Migiurtini, che costituivano i nostri protettorati della Somalia settentrionale. Il Mullah sfuggì sempre agli inglesi — le cui operazioni trovarono la maggior difficoltà nel doversi svolgere in vastissime zone selvaggie —, e venne a fissarsi nel nostro territorio, e precisamente nella vallata del Nogal, intermedia ai due detti protettorati, ove da noi ebbe autorizzazione di residenza col trattato di Ilig (1905).

Ma gli irrequieti seguaci del Mullah non rimasero in ozio, non ristando da una serie di attacchi e di razzie contro le popolazioni vicine e lontane, ostacolando tra l'altro l'occupazione dell'interno della nostra Somalia meridionale (Benadir) che andava effettuandosi in quegli anni, e che potè verificarsi solo dopo numerosi scontri coi Dervisc. Nel 1913 poi il Mullah stesso violando apertamente il trattato di Ilig, tornava nella Somalia brittannica, a Talè, per cui fu tentata una piccola azione brittannica che ebbe esito sfortunato, tanto che l'interno di tale colonia fu completamente sgombrato, e solo successivamente rioccupato, almeno in parte (1915), quando gli inglesi poterono radunare più ingenti forze: ma solo dopo la guerra europea gli inglesi intrapresero un'ultima poderosa spedizione (1920) con la quale il Mullah potè esser scacciato dalla loro colonia. Egli venne allora, coi suoi seguaci, ai confini del Benadir, sicchè si dovette provvedere d'urgenza a mettere in istato di difesa militare la nostra colonia.

Ma improvvisamente, nel principio del 1921, il Mullah moriva di polmonite da influenza, dopo di che i suoi fedeli si sbandarono. La sua morte fece sorgere per noi nuovi problemi relativi alla sistemazione della nostra colonia, specialmente dei sultanati settentrionali, ciò che fu poi risolto nel 1925 con l'occupazione diretta, che ci diede finalmente il possesso integrale della Somalia.

Le vicende dell'azione mullista, così riassunte, coinvolgono dunque la storia coloniale di un ventennio tanto della Somalia brittannica che di quella italiana. Per la parte riguardante la colonia inglese sono state recentemente narrate da Douglas Jardine, mentre mancava un'opera simile in rapporto alla nostra: è questa lacuna che colma la dotta monografia del Caroselli, con ricche documentazioni, sicchè ne risulta evidente quanta sia l'importanza della sua opera per chi si interessa della nostra storia coloniale.

* * *

Anche fra i libri relativi alla guerra mondiale, e in particolare alla nostra guerra, hanno particolare interesse quelli di indole storico-militare, che narrano con serena obbiettività episodi della lotta, ancor tanto viva e presente alla nostra memoria.

Un lavoro magistrale del genere è quello dovuto alla penna del Maresciallo d'Italia *Gaetano Giardino*, il Comandante dell'Armata del Grappa, che appunto descrive nelle « *Rievocazioni e riflessioni di guerra* » (edit. *Mondadori*), in tre volumi, le vicende della nostra guerra nel settore del Grappa.

Tratta il primo volume della battaglia d'arresto del novembre 1917, il secondo della battaglia difensiva del giugno 1918, il terzo della battaglia offensiva dell'ottobre 1918. Con la sua grande competenza il Maresciallo Giardino descrive dettagliatamente sia la preparazione che il particolare svolgimento delle operazioni, occupandosi sopratutto di stabilire — con autorevoli documentazioni — la verità storica sulle medesime, ed insieme considera attentamente i problemi dottrinari che ne scaturiscono. Ricordiamo a mo' d'esempio come l'A. demolisca l'affermazione comunemente accettata che la battaglia offensiva dell'ottobre 1918, nella quale l'Armata del Grappa ebbe a sopportare un immane sacrificio, sia stata per l'Armata stessa soltanto una battaglia dimostrativa. Ma l'opera non si può riassumere perchè il suo grandissimo valore sta appunto nella dettagliata scrupolosa narrazione dei particolari e nelle dotte deduzioni che l'Autore ne trae.

Questi volumi saranno quindi letti con grande interesse non solo dagli studiosi di storia militare, ma da quanti, per aver partecipato o seguito le vicende della guerra, desiderino riandarle, precisandole e approfondendone la conoscenza: la lettura è resa agevole a chiunque dalla ricchezza di carte dimostrative.

* * *

Un libro di altra indole, pur sempre relativo alla guerra, e che sarà letto con interesse, è il diario che il *Padre Giovanni Simonato*, ad oltre dieci anni di distanza della sua prima pubblicazione — che avvenne col titolo: « Una pagina di storia dell'invasione austro-germanica » — ha ripresentato ora ai lettori col titolo: « *Dove passò il nemico* » e con notevoli aggiunte pei tipi del *Cristofari* di Vicenza, libro che porta anche l'«imprimatur» della Curia Vicentina.

Esso narra le vicende personali e quelle del paese di Colbertaldo, presso la riva settentrionale del Piave, e l'A. era in qualità di economo spirituale durante il doloroso periodo dell'invasione: vicende che rappresentano quelle di gran parte dei paesi lungo la riva settentrinale del Piave, e che si leggono sempre con vivo interesse e con profonda emozione, per lo strazio che subirono quei nostri fratelli per opera degli invasori.

Perciò non si possono che ripetere le parole di sincera approvazione che già questo giornale esprimeva nel 1920 al primo apparire della pubblicazione del P. Simonato.

* * *

Libro coloniale e libro di guerra insieme è *«Morti in Libia»* di *Adriano Monaco* (edit. Mondadori) che ha un pregio particolare: quello di ricordare le vicende dei soldati che oscuramente combatterono in Libia una guerra grigia in quei tristi anni in cui, causa la guerra mondiale, la nostra colonia era del tutto negletta e ridotta a pochi presidii costieri, e in quegli altri anni altrettanto tristi (1919-20) in cui in Libia si veniva ad umilianti trattative con gli arabi: tempi, fortunatamente, ormai tanto lontani!

La monotonia della vita di quei soldati — sempre brontoloni ma sempre fedeli — che, nei ristretti presidii di Homs e di Tripoli, attendevano da cinque anni di venire in Italia in licenza, è dipinta dall'A. con grande evidenza ed efficacia.

L'A. merita sincero plauso per l'interesse che suscita il suo libro.

PIETRO MAINOLDI

Si riparla della tomba di Michelangiolo in Santa Croce

FIRENZE, 22

E' tornata alla ribalta la questione affacciata l'anno scorso da Camille Mallarmé del trasferimento in Santa Croce sulla tomba di Michelangiolo del gruppo dal Somma scolpito per la sua tomba e che trovasi ora dietro il coro del Duomo.

Il celebre gruppo che rappresenta la Deposizione e che Michelangiolo scolpì già vecchio, ebbe vicende varie: anzitutto rimase incompiuto perchè l'artista si trovò fra le mani una materia ribelle che minacciava di sciupargli l'opera: il marmo carico di smerigli si scheggiava: saltò un pezzo di gomito della Vergine, il Cristo rimase senza una gamba, anche la figura della Maddalena fu mutila e il maestro finì per abbandonare il gruppo con furore. Esso rimase poi morto il Buonarroto, nei sotterranei di San Lorenzo e nel 1721 fu posto dietro l'altar maggiore del Duomo ove si trova ancora.

La signora Mallarmé in un libretto pubblicato l'anno scorso dal titolo «L'ultima tragedia di Michelangelo» propose di trasferire il gruppo sulla tomba dell'artista in Santa Croce togliendovi il lavoro mediocre del Bandinelli; ora Francesco Sapori ha ripresa la proposta facendone oggetto di un articolo sul «Popolo d'Italia». Nell'articolo in questione il Sapori si dichiara strenuo partigiano della proposta che vorrebbe attuata in breve tempo e colla solennità d'un rito: infatti la traslazione dovrebbe essere fatta alla presenza di tutta la gioventù italiana riunita a Firenze per l'occasione.

La proposta non è da passare sotto silenzio e per se e per la fonte da cui deriva: ma non sembra sia il caso di prenderla così alla leggera.

Non conosciamo il parere in proposito degli enti interessati: Opera del Duomo, Opera di Santa Croce, Direzione delle Belle Arti, e non è facile conoscerlo in questi mesi affocati mentre la città è vuota e probabilmente sia il Marchese Venturi-Ginori, che il Principe Ginori-Conti e il prof. Poggi sono a respirare più fresche aurette.

Tuttavia non crediamo che gli uni e gli altri enti siano molto propensi allo spostamento: l'Opera del Duomo non si priverà così facilmente del gruppo Michelangiolesco, nè quella di Santa Croce acconsentirà subito a manomettere la tomba del Sommo togliendo il monumento del Bandinelli. Della stessa opione si potrebbe pensare sia la Direzione delle Belle Arti: perchè è vero che la «Deposizione» fu scolpita da Micrelangelo per la sua tomba, è vero che la collocazione attuale non è la migliore ed è vero che il monumento del Bandinelli è mediocre: ma non è detto poi che sia sempre opportuno questo rimaneggiamento dei nostri monumenti.

In fin dei conti in Santa Croce, coi monumenti circostanti, anche il Bandinelli non sfigura molto; e forse ci si troverebbe più a disagio Michelangiolo; d'altra parte perchè togliere il monumento attuale che è pure una testimonianza storica di valore? E il Duomo è forse un edificio che non possa contenere un'opera di Michelangiolo?

L'unica cosa utile in tutta questa discussione ci sembra l'opportunità, già studiata e da ristudiare per risolverla, di una migliore collocazione del gruppo e da ristudiare per risolverla, di una migliore collocazione del gruppo michelangiolesco nel Duomo; così com'è, è in luce sfavorevole senza dubbio; troviamogli un posto più adatto a far vedere l'opera meravigliosa, sebbene incompiuta, ma lasciamola nel Duomo chè è pure un posto degno del Casentinese: le arcate di Arnolfo e la Cupola di Brunellesco possono ben fare da cornice alla scultura di Michelangiolo.

I grattacapi dei Littlehamptonesi

LONDRA, 22 sera

Gli abitanti di Littlehampton nel Sussex, posto di cura estiva, hanno trovato stamane di avere cambiato proprietario e si sono domandato quello che faranno i nuovi proprietari. Il giovane duca di Norfolk che era proprietario di tutto il paese di Littlehampton, tranne la chiesa cattolica, due alberghi e una cascina, ha annunciato di avere venduto tutte le sue possessisoni a una società di beni immobiliari. La ragione della vendita è stata quella delle grandi tasse che pesano sulle proprietà. Il consiglio comunale di Littlehampton è molto turbato per la la vendita perchè il duca permetteva che il terreno esistente verso la riva del mare venisse usato dal pubblico e si teme che i nuovi proprietadi abbiano idee diverse.

LITI... tavo... di u... tte... TAL... ezia... simo... one del... alcune... ale che... ragesimo... Amminis... Bologna... e SC... al prez... à versat... lazione... quasi nu... Ammini... talia». ...A (m. s.)... GNORI... ltipiano di... e una villa... lano le... 2 letti. con... te. ...nie della... 51075.

La Cassazione discuterà in autunno il ricorso Canella

ROMA, 22

Mentre l'uomo di Collegno si trova nelle carceri di Pallanza i patroni di parte Canella avv. Carnelutti, Farinacci e Del Giudice, si accingono a impegnare dinanzi al Supremo Collegio una battaglia che dovrebbe essere decisiva. Il ricorso, com' si ricorderà, è proposto alle Sezioni unite civili.

Esso fu presentato ai primi del giugno scorso e notificato, oltre che alle parti, anche al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione. Era stato preceduto di qualche giorno dall'altro ricorso, proposto in sede penale, avverso la nota ordinanza del Tribunale di Torino, che aveva reso esecutiva la sentenza pronunciata nei confronti di Mario Bruneri.

Mentre però questo secondo ricorso, che è stato assegnato alla prima Sezione penale, attende di essere ancora fissato per una delle udienze del prossimo ottobre, alla ripresa cioè di ottobre della Suprema Corte, è stata ieri decisa la data per la discussione del ricorso civile, la cui importanza, come è facile immaginare, sovrasta per le sue conseguenze qualunque decisione fosse per pronunciare il Supremo Collegio relativamente al ricorso penale.

La discussione di tale ricorso dinanzi alle Sezioni unite civili, è stata fissata per l'udienza del 19 novembre prossimo venturo. Presiederà l'eccezionale udienza il Primo Presidente S. E. senatore Mariano d'Amelio, e S. E. Silvio Longhi, Procuratore Generale della Corte di Cassazione, rappresenterà di persona il Pubblico Ministero. E' inutile dire che l'attesa per questo dibattito è quanto mai viva, anche perchè le questioni, già portate dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione e relative alle famose prove invocate dalla difesa Canella, dovranno essere largamente riesaminate.

Si sa che una delle doglianze principali che dalla Di' del ricorrente vengono mosse contro la sentenza dei giudici fiorentini, riguarda appunto la mancata applicazione delle direttive fissate dalla precedente sentenza di rinvio della Cassazione. Lamentano sostanzialmente i patroni, che gli insegnamenti della Corte Suprema siano stati «seminati al vento», dal momento che la nuova Corte di rinvio non ha approfondito di un centimetro il giudizio in confronto del grado raggiunto in sede di Appello.

La sentenza fiorentina è stata, anzi, sotto questo aspetto vivacemente criticata.

Secondo i difensori, la Corte d'Appello di Firenze, pur dichiarando di volersi uniformare agli insegnamenti della Corte Suprema, si sarebbe, invece, coi fatti, ribellata, in quanto ha respinto in blocco le prove in contrario dedotte dalla difesa Canella, che furono, è vero respinte anche dalla Corte torinese, ma che invece, furono dal Supremo Collegio ritenute necessarie, talchè la sentenza di Torino fu, appunto per questo, cassata.

Si ricorderà che, tra gli esperimenti ai quali a Firenze la parte appellante proponeva fosse sottoposto il «professore» ve ne erano alcuni così detti comparativi, con i componenti la famiglia e quelli che costituivano la famiglia Bruneri. Fu chiesto anzitutto un confronto tra l'aspetto esteriore dello Sconosciuto e l'aspetto dei figli di Giulio Canella e Mario Bruneri. Molto si sperava dalla Difesa del convenuto su tale raffronto, in quanto si riaffermava che la somiglianza tra il «professore» e i figli maggiori di Giulio Canella era impressionante, mentre altrettanto marcata era la dissimiglianza tra lui e Giuseppino Bruneri. La Corte fiorentina non ade: a tale esperimento e la difesa Canella si duole, nel suo ricorso, che nemmeno una parola sia stata detta dalla sentenza per dimostrare la inutilità di un così semplice ed innocuo esperimento.

In genere la difesa Canella ha altresì lamentato che tutti i dati somatici contenuti, nella maggior parte, in alcuni volumi di documenti, siano stati trascurati dai giudici fiorentini e che analoga cosa sia avvenuta quanto ai dati offerti riguardanti la comparazione psichica.

Altra doglianza è quella relativa alla mancata audizione di testimoni.

Queste le tendenze principali della difesa Canella, ampiamente illustrate nel ricorso, che consta di ben cinquantadue pagine dattilografate. Finora nessun controricorso è stato proposto dalla difesa di Rosa Negro e di Felice Bruneri.

Le esercitazioni della Milizia forestale a Caserta

CASERTA, 22

La centuria speciale della VII Legione milizia forestale ha terminato le esercitazioni di tiro alle quali ha presenziato il comandante della milizia forestale ha terminato le esercitazioni di tiro alle quali ha presenziato il comandante della milizia forestale generale Agostini. Poscia, dopo avere deposto una corona sul monumento in onore dei Caduti di Caserta, il generale Agostini ha assistito alla cerimonia della consegna della fiamma da parte della VII Legione al Fascio giovanile locale, la cui centuria ha assunto il nome del milite Gerbasi, ucciso nell'adempimento del suo dovere.

La cerimonia si è svolta in piazza Margherita, gremita da autorità, di rappresentanze, di associazioni e di folla. Fra gli intervenuti era anche il segretario federale avvocato Schiassi. Il comandante della Legione ha pronunciato un elevato discorso.

Ha avuto poi luogo il Gran Rapporto degli ufficiali della Legione e alla fine il generale Agostini ha espresso agli ufficiali e alla truppa il suo vivo compiacimento per l'inappuntabile riuscita della esercitazione.

Tipografo disgraziato

VERONA, 22

Il ragazzo Aldo Cavalieri di anni 15, abitante in via Cesare Conti, lavorando in qualità di tipografo-compressore presso lo stabilimento Bettinelli si è prodotto una larga ferita all'indice della mano destra. Trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in giorni 10.

Bimba che annega

TREVISO, 22

Sabato mattina a Castagnole di Paese, annegava miseramente in un piccolo canale, la bimba Donatoni Irma, di Luigi, di anni 3.

Il fatto ha destato grande commiserazione in paese, specie per i poveri genitori, straziati dal dolore.

Dopo la campagna bacologica

La parola del direttore della Cattedra ambulante d'Agricoltura di Trento

TRENTO, 22

Quest'anno, purtroppo, molti contadini, dando ascolto a voci infondate e tralasciando di seguire gli insegnamenti dei competenti hanno rinunciato ad allevare bachi da seta o ne hanno allevato in misura ridotta. Complessivamente la campagna bacologica ha avuto una diminuzione media di allevamenti del 27 e mezzo per cento.

In proposito così scrive il prof. cav. Antonio Gusellotto, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, sotto il titolo: «Resipiscenze» nel Bollettino Agrario:

Non occorreva essere profeti per prevedere i pentimenti di quegli agricoltori che limitando o tralasciando l'allevamento dei bachi, hanno negato a sè stessi una tradizione familiare un bene materiale.

Lo scrupolo li ha colti troppo tardi, quando già il tempo aveva inesorabilmente segnata la condanna.

Qualcuno volle assumere un contegno di giustificazione, ma era una maschera che non reggeva al volto, perchè il disappunto ve lo tradiva.

E' andata purtroppo così; ma a dolersene dell'accaduto non rimane solo l'agricoltore, che, per un attimo d'incoscienza, ha commesso il grave errore. Ce ne dogliamo anche noi chè così abbiamo visto frustrate le nostre fatiche e fatto strazio delle nostre idealità. Se ne devono sopratutto dolere, con un senso maggiore del nostro, i semai e gli industriali della seta, che nulla hanno fatto di spontaneo per incoraggiare gli allevatori e trarli in tempo utile dalla crisi di spirito determinata, da una parte, dalle eccessive pretese dei primi e dall'altra dall'agnosticismo degli ultimi, lasciando questi correre impunemente per le campagne e pei giornali politici, previsioni catastrofiche, fabbricate artificiosamente e tendenziosamente.

Non abbiamo paura di dire la nostra parola di viva deplorazione a quegli agricoltori che, suggestionati dalle tendenziosità del momento, non hanno saputo resistere e fare intero il loro dovere di padri e di cittadini; ma non esitiamo altresì a chiamare in causa, per la parte di grave responsabilità avuta, chi ha troppo osato o chi nulla ha fatto e che, comunque, col suo contegno eccessivo o passivo, ha contribuito a deprimere gli animi e il mercato.

Abbiamo fede che un altr'anno gli agricoltori ritorneranno ad allevare i bachi in pieno e con rinnovato amore, perchè la dura lezione della campagna ultima è stata pagata cara.

Altre volte abbiamo avuta occasione d'intrattenerci su queste pagine per dimostrare come l'agricoltore non debba rinunciare per nessun motivo alle sue alte funzioni di produttore, anche quando il prodotto ch'egli ritrae dalla sua quotidiana sudata opera, appaia o realmente sia, piccola o inadeguata ricompensa. Solitamente le cose che egli prepara, non possono conteggiarsi col rigore dei numeri, come invece si conteggiano i prodotti di un'industria meccanica qualsiasi.

Nel giro della sua travagliata lunga giornata, l'agricoltore trova tempo e modo di dedicare le sue braccia in svariate opere, le quali, alla fine, vanno a costituire quella tale risultante che stabilisce il quid di vita.

Chi, dunque, ha ridotto o tralasciato la coltura dei bachi, ha omesso imprudentemente, nella sua giornata, una importante funzione, il cui effetto non ha tardato a manifestarsi implacabile e sinistro, al punto da turbare interessi e animi.

Fu fatale l'indugio a fantasticare se le gallette sarebbero costate quattro o sei, o se, a raccolto compiuto, qualcuno avrebbe avuto il magnanimo ardire di comperare la partita.

L'uomo dei campi che vive accanto ai fenomeni della natura, avrebbe dovuto imparare da essa qualche cosa di meglio e di più di ciò che, nella fattispecie, ha dimostrato di avere appreso. Come la foglia, agli ordini di una forza misteriosa, si prepara a inverdire i gelsi e ad aggraziare l'agricoltore, così questi deve riceverne il dono con premura e riconoscenza e apprestarlo ai suoi bachi per non interrompere una continuità, che è il ciclo di una funzione che si trasmette da un regno all'altro. Ha preferito invece sfidare la regola, e l'offesa si è ritorta su di lui con asprezza.

Ora l'agricoltore ravveduto cerca l'assoluzione, recitando al prossimo il suo pentimento.

Nel fascismo di Pesaro

ROMA, 22

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Avendo il camerata Alberto Giombini segretario della Federazione prov. fasc. di Pesaro, domandato per motivi di salute di essere sollevato dall'incarico, il Segretario del Partito lo ha ringraziato per l'opera prestata ed ha proposto a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo di nominare segretario della Federazione prov. fascista di Pesaro il camerata Vittorio Cortiglioni, camicia nera del 1921. S. E. il Capo del Governo ha approvato la proposta.

L'infortunio di un falegname

VERONA, 22

Il falegname Luigi Gasparato, di anni 26, da Arbizzano, durante la lucidatura di un tavolo presso l'officina Corazza, ha riportato una ferita alla mano destra. Guarirà in dodici giorni.

LE RIVISTE

La Civiltà Cattolica - Via Ripetta 246, Roma. Il quaderno del 18 luglio 1931, contiene: Lettera Enciclica del Santissimo Signor Nostro Pio Papa XI - Per l'«Azione Cattolica» — Il comunismo sovietico e la rivoluzione spagnuola — La repressione dei moti del 31 nelle memorie diplomatiche del Cardinale Lambruschini — Italia antica sul mare — «Il Santo» — «Testi cristiani» con versione italiana — Bibliografia — Cose Romane — Cose Italiane — Cose Straniere — Opere pervenute alla Direzione.

* * *

Rivista delle Colonie italiane. — Il fascicolo di giugno di questa interessante Rivista, a cura del Ministero delle Colonie, diretta dal sen. prof. Camillo Manfroni, reca i seguenti articoli: L'Italia all'Esposizione Coloniale internazionale di Parigi (Renato Trevis — Sulle orme della seconda spedizione Bottego (Carlo Giglio) — Transafricane (continuazione) — Vittorio Buti: «Il Collegio Rabbinico di Rodi e la Missione d'Italia in Oriente» — Enrico de Leone: «Il concetto di ordine pubblico coloniale» (continuazione) — Il XXV anniversario dell'Istituto coloniale fascista — Cronache coloniali — Recensioni — Rassegna dei Periodici coloniali — Le Colonie nella stampa quotidiana — Notiziario.

Trattrice che precipita con sei soldati da una scarpata

PALERMO, 22

A Termini Imerese, sulla strada San Nicola-Trabia è avvenuta un gravissima disgrazia. Il 12.o Reggimento Artiglieria pesante campale, partito da Palermo per recarsi al campo, si dirigeva per Termini Imerese. La lunga colonna di trattrici con agganciati i cannoni procedeva nelle prime ore del mattino. Una delle trattrici era condotta dall'artigliere Renotti, della Scuola di Artiglieria. Il traino, con a bordo otto artiglieri, tirava un pezzo da 105.

Ad un tratto si è verificato la terribile sciagura. Il Renotti trovava improvvisamente la via sbarrata da un carro che procedeva, in mezzo alla strada. L'artigliere suonava ripetutamente per fare spostare a destra il carro. Ma i suoi richiami non ottenevano risposta alcuna, perchè il carrettiere, addormentato, aveva lasciato il cavallo abbandonato a se stesso. Lo spazio fra i due veicoli era ridotto al minimo e il Renotti, vista la impossibilità di arrestare il pesante convoglio, tentava una disperata sterzata verso un muro che costeggia la strada, nella speranza di poter evitare l'investimento. La manovra però non riusciva, e il convoglio andava violentemente a cozzare contro il muro che veniva abbattuto. Trascinata dalla sua velocità e pesantezza la trattrice travolgeva il muretto, precipitando nel vuoto, perchè disgraziatamente in quel punto la strada strapiomba nella scarpata. Degli otto uomini che si trovavano a bordo, due soltanto, vista la immediatezza del pericolo, riuscivano a mettersi in salvo.

Le tragedie dell'imprudenza

Bambino che uccide con un fucile un fratello nel sonno

VICENZA, 22

Di una grave disgrazia, che ha gettato nel lutto e nella costernazione una famiglia, abbiamo avuto notizia nella mattinata di ieri.

Tale Trentin Maria di Giuseppe, di anni 17 abitante a S. Agostino (località Balzego) poco prima delle ore 7 di ieri faceva chiamare, a mezzo del fratellino Carlo di anni 2 un altro fratello di nome Romano che dormiva ancora nella sua camera posta al primo piano della casa.

Il piccolo Carlo salì la scala di legno ed entrò nella stanza del fratello. Ma visto in un angolo un fucile austriaco ridotto, ad una canna, che serviva per la caccia; anzichè svegliare il fratello si pose a giocare con l'arma che era carica. Ad un tratto si udì una forte detonazione; il piccolo aveva sparato colpendo il fratello che rimase freddato all'istante. Si suppone che per giuoco il bambino abbia preso di mira il fratello che dormiva, lasciando partire il colpo.

Allo sparo e alle grida di Romano accorse la sorella che vedendo la tragica scena fu presa da atroce disperazione. La ragazza, poichè in casa non c'era alcuno, corse a narrare lo accaduto invocando soccorso.

Fu chiamato anche un medico il quale non potè far altro che constatare la morte istantanea del povero Romano dovuta a ferita alla regione mandibolare con fuoruscita di pallini dall'occipite.

La prudenza degli adulti non dovrebbe lasciare armi cariche a portata di mano dei bambini.

Il fatto ha destato negli abitanti della località vivissima impressione.

Orrendo fratricidio a Centro di Tregnago

VERONA, 22

Si ha da Centro Alpestre, frazione di Tregnago, che è accaduto domenica sera un luttuoso fatto di sangue. Nella sala di ritrovo del Dopolavoro, i due fratelli Benvenuto e Ferruccio Merzari, rispettivamente di anni 50 e di anni 26, dimoranti tutti e due a Centro, vennero a diverbio per ragioni di interesse.

E' da notare che entrambi i Merzari sono conosciuti come persone litigiose e di caratetre violento, tanto che altre volte ebbero a che fare con l'autorità di P. S.

Fatti uscire dalla sala del Dopolavoro i due, raggiunta la strada, si accapigliarono nuovamente ed il Benvenuto, raccolto un grosso sasso, colpì ripetutamente alla testa il fratello che cadeva a terra grondante sangue, mentre il feritore si dava alla latitanza. Raccolto il disgraziato, gli venivano prodigate le prime cure, ma nulla valsero, poichè poco dopo cessava di vivere.

Il Benvenuto Merzari è attivamente ricercato dalla polizia.

Tragica impresa ladresca

Un ladro ucciso

PADOVA, 22

La scorsa notte è accaduto un gravissimo fatto nel territorio del Comune di Cadoneghe.

La famiglia del contadino Albino Boggin di anni 38 abita in un ampio caseggiato posto sulla strada di campagna che va a terminare presso il torrente Tergola. I ladri, la notte scorsa, avevano scelto come mèta della loro opera appunto la casa del Boggin. Era infatti da poco scoccata la mezzanotte, quando la moglie del Boggin, per una fessura della finestra, vide penetrare un filo di luce che veniva dall'esterno. La donna dubitò subito trattarsi di ladri e svegliò il marito. Questi, armatosi di un fucile a due canne, scese e attraverso la fessura di una porta puntò l'arma contro un'ombra che vedeva aggirarsi nell'interno della stalla.

Al colpo seguì uno straziante grido. Poi più nulla. Fortunatamente il Boggin non fece partire poco dopo il secondo colpo contro un'ombra bianca... avrebbe uccisa la sua figlia Jole di anni 10, accorsa spaventata alla detonazione.

Subito dopo il Boggin si recava dai carabinieri a narrare il fatto. Fu trattenuto in arresto.

Ieri mattina, in un fosso, a circa 200 metri dalla casa colonica, fu trovato il cadavere del ladro ferito. Trattasi di Giacomo Gobbin, di anni 35, noto pregiudicato da Codiverno. Colpito al ventre, il Gobbin era morto per emorragia interna.

Sul posto — ieri mattina — si è recato il Sostituto Procuratore del Re, cav. Frascino.

CORRIERE BOLOGNESE

Giunta provinciale amministrativa

Castel del Rio — Sussidio continuativo alla vedova del maestro Morata: rinvia.

Pianoro — Apertura d'un conto corrente con la locale Esattoria di lire 80.000: approva con riserva.

Bologna — Esonero di due venditori ambulanti dalla cauzione commerciale: approva.

Bagni della Porretta (Congregazione di Carità) — Legato Costa, Bilancio 1931: approva.

Pieve di Cento — Concordato con il Comune di Ferrara per la concessione dell'acqua potabile: approva.

Bologna — Acquisto immobile F.lli Ronchi per prolungamento di via Azzo Gardino: approva.

Bologna — Accettazione di donazione: approva.

Tossignano — Vendita terreno: appr.

Castelmaggiore — Regolamento edilizio: approva.

Borgo Panigale — Regolamento edilizio: approva.

Persiceto — Variazioni al Regolamento per la concessione dell'acqua potabile: approva.

Casalfiumanese — Mutuo di 125.610,94 lire con la Cassa di Risparmio di Bologna: approva.

Medicina (Partecipanza Villa Fontana) — Offerta di L. 500 per restauri alla chiesa di S. Antonio: approva.

Ozzano Emilia — Garanzia al Fascio per contrattazione mutuo: rinvia.

Crevalcore — Contributo per l'Opera Balilla e la Casa del Fascio: approva.

S. Pietro in Casale — Costruzione del campo sportvo: rinvia.

Anzola Emilia — Cancellazione di ipoteca di L. 2300: approva.

Camugnano — Autorizzazione a stare in giudizio: approva.

Bologna (O. P. Poveri Vergognosi) — Permuta di terreno con il Consorzio Cavamento Palata: approva.

S. Pietro in Casale (Congregazione di Carità) — Mutuo di L. 142.000 al Comune: rinvia.

Bologna — Ricorso Contoli Adolfo per negata licenza commercio ambulante: respinge.

Galliera — Concorso al posto di cantoniere: non approva.

Granarolo Emilia — Esonero di venditori ambulanti dalla cauzione commerciale: approva.

Castel d'Argile — Sussidio di L. ... alla Scuola di Avviamento al lavoro: approva.

Medicina — Assicurazione autopompa dei pompieri contro la responsabilità civile: approva.

Malalbergo — Compenso al veterinario per visita ai suini da macellarsi dai privati: approva.

Budrio — Anticipazione di cassa: approva.

Imola (Congregazione di Carità) — Autorizzazione a stare in giudizio approva.

Bologna (Associazione Bolognese contro la tubercolosi), Colonia dei Cinquanta ampliamento approva.

Budrio (Congregazione di Carità) — Sopraelevazione Ospedale Donini approva.

Pieve di Cento (Congregazione di Carità) — Modifica al capitolato generale per l'affitto degli stabili urbani: approva.

Monzuno — Acquisto Casa del Fascio di Vado: approva con riserva.

La "Fiamma„ della Comunità Artigiana dei fotografi

Nel salone della Federazione Fascista del Commercio, in via Montegrappa 2, gentilmente concesso, ha avuto luogo la inaugurazione della «Fiamma» della Comunità Provinciale Artigiana dei fotografi.

Erano presenti il signor Giuseppe Antola, vice presidente della Federazione dei Commercianti, in rappresentanza del segretario federale comm. Mario Ghinelli, mons. Giovanni Nardi, in rappresentanza di S. E. il Cardinale Arcivescovo Nasalli Rocca, nonchè tutti i capi delle Comunità Provinciali Artigiane e tutti i fotografi bolognesi.

Mons. Nardi, prima di impartire la benedizione della «Fiamma», che è veramente bella ed artistica, pronunziò parole molto applaudite.

Parlarono, inoltre, il signor Antola, il quale portò agli adunati il compiacimento ed il saluto del Segretario Federale ed il comm. Ermini per i fotografi italiani.

Parlò, infine, Sebastiano Sani, il quale tenne un'applaudita conferenza sull'arte fotografica e sui suoi sviluppi.

I tramvieri bolognesi in visita alla Colonia Marina di Riccione

Ieri mattina un centinaio di tranvieri bolognesi, a mezzo di comodi torpedoni si sono portati a Riccione per visitare i loro figlioli colà inviati in cura ed a spese de lComitato pro Colonia Marina figli di tranvieri.

I fanciulli, ospiti nella Colonia del Fascio Bolognese, non hanno mancato di esprimere ai genitori tutta la loro soddisfazione per le amorevoli cure ad essi prodigate dal personale dirigente della Colonia stessa. Unitamente al delegato podestarile dell'Azienda tranviaria ing. Brunetti presidente del Comitato capo Sezione del Sindacato tranvieri G. M. Bruno Ricci ed al segretario interprovinciale Ferrotranvieri Emiliani cav. Romani, i tranvieri visitarono poi i padiglioni ed i locali della Colonia, rilevandone il completo attrezzamento e la particolare attenzione del Fascio bolognese alla Colonia stessa.

Nel pomeriggio, dopo il bagno ed il pranzo, l'autocolonna raggiungeva la vicina Repubblica di S. Marino, trattenendovisi alcune ore per visitare i Palazzo della Reggenza e la città, facendo ritorno a Bologna sulle ore 21.

Nella Legione Carabinieri

Il colonnello comm. Cosma Manera ha dovuto in questi giorni lasciare temporaneamente il comando della legione dei carabinieri perchè chiamato a Roma in seguito alla morte di suo fratello cav. Luigi Manera, maggiore dell'arma.

Durante l'assenza del colonnello Manera, che ha ricevuto alla stazione le condoglianze di tutti gli ufficiali, il comando di legione sarà tenuto internalmente dal tenente colonnello Secchi, comandante la divisione.

La disgrazia di un fornaio

All'Ospedale Mussolini veniva ricoverato ieri il diciasettenne Anselmo Giardini il quale, mentre lavorava da fornaio in un pastificio di via Maggiore, rimaneva preso con il braccio destro nell'ingranaggio di una macchina e riportava la frattura completa dell'arto.

Disgrazie nel Modenese

MODENA, 22

Dalla locale Pubblica Assistenza sono state medicate e curate le seguenti persone perchè colte da infortuni diversi:

Luciano Morelli, di anni 5, residente in Villa Albareto al n. 34 per ferita lacera all' occipite destro in seguito a caduta da un biroccio ove era salito per trastullarsi. Dalla stessa Pubblica Assistenza, è stato trasportato al nostro Policlinico.

— Uber Dallari, di anni 8, abitante in Via Mario Ruini, per una ferita al sopraciglio sinistro per caduta accidentale.

— Arturo Riva, di anni 30, di Villa S. Maria di Mugnano, per distorsione alla tibia del piede sinistro prodottasi sul lavoro.

IL GIRO DI FRANCIA

Di Paco primo a Belfort

BELFORT, 22

La tappa odierna è stata caratterizzata da una fuga di cinque uomini, che hanno saputo conquistare un netto vantaggio, poi l'anziano belga Dewade non ha saputo resistere e si è staccato formando un gruppetto con Tierbach e Rèbry che a loro volta non avevano potuto resistere all'azione travolgente dell'italiano Di Paco.

In testa, il toscano ha condotto a grande andatura e coadiuvato dal tedesco Geyer, ha avvantaggiato continuamente sugli inseguitori.

All'arrivo i due *leaders* avevano quasi otto minuti di vantaggio e in volata il nostro connazionale non aveva difficoltà a battere l'avversario.

Seguiva poi il gruppetto dei tre, fra cui Rèbry dominava. A due minuti di distacco è giunto un folto plotone, che è stato dominato in volata da Pèlissier. Nel gruppo sono Magne, Pesenti e gli altri italiani.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Di Paco Raffaele (italiano), che compie il percorso di 282 chilometri in ore 10,33'45" alla media di chilometri 26,698;
2. Geyer (tedesco) a una lunghezza;
3. Rèbry (belga) in 10,41'12";
4. Thierbach (tedesco) stesso tempo,
5. Dewaele i n10,41'19"; 6. Pèlissier in 10,43'8"; 7. Bulla (austriaco) primo dei turisti, idem; 8. Demuysère (belga) idem; 10. Buse (tedesco) Segue un plotone, nel quale sono Magne e tutti gli altri italiani.

« Se invece di comprarsi una parrucca, avesse fatto la cura della Chinina-Migone di Milano, avrebbe salvato i capelli e la vita ».
L'acqua Chinina-Migone è in vendita dai principali farmacisti, profumieri e droghieri

"PENSIONATO S. CUORE„
per Studenti
Città di Castello (Umbria)
Scuole Elementari Avviamento - Tecniche - Ginnasiali - Colonie Montana e Marina. Sarà riaperto il 15 Agosto per un corso di lezioni prepatorie agli esami di riparazione e per ricevere le nuove iscrizioni per l' anno scolastico 1931-32. Retta mite. Riduzioni speciali per orfani di guerra e figli di mutilati. Chiedere programma.

Convitto per Signore
in Bolzano
Nelle vacanze Signorine e Signore sole trovano in un ambiente signorile ottimo famigliare trattamento nel Convitto S. Maria in Bolzano, via Murari 26. La casa è diretta dalle Suore Terziarie. Pensione giornaliera da 20 a 25 Lire. Per informazioni rivolgersi alla Superiora del suddetto Convitto.

Collegio Serafini
(Città Castello - Perugia)
premiato, accreditato ovunque, trentennio vita. Scuole elementari, medie inferiori, superiori, regie, private, accelerate. Preparazione esami. Chiedere programma.

COLLEGI CATTOLICI
Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.
Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

La più efficace
della reclame è quella fatta su «L'AVVENIRE D'ITALIA» che pubblica giornalmente 15 edizioni differenti e precisamente:
1.a — Piemonte
2.a — Mezzogiorno, Abruzzi
3.a — Toscana occidentale, Marche e Umbria
4.a — Torino e Liguria
5.a — Udine, Gorizia, Trieste
6.a — Roma e Isole
7.a — Verona, Trento, Mantova
8.a — Marche
9.a — Toscana orientale
10.a — Emilia e Lombardia
11.a — Vicenza
12.a — Padova
13.a — Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo
14.a — Romagna e Ferrara
15.a — Bologna
Un'inserzione fatta su «L'AVVENIRE D'ITALIA» è come fatta su 15 quotidiani.

Abbazia 50 % Riduzione Fe... dal 10 al 31
STAGIONE D'OPERA ALL... 1000 ESECUTORI
ELEGANTE CONVEGNO COSMO...

HOTEL REGINA - ABB...
Albergo di primo ordine frequentato dalla migliore aristocrazi... camere con acqua corrente o bagno - Cucina rinomatissima ... Splendida posizione. TAVERNA REGINA - Ristorante alla m... italiana - VINI - BIRRA a Spina - Concerto di tzigani Medesi... Hotels PALACE e BELLEVUE.

GRAND HOTEL LAURANA
LAURANA (Abbazia)
Primo ordine - Incantevole posizione sul mare - Acqua corrente in tutte le camere - Grandioso parco privato Tennis - Golf - Garage in casa

TERME di ULIVETO
COMPLETAMENTE RINNOVATE
ALBERGO DELLE TERME
ANNESSO ALLE TERME - GRANDE PARCO - GARAGE - OTTIMA CUCINA - PREZZO MODICI - POSTA E TELEGRAFO NELL'ALBERGO.
Servizio automobilistico per Pisa (Stazione) e Uliveto Terme da Uliveto p. 7,20 - 8,27 - 11,30 - 14,05 da Pisa p. 9,30 - 12 - 17,35 - 18,20.

ISTITUTO DI CURA
Dott. ANTUZZI
per le
MALATTIE degli OCCHI
VICENZA
Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

Dott. FRANCESCO CATTANEO
ex aiuto Ospedale Civile
Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
VICENZA Via S. Barbara N. 1 Telef. 13-37
Abitazione C. Principe Umberto N. 29 Telef. 7-02
VISITE A DOMICILIO

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

NOVITA'
Sac. Augusto Ra...
EUCARIS...
Ore sante del...
Ispirate alle pri...
feste dell'a...
Prefazione del Card...
Volume in 16.o, broch...
Legato piena tela ...
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFI...

GREGORI...
LIBRERIA EDITRICE
Can. MARIO PIS...
ESERCIZI AL...
Opera densa di ... sicura — nobile ... ma — aristocra... lingua — scritta ... fervore che avvin... suade.
Pagine 324 — ...

NON PARTITE PER LA VILLEGGIATU...
NON AVETE DEPOSITATI I VOSTRI V...
(titoli, gioielli, argenterie, libretti, effetti ecc.)
In una CASSETTA DI SICUREZZ...
BANCA CATTOLICA VERON...
"CAMERA CORAZZATA„ sotterranea. Servizio permanen... anche semestrali e trimestrali. Gratis opuscolo ...

Banca Cattolica del Ve...
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 50.000.0...
Sede Sociale e Direzione Generale in V...
SEDI: Belluno — Este — Treviso — Udine — Vicenza.
SUCCURSALI: Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfran... dale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Lonigo — Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cad... ve di Soligo — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piav... —Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.
AGENZIE: Ampezzo — Arsiero — Arta — Asiago — Auron... liano — Badoere — Breganza — Buia — Camisano Vi... Camposampiero — Candide — Castelgomberto — Cavaso — ... Cibiana — Cisbon — Cologna Veneta — Comeglians — Cor... megge — Enego — Gaiarine — Gemona — Istrana — Lagg... na — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Maia... Manzano — Mare di Piave — Marostica — Mirano — Mogg... — Monselice — Montebello Vicentino — Mortegliano — P... venza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — ... Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piomb... Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Ro... Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — San Pi... dore — S. Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. ... venza — S. Vito di Cadore — San Zenone degli Ezzelini... nifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresian... ghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdag... dobbiadene — Valstagna — Vicenza (Agenzia di Città) — ...
RAPPRESENTANZE: Col S. Marino — Miane — Orsago — P... — Quinto — Tarzo — Vidor — Zero Branco.
RECAPITI: Arcade — Arcole — Bertiolo — Boccon di ... mignano di Este - Caselle d' Altivole — Castion di Strad... po — Clodig — Fagagna — Forni di Copra — Forni ... Galliera — Galzignano — Loria — Maerne — Magn... viera — Marano Lagunare — Onigo — Palazzolo Ste... cotto — Pocenia — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — ... Piunto Recoaro — Rivignano — Rosà — S. Giovanni Ilar... Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmasso... di Mosto — Trissino — Vazzola — Villa d'Este — Vo' Eu...
— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANC...

Abbonamento straordinar...
"L'AVVENIRE D'ITAL...
da oggi al 31 dicembre 19...
Lire 22

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

In margine alla cronaca

ergine cuccia....

a stagione porta alla ribalta an- i cani. Difatti assai spesso il ista che giunge alla guardia ica dell'ospedale sperando in che notizia grossa da dare ai ri si trova di fronte ai verbali e morsicature dei cani. Una ra- ina che viene assalita per la da e addentata al polpaccio; giovanotto che porta le traccie denti... canini ad un braccio; signora che si è avuta una ttura per un poco gentile com- ento di un grifone e trema di vento pensando alla idrofobia; legittimo proprietario che stuz- ndo un po' troppo il proprio tino ne porta le conseguenze na mano.

caldo dà ai nervi anche ai ca- lo sanno anche le brave guar- canicide che lavorano di laccio tto andare con grande sgomen- elle venerande nubili, delle e- ntissime signorine infiocchetta- trasparenti e dei buoni caccia-

di solito, i cani che mordono sono quelle povere bestie ran- e che vanno a coda bassa ra- i i muri della periferia, e ti dano con occhi pietosi e lustri ontano per fuggire claudican- e ti avvicini, ma invece quelli usso; quelli ingentiliti nelle ca- ei signori, quelli mantenuti a ini e a biscotti.

potrebbe trarne la morale che mico dell'uomo » in fondo è ngrato. E in questi tempi non bbe da farne gran caso. Tutta- i cani hanno torto di prender- con gli uomini. La frase fatta una vita da cani » è priva di unque significato e lo potrebbe tare, in fondo, anche la Socie- rotettrice degli animali che cer- nte deve essere edotta delle le conquiste fatte dalla classe na. Ho uno specchio lampante rio vicino alla mia bicocca. C'è energica e distinta e stagio- signora (niente rumori, niente bini, e se cade una bricciola di per i passeri o un pezzetto di da una finestra, apriti cielo!) un cane e una donna di ser- Il cane fa da padroncino. E' o, pettinato, lucente come la con un musetto interrogativo cchino e un bel fiocchetto ro- collo; si chiama « Nini », fa ze come un bambino viziato, a, corre, gioca a rimpiattino; ato a leone con un bel fiocco do sulla cima della coda. Non lupino, nè volpino, nè malte- bolognese, nè carlino o giava- nè bracco, nè doghino, nè bas- nè levriero, nè danese: è i », un po' bastardo e sornio-

vero « Nini ». La padrona — volta il caldo lo invita a sten- sulla pietra della terrazza — re a prenderselo sulle gonne; nasino non è freddo, la serva hè la chiama «serva») deve re per il medico. Per « Nini» brodino con le belle fettine ne non passato; per « Nini» biscotto, il «baicolo», il latte ; per «Nini» c'è la nanna con anciale morbido e ricamato; Nini» ci sono bacetti, carezze, ggiatine romantiche per le ri- l Castello o all'ombra dei via- del giardino Ricasoli: è un e insomma quel «Nini» e tutto rno l'argentina voce non più verile invoca «Nini», chiama dal terrazzo e dalla finestra, e di là, come nel «Barbiere». viene un povero sudicio e pez- alla porta a chiedere un pez- pane, la voce argentina sgri- egnata che si sporcano le pie- cerate; se la «serva» porta a le pesche un po' piccole o il tropo cotto, la voce argenti- rimanda indietro con ingiun- perentorie.

importa? «Nini» sta bene, » è allegro, guaisce di gioia, giochetti. Se la «serva» lascia e un bicchiere, apriti cielo, na trattenuta sicura sul men- ma «Nini», poverino, può ro- re quanti piatti vuole, quan- delle vuole, può lacerare coi dentini quanti tendaggi «Nini» è un amore.

ani se gli salta il ghiribizzo graffierà la padrona, le rà addosso i bei dentini bian- eguali come mughetti, la na terrà certamente nascosto cruccio perchè non venga la a e il medico e «Nini» non rischio di lasciare la bianca pettinata per l'esame di Pa-

«Nini» è andato in villeggia- E' partito su una bella auto nte, mentre la «serva» pren- un'altra strada col suo fagot- o il braccio e andava a casa ue mesi; due mesi senza sala- he ben s'intende.

importa? «Nini» guaiva nel- a auto e c'era anche sul se- pacchetto dei biscotti.

una benemerita che la So- Protettrice degli animali do- tener presente per portare mpio a quei beceri di carra- che menano la frusta sulla del povero asino paziente. il caldo dà ai nervi a «Nini» he la guardia medica farà il

non si potrebbe applicare una tassa sul.. nubilato per que- otettrici di cani oziosi e pro- od obbligarle a versare un annuo alla Congregazione rità o alla Società protettrice fanzia?

(g. p. f.)

Diario Sacro

ttà a S. Cristoforo — Nella chie- occhiale di S. Cristoforo in questi ha luogo la novena di preparazio- feste di Sant'Anna tradizionali del- occhia cittadina. Tutte le mattine 9 viene celebrata la S. Messa sul- di Sant'Anna per le ascritte alla ione delle divote di S. Anna. Tutte ha luogo la coroncina e alle ore 20,30 posto il S.mo Sacramento. Anche no nella chiesa di S. Cristoforo sa- rata la festa del Titolare il giorno col seguente programma: ssa alle ore 7: S. Messa alle ore 8; cantata alle ore 10; Vespero, pa- di S. Cristoforo alle ore 20,30. nità di S. Anna. 26 luglio: Santa tutte le ore, dalle 5 in poi; Santa solenne, con quintetto l'archi, alle Coroncina a Sant'Anna: panegiri- Anna, Vespero solenne alle ore 1

Ammalati alla volta di Lourdes

La benedizione dell'Arcivescovo

Nel pomeriggio di ieri sono partiti alla volta di Lourdes ammalati friulani, i quali sono stati ammessi al treno degli infermi del Veneto.

Gli ammalati erano accompagnati dai parenti e dalla contessina Maria Agnese D'Arcano e Elena Da Montereale, dame di carità.

Alla stazione si è recato a portare la propria benedizione e il proprio augurio agli ammalati S. E. mons. Arcivescovo che era accompagnato da don Vernerin e da don Benedetti.

Il Comune per la Casa del Balilla

L'altro giorno presso il Municipio è stato firmato l'atto col quale il Comune di Udine dona all'O. N. B. di Udine il terreno valutato L. 250 mila e che si trova tra le strade Girardini, Magrini e Asilo Marco Volpe per la erezione della Casa del Balilla. I lavori di costruzione saranno iniziati entro la prima quindicina del prossimo mese a spese totali del Comune di Udine, dell'Amministrazione Provinciale e della Cassa di Risparmio. Venne inviato per l'occasione un telegramma a S. E. Ricci a Roma.

I premiati al corso di motoaratura

Si sono avuti gli esami degli allievi che hanno frequentato il V. Corso teorifo pratico di motoaratura tenutosi per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sezione di Udine-San Daniele. Il numero degli allievi è stato limitato dato anche la stagione avanzata.

Gli allievi promossi furono nove: dei quali n. 2 vennero classificati ottimi e n. 7 classificati buoni e cioè:

Vennero classificati ottimi: Zampa Umberto di Pagnacco e Ziraldo Alfredo di Fagagna.

Vennero classificati buoni: Cantarutti Benusto di Gagliano di Cividale; Chiarandini Luciano di Remanzacco; Giorgiutti Rinaldo di Pagnacco; Giorgiutti Severino di Pagnacco; Marchioro Giovanni di Paderno (Udine); Miben Alceo di Buttrio e Pagnucco Tiziano di Arzene (Valvasone).

All'allievo ex Combattente Giorgiutti Severino verrà corrisposto un sussidio di L. 100 assegnato dalla Federazione Friulana Combattenti.

Operai occupati nei lavori dell'Amministraz. provinciale

Al 15 corr. gli operai occupati dall'Amministrazione Provinciale nei vari lavori erano in N. 1135 così distribuiti:

Bacini Montani:	
Torrente Iesola (Ovaro)	N. 35
Torrente Turriè (Paularo)	» 181
Torrente Filza (Camporosso)	» 102
Torr. Picco o Granuda (Malborghetto)	» 62
Torrente Rivoli Bianchi (Venzone)	» 181
Torrente Vegliato (Gemona)	» 64
Rio Puargne (Zuglio)	» 87
Rio Minischitte (Paularo)	» 34
Rio Miozza (Ovaro)	» 105
Rio Iesola (forest.) (Ovaro)	» 44
Rio Moia (Lauco)	» 25
Rio Margò (Ravascletto)	» 109
Ponti e strade:	
Ponte Torre di Lovarina in Comune di Pradamano	N. 62
» Corno-Ledra Com. S. Daniele e Fr.	» 24
» Tagliamento Com. Spilimbergo	» 15
Strada Cervignano-Belved. Comune Cervignano e Aquileja	» 51
Strada Pordenone-Maniago	» 14
Totale	N. 1135

Ladro sacrilego sorpreso in flagrante

Si ha da Reano che ieri mattina è stato arrestato a Cortale un individuo sorpreso in fragrante mentre tentava un furto nella chiesa del luogo.

Si tratta dello stesso sacrilego che l'altro giorno ha rubato nella chiesa di Zompitta e sembra sia uno specializzato in furti sacrilechi.

Ieri mattina l'individuo era stato notato nei pressi della chiesa. Aveva con se una bicicletta. Verso le 7 quando la chiesa era deserta, il manigoldo entrava nel tempio e si accingeva ad aprire col grimaldello la cassetta delle elemosine. Ma un chierico e il guardiano lo sorvegliavano di nascosto e riuscirono a chiudere le porte del tempio imprigionandolo. Il furfante fu soltanto liberato dal sopraggiungere dei carabinieri che lo arrestarono e lo tradussero a Reana.

Un furto nel Santuario di Ribis

Continuano a manifestarsi furti sacrileghi che riempiono di sdegno la popolazione. Ora è la volta del Santuario di Ribis dove ignoti ladri sono penetrati di notte ed hanno scassinato le cassette delle elemosine trovando soltanto pochi soldini. E' la seconda volta quest'anno che i sacrileghi prendono di mira il Santuario.

Innovazione alla R. Posta

Dall'altro giorno il servizio vaglia, risparmi, effetti, conti correnti, ecc. funziona anzichè al piano superiore al piano terra del palazzo delle Poste con evidente vantaggio dei cittadini. La cittadina ha accolto la innovazione con vivo piacere.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Maria Croattini ved. Sello la famiglia Sello ha offerto alle Dame della Carità della Parrocchia di San Cristoforo L. 100. Il sig. Carlino Primo L. 50; la signora Coren ved. Folchir L. 10.

Grave sciagura

Una grave sciagura è avvenuta in Via Gelso angolo via Pane. Ieri mattina alle 9 il fanciullo Luigi Molisani di Daniele di anni 12 trovando chiusa la porta di casa volle penetrare salendo su un muricciolo di cinta, ma perdeva l'equilibrio e cadeva sulle lancie di una cancellata.

Dalle urla strazianti del poveretto accorreva gente che provvedeva ad avvertire i pompieri i quali giunti sul luogo trasportarono d'urgenza il piccolo all'ospedale, ove venne ricoverato per la frattura del femore destro e varie contusioni profonde alla coscia destra e alla gamba sinistra. Ne avrà per due mesi.

Tragica caduta di un venditore ambulante

Un venditore ambulante, certo Francesco Terragoni di anni 72, transitando ieri sera per Intermeppo e Bordano, per abbreviare la strada prendeva una scorciatoia e scivolava precipitando in un burrono. Raccolto da un passante il povero vecchio veniva trasportato all'ospedale di Gemona, ma appena giunto, decedeva.

Annega nel fiume Degano

L'altro giorno alcuni bambini nel pomeriggio portavano a Forni Avoltri la notizia che un loro compagno a nome Ezio Romanin di Leone era improvvisamente scomparso dalla loro compagnia mentre si trastullavano in località V. Lavaros sulla riva destra del fiume Degano a circa due chilometri a nord di Forni Avoltri. Alcuni volenterosi si davano subito ad affannose ricerche lungo il letto del Rega scandagliando per lungo tratto fino a poca distanza di Pierabech dove rinvenivano il cadaverino sott'acqua impigliato tra due macigni. Il cadaverino venne pietosamente portato a riva e dopo il sopraluogo di legge fu rimosso.

Incendio a Trecenicco

Cinque coloni danneggiati

Un violento incendio è scoppiato a Trecenicco nella stalla e nel fienile di proprietà Virgilio Tombolano. L'incendio si estendeva, favorito dal vento, a due case contigue, e minacciava di estendersi ancora quando mercè il pronto intervento dei pompieri si potevano circoscrivere e domare le fiamme. Cinque coloni sono stati danneggiati più o meno gravemente.

Un arresto

Certa Anna Maria della Savia di anni 35 veniva sorpresa in piazza del pollame in stato di ubriachezza e due carabinieri di servizio la invitavano ad allontanarsi, ma la donna reagiva insultando i militi che si vedevano costretti ad arrestarla.

La paura fa 90

Certa Clorinda Franzolini a Castellerio di Pagnacco durante la notte veniva svegliata da rumori insoliti e affacciatasi cautamente alla finestra scorgeva due sconosciuti che stavano tirando il collo alle sue povere galline nel cortile. Fu tale e tanta la paura che prese la povera donna che anzichè gridare e dare l'allarme si ritirava sotto il letto e vi rimaneva fino alle prime luci del giorno quando oramai i ladri se ne erano andati con la preda.

Una retata in un fienile

Un pattuglione di P. S. l'altra notte faceva una perlustrazione in viale Venezia e saliva a perlustrare anche un fienile divenuto famoso per le persone che ospitava. Difatti i bravi agenti poterono sorprendere tre vagabondi che furono prontamente tradotti in guardina. Essi sono certi Lorenzo Mareschi fu Domenico di anni 43 da Forgaria, Leone Ferigo fu Cesare di anni 40 da Attimis, Arturo Picco fu Italico di anni 43 da Pordenone.

Un atto di coraggio

Il fotografo Eugenio Pignat che l'altro giorno transitava in bicicletta davanti l'ospedale civile vedeva che un cavallo attaccato ad un calesse si dava a precipitosa fuga e pedalava coraggiosamente finchè giunto d'appresso al cavallo con un balzo gli saltava addosso riuscendo a fermarlo evitando così un sicuro pericolo.

Non esagerare

Certo Balilla Moretti fu Giuseppe di anni 53 tappezziere l'altro giorno esagerava nel bere e veniva colto dalla ebbrezza che gli faceva commettere ogni sorta di stranezze per cui venne gentilmente avvicinato dai carabinieri e tradotto in guardina dove potè smaltire la sbornia. Ma rimase l'arresto.

DALLA PROVINCIA

PONTEBBA

IL NUOVO ACQUEDOTTO — Un importante lavoro verrà eseguito quanto prima a Pontebba: la costruzione del nuovo acquedotto per la frazione di Laglesie-San Leopoldo.

Attualmente gli abitanti di questa alpestre borgata dovevano ricorrere a sorgenti montane, o alle acque del Fella che sovente sono inquinate. Era urgente quindi il provvedervi.

Progettista del lavoro è l'ing. Ambrogio Moro di Tolmezzo, il quale ha preventivato una spesa di lire 97 mila per affrontare la quale il Comune contrarrà un prestito alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'acqua verrà derivata dalla sorgente Pirgher sulla sponda destra del Rio omonimo, a 1400 metri circa dall'abitato di San Leopoldo.

La sorgente affiora in mezzo ad un fondo boscato, ove non vi è pericolo di inquinamento.

L'acqua alle indagini chimica e batteriologica si è rivelata ottima sotto tutti gli aspetti ed è — relativamente ai bisogni — abbondante perchè anche in tempi di grande magra vi ha una portata di litri 1,50 al minuto secondo.

Il progetto contempla le opere per la raccolta dell'acqua, le condotte esterne, un serbatoio e la condotta urbana.

Il serbatoio avrà la tenuta di metri cubi 27,50 e costituirà una abbondante riserva in caso di incendi, ed anche per integrare la portata nella eventualità di maggior bisogno.

Per portare l'acqua in paese, bisognerà attraversare con la conduttura in tubi d'acciaio il ponte sul Fella.

In paese verranno disposte quattro fontane e quattro idranti, ed è stato calcolato che per ogni abitante la portata media giornaliera sarà di litri 154, più che sufficienti quindi ai bisogni normali.

FORNI AVOLTRI

VILLEGGIATURA — Fattisi un po' aspettare, pure in numero confortevole giungono in questi giorni i sigg. villeggianti dalle diverse città a beneficiare delle nostre preziose aure balsamiche.

CRONACA D'ORO — I fratelli Romanin figli di Fridolino tolto al loro affetto dopo brevissima malattia l'8 and. per onorare la memoria ed in riconoscenza di quanti parteciparono al loro dolore offrono all'Asilo Infantile lire 150. La Presidenza sentitamente ringrazia.

CUSSIGNACCO

SAGGIO DELL'ASILO — Fu una vera festa dei bimbi e dei genitori quella di domenica passata: dei bimbi, che mostrarono la loro bravura e istruzione avuta; dei genitori, che ammirarono i loro figliuoli più bravi, più educati di quello che forse... li credevano. Numerose persone, tra cui i maggiorenti del paese avevano preso posto nel cortile dell'Asilo. Applauditi tutti i numeri; in modo speciale: *La cameriera, il calzolaio e la mamma povera, Le vecchiette*, poi esilararono l'uditorio con la loro comicità. Si chiuse con il saluto e l'inno ai *Tricolore*. Un gruppo di ragazze, istruite dalle Suore, cantarono con accompagnamento di piano diversi cori. Un plauso ai bimbi, alle Suore, alla Direzione.

PASIAN DI PRATO

SOLENNE TRIGESIMO — Sabato 18 corr. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale completamente parata a lutto vennero celebrate solenni esequie di suffragio per l'anima pia e buona di Don Pio Zorzi amatissimo Parroco che per ben vent'anni fu zelantissimo indimenticabile Pastore; spentosi serenamente nel bacio del Signore il 17 giugno 1931.

Il tempio, nel cui centro ergevasi un maestoso catafalco, era gremitissimo di parocchiani che ancora una volta vollero dimostrare di quanto amore filiale fosse circondato il degno Sacerdote.

Affranti dal dolore erano presenti il vecchio genitore, fratelli e parenti.

Celebrò la S. Messa il Vicario Foraneo M. R. Don Lodovico De Toni assistito dal M. R. Don Sante Lodolo Vicario di Plaino e dal M. R. Don Silvio Conchione Capellano di Godia.

A rendere più solenni le onoranze giunsero da vari centri 40 sacerdoti amici ed ammiratori dell'Estinto; gran parte dei quali degnamente eseguì la Messa di Requiem del M.o Don Lorenzo Perosi accompagnati dall'esimio organista M. R. prof. Don Giovanni Pigani della Metropolitana di Udine.

All'elevazione un quintetto d'archi eseguì una commoventissima « Elegia » composta per l'occasione dal maestro Giuseppe Zorzi di Udine fratello del defunto. Diretta dall'autore l'esecuzione venne magistralmente svolta da distinti professori udinesi e più precisamente dal M. Nardelli, M. Zanco, professori Romano Rizzato, Casteletti e Querini. Sedeva all'armonium il M. R. prof. Pigani. Terminato il S. Sacrificio, dopo le esequie di rito, il M. R. Vicario Foraneo impartì l'assoluzione fra la generale commozione dei presenti.

Poscia il M. R. Parroco di Feletto Don Aleardo Comuzzi, con commossa parola, largamente commemorò l'intera vita del pio e mite Pastore, rievocando le innumerevoli opere di bene svolte nei vent'anni di lungo sacerdotale apostolato a totale beneficio dei Suoi parrocchiani.

In vari momenti vedemmo moltissimi cigli bagnati di pianto; pianto di affetto e di riconoscenza per il Padre spirituale la di cui venerata memoria resterà imperitura fra tutti i fedeli parrocchiani che lo amarono e tuttora lo piangono.

Rinunciamo a fare anche un piccolo cenno dato che guasterebbe la degnissima alata commemorazione.

Chiudiamo con le ultime parole di Don Comuzzi:

« Ricordiamoci che Egli ci ha lasciati con l'augurio cristiano: A rivederci in Cielo ».

O Don Pio, t'accolga presto il Signore nella Sua gloria!

SANGUAZZO

IL CANTO DEI PICCOLI — Le 2 classi maggiori di Dottrina, in gita di premio a Castelmonte, seppero dare un vero saggio di Santo Sacro alle varie Messe con un bel numero di mottetti eseguiti a perfezione benchè a voci scoperta, tanto da destare meraviglia ed ammirazione dei presenti, i quali furono poi anche allietati da svariate altre esecuzioni profane sulla gradinata del Santuario. Pochi giorni dopo, alla festa della Dottrina per chiusura dell'anno Catechistico, durante la prima Messa con la Comunione generale, fu un continuo susseguirsi di mottetti del Tamadini, del Ravanello, di Suor Stefania ed in canto fermo. L'esecuzione fu buona, benchè i piccoli non fossero assistiti da alcuno. Nel pomeriggio seguì la distribuzione dei premi ai più degni e dal certificato di licenza ai maggiori, ma la funzione fu preceduta, accompagnata e seguita da un lungo e vario programma di canti sacri in canto figurato e gregoriano, non esclusi i Salm inei vari toni.

In tutti dominò una nota di ammirazione, di soddisfazione e di entusiasmo. Facciamo sentire di frequente le voci commoventi ed argentine di questi piccoli, e le nostre Chiese si ripopoleranno.

Varie dalla provincia

A BASAGLIAPENTA il ragazzo Luciano Tonello di Angelo di anni 10 cadendo accidentalmente da un albero ha riportato la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni.

A CODROIPO il mercato segna i seguenti prezzi: frumento 87-88; segala 50-54; orzo 52-54; granoturco giallo 46-47; idem bianco 45-48; sorgorosso 52-54.

A RAGOGNA è stata arrestata certa Angela Anna Foschia fu Antonio in seguito a mandato di cattura della Procura del Re di Udine dovendo scontare una pena per contrabbando.

AD AMPEZZO ignoti ladri sono penetrati durante la notte nell'edificio della latteria sociale ed hanno asportato i denari rinvenuti in un cassetto.

A TARCENTO è stata medicata certa Angelina Bulfoni di anni 18 che presentava echimosi diffuse, ematomi ed escoriazioni multiple riportate in seguito a percosse subite da parte del padre come ebbe a dichiarare.

Lettera dalla Carnia

Lo stemma della rapa

«*Caro cronista,*

ho errato in questi giorni solo col mio bastoncello, per tutte le... osterie cercando «*L'Avvenire*». Finalmente mi è giunto! — Che festa! che festa! — E' peccato morire in questi giorni, o, meglio, c'è da ringraziare Dio di vivere ai nostri giorni saturi di vita e di contrasti! Si impara più in un giorno solo oggi, che in cento dell'era passata. E sta' certo, Paolo, che le coscienze si irrobustiranno.

Mi trovo quassù tanto bene che proprio era quest'aria che mancava per star bene. Mi sento un po' «Universale» mi sento così pieno di *intimità* pura e santa con me stesso e con tutti, che vado quasi dicendo fra me stesso: « *ma perchè è tanto difficile intendersi a questo mondo?* ». Ho visitato adagio, adagio, Lieris, Luincis, Clavais, Cella, Muina, Ovasta e mi pareva che ogni casa, ogni portone, ogni masso avessero tanta storia, tanti ricordi e quasi mi dicessero: «Fermati che ti vogliamo narrare la nostra storia!». Fra tutte le chiesette di quassù quella più cara, più simpatica, quella più viva è la chiesetta di *Luint*. Ah, se vedessi gli affreschi della sacristia dello stesso autore di *Mione!* Me la godo coi fanciulli e trovo che quelli alla destra del Degano (Ovaro) sono più espansivi di quelli della sinistra (forse questi risentono della severità della vecchia pieve di Gorto) Ah, questo sì, te la voglio dire: ascendendo a *Liaris* ho trovato che la chiesa teneva il SS. Sacramento. A quell'ora, nel silenzio divino delle cose, mi sono sentito commuovere e ho adorato con grande fede. « *Come è possibile* — pensavo — *che ci assista il Re senza la guardia? E' possibile lasciare un Dio senza adoratori?* ». Io credo che qui in questi casi, in questi luoghi la grandiosità della natura supplisca a tutte le adorazioni. Guai se non fosse così. Io credo che anche gli uccelli devono sapere che qui manca il prete, per cantare così bene. Oh, dillo, dillo, giornale mio, a tutti i nostri 500 chierici che la Carnia li aspetta all'infuori e al dispora di tutti i concorsi. Basta aver fede per concorrere, per farsi mandare (*fac ut voceris*). Pietro e Giovanni correvano a vedere il sepolcro vuoto; correte qui, Leviti di domani, a vedere il Re senza la Guardia!

Più studio e meno comprendo il lavoro sfibrante di questi parroci che hanno del taumaturgo nel trovarsi ogni mattina in tutti i piccoli gruppi a celebrare, ad assistere! E nella parrocchia di *Ovaro*, grosso centro con quattro, cinque figliali, un prete solo! I miei udinesi andranno a rendere conto a Dio che alla domenica con 150 Messe non trovano la Messa!

Sai qual'è lo stemma del Canale di Gorto? Ma lo crederesti! *La rapa!* In tutti i soffitti delle cappelle istoriate, al centro c'è una bella rapa con radice, bulbo, e quattro foglie! Ho domandato il significato, o meglio il simbolismo a un gruppo di giovanotti, scesi stassera dal monte ma non mi hanno risposto. Domani domanderò al nonzolo della Pieve e se non me lo saprà dire, perderò la stima della rapa! *Gorto* invece verrebbe da una primitiva famiglia *Gortani* insediatasi qui nei tempi primitivi. Vattelapesca che sia così. Noi forestieri ci diamo l'aria di grandi ricercatori di cose antiche mentre qui invece si attende al.... fieno. Domani domenica, alle ore 10 sarò presente alla S. Messa parrocchiale alla Pieve e sta sicuro che non mi sfuggirà nulla! Lunedì mi si vuol condurre a *Forni Avoltri*. Intanto finisco di rileggere, per la terza volta, le *Confessioni* di Giosuè Borsi, il grande giornalista che forse presagiva le battaglie di oggi e le avrebbe fatte sue!

Caro Paolo, quando hai qualche afflizione di spirito, leggi il Borsi, troppo trascurato!

Ti saluto

Glauco

P. S. — Hai detto al proto che «solo perdendo l'istinto di conservazione — e non di conversazione — può un cattolico rinunciare al suo giornale?

TOLMEZZO

Il premio al canto od ai costumi?

(*Gri*) - Abbiamo avuto occasione domenica passata, di assistere al convegno corale a premi indetto in occasione dei festeggiamenti per il 50.o della Società Operaia.

Nel loro complesso i quattro cori intervenuti si dimostrarono ben preparati. Quello di Gemona poi, al suo salire sul palco, fu accolto da calorosi applausi del pubblico perchè vestiva indovinati costumi locali. La buona impressione iniziale giovò a far largamente applaudire questo coro, più degli altri durante l'esecuzione.

A quanto sembra la giuria subì l'influenza degli applausi del pubblico e giudicò alla stregua di questi, fors'anche per la poco indovinata posizione del palco e del posto sceltosi dalla giuria stessa.

Gli orecchianti hanno giudicato assai diversamente perchè diversamente era giusto giudicare.

Contributi sindacali

Da oggi e per otto giorni consecutivi trovasi depositato nella segreteria del Municipio di Tolmezzo il Ruolo n. 16 dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1931.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate nei modi e termini di legge.

Lotteria

L'estrazione dei numeri della lotteria, organizzata dalla Società Operaia, che doveva avere luogo domenica, è stata rimessa in causa del cattivo tempo, a domenica prossima.

— Domenica prossima in piazza XX Settembre sarà dato lo spettacolo: «Uragano», dramma medievale di V. Locchi; la sera luminarie e fuochi artificiali.

L'Assemblea mensile

L'assemblea mensile degli Uomini Cattolici è stata fissata per il giorno di domenica 26 corrente, alle 11.

Rivista quadrupedi e veicoli

Il Comando del Corpo d'Armata Territoriale di Udine (XI) con sua nota del 7 corrente fa presente che fra breve tempo sarà eseguita la rivista quadriennale dei quadrupedi e dei veicoli.

Il podestà invita perciò i tenutari di cavalli, muli e veicoli che non avessero ancora denunciato gli acquisti e le vendite dei quadrupedi e veicoli di loro pertinenza, di farne dichiarazione entro il giorno 31 corrente mese.

Ai trasgressori sono comminate le pene di legge.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Le opere irrigue del Consorzio Cellina-Meduna

Il « Giornale del Friuli » di ieri mercoledì, sotto il titolo: « Le opere irrigue del Consorzio Cellina-Meduna, secondo nostre sicure informazioni », pubblica quanto segue:

« Una corrispondenza pubblicata recentemente in un importante quotidiano ha dato notizie della visita di S. E. Serpieri al territorio del Consorzio Cellina-Meduna e ha dato occasione da questa visita per presumere prossima la attuazione dello imponente programma di opere irrigue, propostesi dal Consorzio.

« Informazioni da noi assunte ci permettono di precisare che non è nelle intenzioni del Sottosegretario della Bonifica Integrale di affrontare in tempo prossimo un problema di tanta importanza tecnica e finanziaria. E' solo probabile che in attesa che si verifichino le condizioni propizie per una intrapresa di tanta mole, siano frattanto eseguite alcune opere minori di sistemazione montana e di irrigazione, le quali servono anche di preparazione e di avviamento alla risoluzione di un problema che, oltre le tante prospettive, non è certo privo di incognite dal punto di vista economico agrario ».

Notizie varie

Ammasso collettivo del frumento

Con oggi, giovedì 23 corrente, il Circolo Agricolo Cooperativo di Pordenone, sotto gli auspici della Federazione Agraria del Friuli, in accordo con la Federazione degli Agricoltori, con la Cattedra Ambulante di Agricoltura e con la Cassa di Risparmio di Udine, inizia i ricevimenti del frumento per l'ammasso collettivo 1931.

Come già è stato reso noto, all'atto della consegna sarà corrisposto un acconto in ragione di lire 75 al q.le.

I ricevimenti, come lo scorso anno, avranno luogo presso i locali fratelli Marchi di Pordenone — località S. Valentino — fino a che vi sarà disponibilità di magazzini.

Per coloro che non avessero ancora provveduto ad inoltrare la domanda è necessario lo facciano al più presto e comunque non oltre il 31 corrente.

Un torneo di pallacanestro

L'ufficio sportivo del Nucleo Universitario Fascista indirà quanto prima in Pordenone, in data e con modalità che verranno tra giorni comunicate, un torneo di palla canestro. Potranno parteciparvi tutte le squadre della Provincia purchè aderenti al G. U. F., al F. G. C., all'O. N. B. o all'O. N. D. e purchè nessuno dei giocatori abbia partecipato ai tornei riconosciuti dalla Federazione Italiana di Pallacanestro. Saranno messi in palio ricchi premi.

In attesa di più precise e dettagliate informazioni, invitiamo i dirigenti delle Associazioni, che volessero partecipare al torneo, di voler intensificare gli allenamenti data la brevità del tempo disponibile.

Per la Tendopoli Nazionale

Come è noto, la segreteria del G. U. F. organizza quest'anno una tendopoli nazionale al Monte Bianco dal 5 al 25 agosto prossimo con possibilità di permanenza per un periodo di tempo inferiore.

La spesa è mitissima. Nell'intento di favorire la massima riuscita di questa importantissima manifestazione sportiva universitaria, il Direttorio del G. U. F. Friulano è venuto nella determinazione di non organizzare per quest'anno alcun campeggio a carattere locale ed invita tutti gli studenti della Provincia a partecipare alla tendopoli nazionale.

PORCIA

Laurea

L'egregio giovane Conte Antonio figlio del Conte Eugenio di Porcia e Brugnera ha ottenuto negli scorsi giorni con bellissima votazione la laurea in scienze agrarie all'Università di Bologna. Vivissime congratulazioni.

FAGNIGOLA DI AZZANO X

Bell'esempio di carità cristiana

Per un doloroso incidente il giovane Guerrino Burolla di qui si fratturava una gamba. Giorni fa molti suoi amici, già appartenenti come lui al discolto Circolo G. C., per dimostrargli il loro affetto, vollero far celebrare per lui una S. Messa cantata al S. Cuore di Gesù. Quasi tutti circa una trentina fecero la S. Comunione e seguiti da molto popolo accompagnarono ordinati e devoti Gesù al letto dell'infermo che lo ricevette fra le lagrime di commozione di tanti presenti ammirati della fede e della pietà cristiana dei nostri giovani. Al caro giovane auguri di pronta guarigione.

PROVESANO

Trigesimo

L'altro giorno ricorrendo il trigesimo della morte della signorina Ida Pecile fu celebrata nella nostra chiesa parrocchiale una solenne ufficiatura funebre ordinata dal cugino Gabriele Sabbadini. La memoria della buona e gentile signorina fornita di una bella intelligenza e di un cuore generoso — provata da una lunga infermità pazientemente sopportata — vivrà lungamente in quanti la conobbero.

FIUME VENETO

A rappresentante della Società Operaia

di Pordenone — Sezione di Fiume Veneto — in luogo del sig. Umberto Puppa trasferitosi a Pordenone è stato nominato nell'ultimo Consiglio il sig. Vincenzo Sellan.

A far parte del Comitato di Sconto sono stati eletti i signori Querin Umberto e Moro Ferdinando.

TIEZZO

Morto in Francia

E' giunta in questi giorni la triste notizia della morte avvenuta a Parigi del compaesano Giovanni Furbian fu Pietro. Il poveretto dopo la morte della moglie trovandosi solo in Patria raggiunse l'anno scorso i suoi figli che risiedevano in Francia per ragioni di lavoro. Da poco s'era rimesso da una grave malattia quando una paralisi cardiaca troncò il filo dei suoi giorni. Aveva 71 anni. Condoglianze alla famiglia.

CASARSA

La posa della prima pietra della Cantina Sociale

Domenica alle ore 9 fu posta la prima pietra della Cantina Sociale Destra Tagliamento. Preceduti dalla Banda del Dopolavoro si accolsero nella Piazza del Mercato autorità e rappresentanze e numerosi agricoltori

Parlarono il Podestà, il dott. Carlo Zatti e il cav. uff. Lanzone, quindi il Parroco don G. M. Stefanini procedette alla benedizione della prima pietra che venne murata all'angolo ovest della fondazione. La cerimonia si chiuse al suono degli inni della Patria.

BASALDELLA DI VIVARO

La festa del Carmelo

Come di consuetudine questa piccola curazia ha festeggiato in forma solenne la B. V. del Carmelo. Numerosissima la S. Comunione del mattino specialmente per concorso di gioventù maschile e femminile; zeppa la Chiesa alla Messa solenne — durante la quale fu tessuto il panegirico d'occasione — e anche alla funzione vespertina.

Com'è bello questo slancio di devozione verso la Gran Madre di Dio da cui tanto bene si deve sperare!

Varie dalla Diocesi

MANIAGO - Una tragica fine ha fatto il piccino Luigi della famiglia Gasparotto abitante in frazione di Campagna. Il piccino si trovava l'altro giorno come di solito a riposare nella culla metallica. Senonchè destatosi improvvisamente tentò di scendere dal lettuccio, ma mentre annaspava, la testolina andò a impigliarsi tra i ferri della culla per cui non potendo più liberarsi, il piccino vi rimase soffocato. Quando la madre tornò per vedere del suo Luigino, esso era già spirato. La disgrazia ha prodotto viva impressione in paese.

SPILIMBERGO — Una artistica pergamena è stata offerta ieri al nostro Pretore dr. Carlo Alliney che in questi giorni raggiungerà la nuova sede di Desio. Alla consegna presenti tutte le autorità disse parole di circostanza l'avv. Margarita al quale rispose commosso e ringraziando il festeggiato.

— *Si è diplomata* presso l'Istituto Magistrale di Udine la signorina Adriana Pievatolo figlia dell'ing. Domenico del Genio Civile. Vive congratulazioni.

— *A comandare la locale brigata* di Finanza è giunto da Pordenone il brigadiere Aldo Saggese al quale porgiamo il nostro benvenuto.

ZOPPOLA - Per gli agricoltori — L'incaricato della Federazione Agricoltori di Udine sarà a Zoppola il 26 corrente alle ore 9 per la compilazione delle domande inerenti alla riduzione dei pagamenti sui redditi agrari.

— *A fiduciari* per il Comune di Zoppola della Fed. Nazionale Cacciatori la Commissione venatoria friulana ha nominato i sigg. geom. Emilio Stufferi e Giuseppe Biglia.

MONTEREALE CELLINA - Gli esami degli alunni della Scuola di disegno della frazione di Grizzo si sono svolti venerdì scorso presenti il Podestà e diverse autorità scolastiche. Su 29 iscritti 28 furono promossi. Merito principale dell'ottimo risultato va dato al direttore della scuola geom. Vittorio Degan.

SESTO AL REGHENA — Una grandinata devastatrice si abbatteva l'altro giorno sulle nostre fiorenti campagne recando danni grandissimi. I chicchi di grandine erano grossi come noci e spinti dalla bufera seminarono qua e là una vera distruzione. Vi furono grossi alberi stroncati, qualche tetto scoperchiato e una ecatombe di animali da cortile che al sopraggiungere dell'uragano non fecero in tempo di porsi in salvo. Si lamenta anche un ferito: l'agricoltore Vit Antonio che mentre stava chiudendo una imposta venne colpito da una tegola precipitata dal tetto riportando una larga ferita al cuoio cappelluto.

Aggressione per vendetta

All'Ospedale dei Pellegrini è stato ricoverato per la frattura della base cranica il contadino Giuseppe Aiello, da Maddaloni.

Il misero era stato aggredito e colpito con una roncola per vendetta da tale Raffaele Amato, il quale qualche giorno fa dallo stesso Aiello fu sorpreso a rubare cavoli, era stato aspramente redarguito e minacciato di denuncia.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVI - N. 168

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 23 Lug[lio]

Il messaggio di Horty

per l'inaugurazione della nuova legislatura

BUDAPEST, 22 pom.

Ieri, nella sala della Cupola, al Palazzo del Parlamento, è stata solennemente aperta con la lettura d. un messaggio del .eggente, la sessione della nuova Camera dei deputati e della Camera Alta. Il messaggio dell'ammiraglio Horty afferma da prima come sia rimasta intatta la forza vitale della nazione ungherese mediante la quale questa è riuscita, dopo la mutilazione senza precedenti dell'antico Stato di Ungheria, ad iniziare, con una forte volontà di lavoro, lo sgombero delle macerie e la ricostruzione della vita nazionale e dello Stato. L'animo e il cuore di tutti i membri della nazione, prosegue il messaggio, debbono essere pieni di sacra fede nella realizzazione dei grandi ideali nazionali di sostenere e sviluppare lo Stato ungherese in collaborazione pacifica con le altre nazioni civili.

Il Reggente pone quindi in rilievo l'importanza dell'unità nazionale per la quale debbono lavorare tutti i cittadini e tutti i partiti politici. Il mantenimento dell'unità nazionale costituisce un interesse vitale per il paese, ma anche i fratelli ungheresi che vivono al di là della frontiera, dice il messaggio, e ai quali noi sempre pensiamo con imperituro amore e con attaccamento profondo, possono attendere soltanto da questa unità il miglioramento della loro sorte. La crisi economica internazionale ha coinvolto in una grave crisi anche la vita economica dell'Ungheria, ma la nazione riuscirà a vincere le difficoltà e anche a prezzo di gravi sacrifici, conservando integra la sovranità economica, riuscirà a salvare i beni morali e materiali per un'epoca migliore.

Il Reggente Horty saluta poi l'iniziativa coraggiosa e guidata dalla buona volontà del Presidente degli Stati Uniti. Speriamo che questa iniziativa, egli dice, creerà un'atmosfera che renda possibile all'Ungheria di contrarre, in un secondo tempo, un prestito all'estero a lunga scadenza, di un importo conveniente e di rispondere meglio ai bisogni del credito e della vita economica dell'Ungheria. L'equilibrio del bilancio deve essere assicurato anche a costo di sacrifici. Così pure è necessario per l'avvenire che si osservi il più grande risparmio e che si diminuiscano le spese. Avuto riguardo al carattere agricolo del paese, dovere del Governo è quello di assicurare all'agricoltura ungherese le risorse necessarie perchè essa progredisca e con il miglior profitto. Per raggiungere questo scopo il Governo ha il compito di concludere trattati di commercio. Oltre alle convenzioni già stipulate con l'Italia, con l'Austria e con la Germania, sono in corso negoziati con altri Stati. Altri compiti importanti per l'azione governativa sono pure l'alleggerimento della crisi della viticoltura, il miglioramento della situazione degli operai agricoli. Lo sviluppo dell'industria, gravemente colpita dalla crisi economica mondiale, rappresenta un interesse nazionale di grande importanza. Mirando al miglioramento della situazione dell'industria, l'ultima legislatura approvò una legge sullo sviluppo dell'industria stessa che permette non soltanto di mantenere l'industria ungherese quale è attualmente, pure attenuando in alcuni punti la protezione doganale in vigore, ma di incoraggiare ancora un tale sviluppo.

Il messaggio dice poi che il Governo ha progettato di demandare alla amministrazione delle Ferrovie dello Stato l'incarico di continuare a costruire nuove strade, di dare il proprio appoggio alla creazione di ferrovie economiche ed alla costruzione di nuovi fondi, provvedimenti questi che giovano alla attuale situazione del commercio ed alla diminuzione della disoccupazione.

Il Reggente Horty ha tracciato quindi un quadro delle riforme da realizzarsi nell'amministrazione e della riforma tempestiva del diritto elettorale parlamentare. Ha aggiunto di constatare con grande gioia che i figli del paese di lingua, non ungheresi, che hanno, non soltanto legalmente, ma anche di fatto piena condizione di uguaglianza come cittadini e godono in tutta tranquillità dei diritti che spettano alle minoranze, si sentono avvinti alla patria ungherese con la fedeltà tradizionale.

Altro compito che tocca al parlamento realizzare è la riforma dell'istituto del fidecommesso ,adattandolo alle dimore dei tempi. Nella tutela dei nostri interessi politici all'estero prosegue il Capo dello Stato, noi ci appoggiamo sugli amici provati e sui trattati che hanno assicurato alla Ungheria nel recente passato una posizione conveniente e che offrono garanzie che permettono che in avvenire noi possiamo far valere, nella grande famiglia delle nazioni, le nostre legittime aspirazioni. Soltanto una cooperazione pacifica tra le nazioni può permettere alla umanità di uscire alla attuale crisi economica mondiale. Noi faremo tutto il possibile per facilitare il raggiungimento di questa mèta Continuando nella stretta collaborazione con gli Stati che mantengono con noi amichevoli relazioni noi desideriamo che quelle buone relazioni esistenti con tutti gli Stati siano conservate anche nel campo economico. Siamo riusciti a sistemare con i nostri vicini numerosi problemi derivanti dal trattato di pace ed attualmente stiamo stabilendo su nuove basi i rapporti economici che con essi avevamo fino ad ora. Si può sperare che la sistemazione dal lato economico faciliterà un miglioramento delle relazioni con i vicini e sino a tanto che i nostri vicini mostreranno un uguale comprensione noi siamo pronti ad attestarne altrettanta. Concludendo l'amiraglio Horty dichiara che la tranquillità dei popoli e la collaborazione pacifica tra essi esige la scomparsa di quelle disparità che si manifestano attualmente nel campo degli armamenti -L'Ungheria guarda con fiducia alla conferenza del disarmo che dovrà avere luogo nel prossimo anno Altra condizione preliminare per la evoluzione pacifica è la soluzione esatta e giusta del problema delle minoranze. La nazione che ha salito numerosi calvari, termina il messaggio, confida in un miglioramento della propria sorte, e conservando la integrità morale che forma un tutto unico con la unità nazionale, assicurerà la vittoria della sua giusta causa.

I membri dei due rami del parlamento hanno accolto il messaggio del reggente con lunghi applausi.

La riforma agraria in Ispagna

MADRID, 22 pom.

Grande interesse suscitano i lavori della Commissione tecnica agraria che deve risolvere il problema della terra nell'Andalusia e nell'Estremaduma, allo scopo di reprimere il regime latifondistico, limitando il numero degli ettari delle grandi tenute e ripartendo le eccedenze con la creazione di piccoli coloni, ciò che risolverebbe in parte la crisi. Secondo le voci che corrono, tutte le proprietà delle due regioni che superassero i 200 ettari dovrebbero essere espropriate e divise fra gli agricoltori più poveri che, a quanto si afferma, sono nelle regioni suddette in numero di più di 100.000. La Commissione inoltre suggerirebbe che, data l'urgenza, la questione dell'espropriazione dovrebbe essere risolta per mezzo di un decreto del Governo se le Cortes non fanno a tempo ad approvare la legge prima del 1.o agosto. La legge infatti è attesa con grande impazienza nelle due regioni nelle quali il popolo desidera ansiosamente che si inizi la ripartizione delle terre e si forniscano i mezzi per comprare le sementi.

L'industria turistica austriaca e le restrizioni tedesche

VIENNA, 22 pom.

Una delegazione della commissione per il movimento turistico si è recata ieri nell'ufficio del Cancelliere Federale ove ha avuto luogo un colloquio col segretario generale agli esteri Peter e quindi col canceliere Buresch, in merito alla questione della applicazione in Germania della tassa per ogni viaggio all'estero. I membri della commissione hanno fatto una dettagliata esposizione delle conseguenze che potrebbe recare questo provvedimento all'industria turistica austriaca pregando il cancelliere di voler interporre i suoi buoni uffici onde evitare alla economia austriaca notevoli danni. Il cancelliere ha dichiarato che tanto egli personalmente quanto il ministro austriaco a Berlino d.r Frank, hanno intrapreso i passi opportuni per ottenere l'annullamenti di tale provvedimento. Tali passi però non hanno ottenere l'annullamento di tale provve. cancelliere ha infine assicurato la deputazione che sarà cura del Governo di fare tutto il possibile per risparmiare ai territori colpiti dal provvedimento germanico, danni maggiori.

L'occupazione d'un centro di ribelli nel Marocco

RABAT, 22 pom.

Il centro importante di Tonfit nel Grande Atlante, che da molti anni aveva prestato mano a tutti i fomentatori di torbidi nelle regioni di Lidels e dell'alta Muluya, è stato occupato dalle forze della regione di Meknez. L'occupazione non ha dato luogo ad alcuna reazione all'infuori di qualche colpo d'arma da fuoco scambiato fra i dissidenti e i partigiani locali.

Il freddo in Inghilterra

LONDRA, 22 pom.

Mentre nell'Europa continentale si soffre per il caldo, l'estate in Inghilterra batte un record verso l'estremo opposto. Invece del caldo che si aspettavano in luglio, i londinesi in questi ultimi giorni battono i denti dal freddo, si stringono attorno al fuoco e la notte si scaldano il letto con bottiglie di acqua calda. Parecchie notti nel dicembre scorso erano più calde della notte scorsa in cui si ebbero 2.o centigradi sotto zero ad Hampstead e in altre parti dell'Inghilterra.

Il Ministero cileno dimissionario

SANTIAGO DEL CILE, 22 sera

Il Ministero ha presentato le dimissioni.

L'ammutinamento d'un battaglione di fanteria argentina

LONDRA, 22

Si ha da Buenos Ayres che un battaglione di fanteria si è sollevato nella provincia di Carrientes. Si ignorano i motivi della rivolta. Contro i rivoltosi sono stati destinati forti reparti di truppe federali.

Il Ministro della Guerra annuncia che un gruppo di insorti di Corientes ha attraversato il fiume Baranà per attaccare la città di Resticenza nel Chaco. Il generale Bruce, comandante la divisione di Baranà, ha invitato gli insorti di Corientes a sottomettersi entro 36 ore, passate le quali egli agirà energicamente contro di essi. Le forze aeree dell'esercito e della marina, inviate sul luogo, entrerebbero in azione domattina, cominciando il bombardamento delle caserme, se gli ammutinati non avranno deposte le armi. Il capo degli insorti di Corientes, tenente colonnello Pomar, ex aiutante di campo dell'ex Presidente Irigoien, è circondato da reparti del 9.o Reggimento Fanteria.

Proteste per la tassa austriaca-tedesca

BERLINO, 22

Il decreto-legge che colpisce con una tassa di cento marchi tutti i tedeschi che passano la frontiera, a partire dal 22 luglio, ha sollevato vive proteste negli ambienti più diversi. I ministri di Austria e di Svizzera hanno in modo particolare reclamato ritenendo che la forzata assenza dei turisti tedeschi dalle località estive austriache e svizzere significherà per le due Nazioni una perdita di parecchi milioni. Il Governo tedesco ha risposto ai due ministri che per il momento nulla si poteva fare, ma che in seguito il decreto potrà essere modificato.

Litvinof riprende la direzione del commissariato degli esteri

MOSCA, 22

Il commissario del popolo per gli Affari esteri, Litvinof, è rientrato oggi dopo un periodo di congedo.

Il conflitto franco-svizzero per le zone della Savoia e di Gex

BERNA, 22

Il conflitto che da più di dieci anni turba le relazioni franco-svizzere, provocato dal problema delle zone franche della Savoia e di Gex, si aggrava.

Dopo che la Corte internazionale di Giustizia all'Aja, con una sua ordinanza del dicembre scorso, invitava le due parti ad intraprendere un ennesimo tentativo per regolare con dirette conversazioni la controversia, ebbero luogo fra Berna e Parigi scambi di vedute, interrotti ieri, data l'impossibilità di arrivare ad un accordo. Francia e Svizzera rimangono sulle loro posizioni intransigenti.

Il Governo di Parigi esige la rinuncia da parte della Svizzera ad ogni suo diritto sulle zone La Svizzera da parte sua, per salvare Ginevra da un isolamento economico, non intende affatto abbandonare le prerogative che le sono accordate dai trattati di Vienna del 1815 e 1816. Da notare che le zone sono virtualmente soppresse, poichè la Francia, interpretando arbitrariamente una disposizione del trattato di Versaglia ha già trasportato il cordone doganale dalla zona alla sua frontiera politica.

Il Governo federale ha informato ieri Parigi che si vede obbligato a chiedere alla Corte internazionale di Giustizia di emettere la sentenza prevista dall'ordinanza del dicembre 1930. In Svizzera si attende con fiducia il verdetto della suprema istanza internazionale.

Ai margini della Conferenza di Londra

Stimson è ottimista

LONDRA, 22

Stimson ha detto ai giornalisti oggi nel pomeriggio che egli è molto soddisfatto della riunione di questa mattina e dei problemi appaiono più chiari con una prospettiva di felice soluzione. Egli non ha voluto confermare la voce di avere ricevuto istruzioni da Washington di sottoporre un'altra proposta alla Conferenza, quantunque sia stato costantemente in comunicazione telefonica con Hoover. Stimson ha aggiunto che la Conferenza per ottenere il massimo successo dovrebbe essere una Conferenza rapida e che egli spera quindi che durerà poco.

Questa sera il Primo Ministro Mac Donald ha invitato a pranzo i ministri francesi.

La delicata posizione francese

LONDRA, 22

D'altra parte nel pomeriggio d'oggi la posizione della Francia si è fatta estremamente delicata. Di fronte ad un progetto di intervento degli Stati Uniti e dell'Inghilterra a favore della Germania, progetto di cui si è parlato fin da stamane, si avrebbe da parte della Francia un atteggiamento poco favorevole ai lavori. A quanto si dice il Governo francese delibererebbe il ritiro della propria delegazione dai lavori, lasciando libere le altre potenze, che credono sia il caso di continuare per loro conto la trattazione del problema del giorno.

Stamane si è diffusa la voce secondo cui l'Inghilterra e forse gli Stati Uniti ricorrendo insieme alle loro risorse sarebbero venuti in aiuto della Germania scavalcando le eventuali difficoltà poste dalla Francia. Oggi sembra avere conferma, al di là del previsto, la dichiarazione di Stimson il quale, mentre smentisce di avere ricevuto speciali istruzioni da Washington, comunica che le Banche americane hanno deciso di seguire la politica di Hoover.

La situazione è destinata a chiarirsi entro stasera o domani al più tardi e non sono escluse altre sorprese, malgrado che i Ministri inglesi e americani continuino a dar prove di molto ottimismo. Intanto anche oggi nel pomeriggio si sono avuti colloqui privati fra i vari ministri, dei quali si parla animatamente specialmente da parte della stampa inglese.

Reciso telegramma dei nazionalisti tedeschi a Brüning

BERLINO, 22

I capi dell'opposizione nazionale, e cioè: Hitler, Hugenberg, Selote, Duesterberg, oltre al generale von Del Goltz, presidente della Federazione delle associazioni patriottiche ed ai presidenti della Confederazione degli Agrari, hanno inviato a Brüning un telegramma nel quale è detto che al progetto Hoover, originariamente concepito come un sollievo, viene contrapposta la pressione francese di forzare permanentemente il popolo tedesco sotto delle imposizioni.

« I Circoli responsabili francesi — aggiunge il telegramma — dovrebbero sapere che nel tormentato popolo tedesco, e specialmente nella sua gioventù, la disperazione è talmente aumentata, che dappertutto germinano idee pericolose. Il popolo tedesco, che si sente innocente della colpa della guerra, non vuole e non può ulteriormente portare gli oneri impostigli men che mai potrebbe essere assunta la responsabilità di un'ulteriore riduzione della sovranità tedesca.

L'intera opposizione nazionale pertanto fa presente che seguendo i suoi principi fondamentali non considera giuridicamente impegnativi altri impegni che fossero presi verso la Francia. Tale manifestazione è chiamata « pugnalata » dal « Berliner Tageblatt », mentre il « D. A. Z. » dice che essa è sicuramente intesa a rafforzare Bruning e certamente non mancherà di fare impressione sui rappresentanti delle potenze estere.

Gli stipendi in Germania verranno pagati in ritardo

BERLINO, 22

In virtù di una autorizzazione del Presidente del Reich, il Gabinetto del Reich ha promulgato un'ordinanza che stabilisce che gli stipendi del Presidente del Reich, dei ministri, dei funzionari e salariati del Reich, dei membri della Reichswehr, dei funzionari e dei salariati dei singoli Stati tedeschi, dei Comuni e delle Corporazioni pubbliche saranno provvisoriamente pagati in modo che la metà della mensilità sarà versata fino ad ora ed il resto dieci giorni più tardi.

Le Imprese private sono autorizzate a prendere la stessa misura

Cifre radiofoniche tedesche

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, luglio

(*SIC*) La Germania è quella che tra tutti i paesi europei detiene il «record» degli apparecchi radiofonici in uso presso radioamatori. Infatti vi sono in Germania 3.750.000 radioamatori che posseggono un apparecchi radiofonico debitamente registrato e sul quale pagano la tassa radiofonica.

Al secondo posto, sempre tra i paesi d'Europa, viene l'Inghilterra con 3.210.000 apparecchi, mentre molto lontano segue la Francia al terzo posto con soli 600.000 apparecchi. La Svezia e l'Olanda sono ambedue alla pari al quarto posto con 425.000 apparecchi ciascuna, seguite al sesto posto dalla Cecoslovacchia con 345.000 apparecchi, quindi l'Ungheria con 300.000, la Polonia con 200.000 e infine l'Italia con 137 mila. Tutti gli altri paesi europei non compresi tra quelli nominati hanno un totale di radioamatori e di apparecchi in esercizio inferiore a 100.000.

Questi sono i totali assoluti. Facendo però una graduatoria in base oltre che al numero degli apparecchi anche tenendo presente la popolazione totale del paese, e stabilendo così una proporzione tra questi due termini, la graduatoria cambia completamente.

Così la Danimarca, secondo le ultime statistiche relative alla popolazione e al totale degli apparecchi radio che pagano la tassa, passa al primo posto tra i paesi europei con una percentuale di radioamatori registrati pari al 12 per cento di tutta la popolazione, subito seguita dall'Islanda che ne ha il dieci per cento.

L'Inghilterra è al terzo posto coll'8 per cento, quindi la Svezia col 7 per cento, l'Austria col 6.4 per cento, la Germania e l'Olanda ambedue col 5.5 per cento soltanto. L'Unione Sovietica ha una percentuale del 0.68 per cento, la Polonia del 0.66, mentre la percentuale più basa di tutte è proprio quella dell'Italia, il paese di Gueglielmo Marconi, l'inventore della radio, ed è precisamente del 0.33 per cento.

IL SECONDO GIRO AEREO D'ITALIA

Il riposo veneziano degli "aquilotti,,

alla vigilia della quarta tappa

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

VENEZIA, 22 sera

Pare quasi impossibile che con un sole così beato e radioso come da due giorni abbiamo a Venezia (le brevi poche goccie di ieri sera non sono state che una capricciosa parentesi) pare quasi impossibile che i concorrenti abbiano potuto incontrare ieri nel pomeriggio, da Belluno ad Udine, tanta acqua e tanta grandine.

La mattinata invece era stata splendida: abbiamo già ripetuto ieri le dichiarazioni del primo arrivato ing. Colombo, che aveva effettuato l'intiero percorso nella mattinata. Quelli che si sono trovati a Belluno nelle ore pomeridiane hanno invece preso una infradiciata completa: acqua e bora, e bora di quella veloce.

I riservisti sono stati naturalmente fra i più disgraziati. Mattioli sempre primo, Varasso, Viazzo e gli altri hanno lavorato a sostenere gli apparecchi fra ventate forti e continue.

Via un'altra volta

Scesi all'albergo troviamo stamattina un caloroso telegramma col quale S. E. Balbo risponde al dispaccio di condoglianze indirizzatogli dai commissari del volo e da tutti i piloti nella triste circostanza della morte del padre. Eccolo.

« Il telegramma di solidarietà inviatomi dai camerati piloti partecipanti al giro aereo d'Italia ha toccato vivamente il mio cuore di figlio e di aviatore. Dai a tutti il mio grazie più sentito e commosso. Balbo ».

Il testo del dispaccio, indirizzato al colonnello Liotta, è stato da questi letto agli aviatori ed ai giornalisti.

Gli apparecchi fermatisi ieri nei campi lungo il percorso sono giunti stamattina. Domani alle 5 come al solito avrà inizio la partenza.

Pare che tutti i riservisti in seguito al cambiamento di rotta siano stati penalizzati di un'ora.

Questa quarta tappa — Venezia-Milano — è lunga 1137 Km. e comprende 9 scali intermedi, e 3 controlli in volo. Anche questo percorso è un po' a saetta.

Da Venezia, i concorrenti scenderanno verso sud lungo la laguna e rientrando in Romagna faranno il primo scalo a Ravenna. Ecco un'altra città del silenzio, che per un giorno diverrà fragorosa di rombi e di scoppi.

Da Ravenna un salto breve sino a Lugo.

I balzi della quarta tappa

Lo scalo in questa cittadina assoluta è stato voluto per rendere omaggio a Francesco Baracca l'asso glorioso che vigila alla fortuna delle ali d'Italia.

Poi un volo di 101 chilometri fino a Reggio Emilia lungo la ferrovia Lugo-Medicina di poi lungo la Bologna-Milano. Il tempo necessario per i controlli e i rifornimenti, anche un solo minuto, e poi un nuovo balzo fino a Mantova. L'atterraggio su questo campo bellissimo sarà seguito da un nuovo salto fino a Ghedi e poi fino a Ponte San Piero. Le colline della Brianza, fra Monza e Desio saranno quindi sorvolate dalle freccie aeree che giungeranno poi a Vercelli. Siamo ora al punto più difficile della tappa.

I concorrenti dopo un percorso di 95 chilometri dovranno raggiungere Aosta infilandosi nella pittoresca valle. La rotta diretta dovrebbe condurre ad affrontare le alpi Graie, ma i piloti, preferiranno direttamente seguire la valle, allungando il percorso anche sensibilmente, ma risparmiandosi così di salire a quote elevate che dovrebbero sorpassare i tremila metri.

Naturalmente, i piloti della riserva a maggior ragione sceglieranno la via della valle. Salire con gli A. S. I. a tremila metri non è certamente una grande impresa, ma è certo un volo laborioso. Però anche la rotta in vallata è difficile.

Previsioni e premi

Non mancheranno delle strozzature dove il vento soffierà a gorgo mettendo a dura prova l'abilità dei piloti. Una di queste strozzature è certo nella conca di Bard. Dopo l'atterraggio di Aosta altro breve volo di 82 chilometri per Torino.

E' questa la prima volta che si volerà sulla città sabauda ma come è noto i piloti torneranno una seconda volta nella 5.a tappa a Torino dove c'è festa di un giorno prima dell'ultimo volo verso Roma.

Anche il ritorno avverrà in vallata.

Il volo continua. Ecco lo scalo di Alessandria, dopo un magnifico volo sulle colline del Monferrato. Qui però non è facile l'orientamento. Altro balzo verso Pavia. Bisognerà prendere quota alzandosi a 1500 metri almeno. Tagliata la vallata del Ceno e del Taro, ecco il Frignano. Qui occorre stare attenti per trovare il campo nascosto in una conca. Un altro controllo in volo a San Secondo parmense, e poi strada diritta fino a Milano. Buona fortuna.

Oltre ai premi di tappa stabiliti dal regolamento di corsa, l'Aereo Club Pensuti di Milano ha comunicato di avere messo a disposizione dei tre primi L. 1500, 1000 e500 per i primi tre piloti della riserva.

Bravi ragazzi, dopo tante fatiche, se lo meritano davvero.

Il ricevimento al Lido

Iersera al Lido il Comune ha offerto un pranzo, in onore dei partecipanti al secondo giro aereo d'Italia. Vi hanno partecipato il Prefetto S. E. Bianchetti, il Podestà dott. Alverà, il Segretario federale avv. Suppiei, il Generale Maccaluso, Comandante il presidio, il Generale Oppizzi Comandante la zona aerea di Padova, l'Ammiraglio della squadra inglese del Mediterraneo Forbes, il Colonnello Liotta, Commisario Generale del A. C. d'Italia, il Colonnello Deluca, il Comandante Gardenghi capo dell'ufficio stampa della R. Aeronautica; l' on. Domenico Giuriati ed altre personalità. Allo spumante il Podestà, dopo essersi rammaricato per l'assenza del Ministro Balbo, recentemente colpito da grave lutto, gli ha inviato un pensiero ed un saluto affettuoso. Ha poi rivolto un cordiale saluto ai partecipanti al secondo giro aereo d'Italia, brindando ai rappresentanti stranieri.

Gino Tibalducci

L'arrivo di Calderoni

VENEZIA, 22 sera

Alle ore 12.36'24" è giunto l'apparecchio A.S.I. pilotato da Calderoni, partecipante al Giro aereo d'Italia. L'aviatore era stato costretto ieri, causa il cattivo tempo, a fermarsi a Padova, durante lo svolgimento della tappa Rimini-Venezia.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 22 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia presentatigli da S. E. Giuriati Segretario del P. N. F. il Commissario della Federazione provinciale fascista on. Leale con i suoi collaboratori e con tutti i gerarchi della città e provincia di Genova. S. E. il Capo del Governo ha vivamente elogiato l'opera del Commissario ed ha impartite le direttive per la sua azione futura.

S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a palazzo Venezia il Presidente dell'Associazione nazionale granatieri, Enrico Beretta, il quale gli ha ampiamente riferito in merito alla adunata nazionale delle vecchie guardie che per designazione del Duce stesso, avrà luogo in Roma il 28 ottobre 1932-X dell'Era fascista. Il Duce, dopo avere approvato il programma della adunata ha voluto essere informato dettagliatamente sulla vita e sulle attività dell'Associazione ed ha espresso al sig. Beretta il suo compiacimento. (*Stefani*).

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato del pollame e uova

Vendita discreta nel mercato del pollame, che viene offerto in quantità abbondanti; i prezzi hanno segnato, nei principali centri di consumo, ribassi di lieve entità. Il mercato delle uova è stato discretamente attivo, senza variazioni importanti nei prezzi; sulla piazza di Milano le uova fresche nazionali di prima qualità hanno quotato lire 4,40-4,50 alla dozzina; di seconda qualità L. 3,90-4; le uova fresche estere da L. 3,40 a L. 3,80 in media.

Mercato del pomodoro

Quotazioni stazionarie. Sulla piazza di Piacenza l'estratto di pomodoro doppio concentrato di prima qualità in fusti, si paga tuttora sulle L. 70-90 al quintale.

Una sensibile diminuzione si riscontra nell'importazione jugoslava della conserva di pomodoro italiana, diminuzione che è dovuta principalmente alla crescente produzione nazionale.

Secondo recenti indicazioni, l'area coltivata a pomodoro per uso industriale negli Stati Uniti verrebbe quest'anno, con un totale di 309.390 acri, ridotta del 23 per cento in confronto all'aerea coltivata nel 1930.

Mercato del frumento

Foggia, 21 — Si quota: grani duri da L. 110 a 118, id. teneri da 100 a 104, marioriche da 101 a 103, avena da 68 a 74.

Rovigo, 20 — Frumenti: precoci 84 a 87, tardivi 87 a 90; granoni rialzati 56 a 58. Mercato attivo.

Brescia, 20 — Frumento fino L. 90 a 93, id. buono mercantile 87 a 90, id. inferiore 85 a 86, frumentone agostano 50 a 52, id. scaiolo 48 a 50, id. taiolone 49 a 51, id. bianco 43 a 45.

Cavallermaggiore, 20 — Grano L. 95.

Ferrara, 20 — Frumento Ferrarese fino lire 91 a 93, id. mercantile 88 a 90, id. buono 85 a 87.

Modena, 20 — Frumento fino nuovo L. 90 a 93, id. mercantile n. 86 a 89, frumentone nazionale 53 a 55, estero 46 a 49, avena 60 a 65, orzo 57 a 61.

Riso cimone 1.a qualità L. 2 a 2,50, id. originario fino (brillato o camolino) 1,40, id. comune 1,30, maratelli 1,50 a 2 al kg. al dettaglio.

Frumento e frumentone invariato.

Verona, 20 — Grano nuovo buono mercantile L. 88 a 90, id. nuovo fino 94 a 97.

Società

«L. I. S. A.» LEUCITI ITALIANE S. A. - Venezia (Cap. lire 100.000). Si è costituita questa Anonima per lo sfruttamento di miniere e cave di lencite. Primo Consiglio di Amministrazione: gr. uff. Antonio Giorgio; comm. Attilio Damiani e Pietro Varatovich. Sindaci effettivi: dott. Carlo Bassi, Amedeo Solesin e Antonio Quero.

LA SOCIETA' COMMERCIALE D'ORIENTE DI MILANO (Capitale lire 25.000.000) ha chiuso i conti al 31 marzo 1931 con lire 159.672.93 di utili netti.

LA S. A. ZUCCHERIFICIO CENTESE DI CENTO (Cap. lire 2.000.000) convoca l'assemblea pel 31 luglio per approvare il bilancio al 30 aprile 1931.

LA CARROZZERIA E. GARAVINI S. A. DI TORINO - (Cap. lire 6,500.000 vers.) convoca l'Assemblea generale straordinaria per l'8 agosto 1931 per la nomina dell'intero Consiglio in seguito alle dimissioni irrevocabili del suo Presidente e la proposta di riduzione del capitale da lire 6.500.000 a lire 3.900.000 e correlativa riduzione del valore nominale delle azioni da lire 100 a lire 60.

Borsa cereali

MILANO 22 — Le Sez. Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: debole. Apertura: agosto 93,75; ottobre 98,25. Chiusura: agosto 93,30; ottobre 98,25.

Granoturco: inattivo. Apertura: agosto 42; ottobre 44,05. Chiusura: agosto 42,25; ottobre 43,75.

Riso: fermo. Apertura: agosto 110; ottobre 92. Chiusura: agosto 108,50; ottobre 90,50.

Risone: sostenuto, inattivo. Apertura: agosto 73; ottobre 61,25. Chiusura: agosto 73,75; ottobre 61,50.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,75 — id. fine mese 72,75 — Consolidati 5 per cento cont. 81,225 — idem fine mese 81,25 — Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale Italiana 1302 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 103 — Consorzio Mob. Finanziario 701,50 — Ferrovie Meridionali 795 — id. Mediterranee 384 — Rubattino 296,50 — Navigazione Alta Italia 62 — Cosulich 76 — S.N.I.A. 34 — Soie de Chatillon 236 — Terni 352 — F.I.A.T. 196 — Nebiolo 136 — Tedeschi 74 — Officine Savigliano 625 — Bauchiero 189 — Elettricità Alta Italia 126 — Sip 116 — Italiana Gas 29,25 — Monte Amiata 104 — *Cambi*: Parigi 74,97 — Londra 92,79 — Zurigo 372 — New York 19,13.

BORSA DI ROMA

ROMA, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,60 — id. fine mese 72,75 — Consolidati 5 per cento cont. 81,10 — idem fine mese 81,15 — Obbliazioni Venezie 3,50 per cento 79,20 — Banca d'Italia 1557 — Credito Fondiario 476 — Banca Commerciale Italiana 1304 — Credito Italiano 702 — Banco di Roma 103,50 — Banca Nazionale di Credito 18 — Credito Marittimo 501 — Consorzio Mob. Finanziario 703 — Ferrovie Meridionali 805 — Rubatino 298 — Libera Triestina 32 — Tramways 147 — Cotoniere Meridionali 8,75 — S.N.I.A. 35 — Soie de Chatillon 239 — Terni 354 — Elba 48,50 — Metallurgica Italiana 153 — Ilva 173,50 — Ansaldo 47 — F.I.A.T. 195,50 — Azoto 90 — Montecatini 153,75 — Monte Amiata 86,50 — Antimonio 133 — Elettricità e Gas di Roma 748 — Romana Zuccheri 70,50 — Eridania 263 — Pantanella 160 — Fondi Rustici 14 — Immobiliare 643 — Beni Stabili 485 — Imprese Fondiarie 101 — Risanamento 973 — S.A.T.A. 2,75 — Acqua Marcia 652 — Condotte 465 — Acquedotto Serino 326 — Marconi 138 — Isonzo 19 — Fondiaria Vita 465 — Acquedotto Palermo 360 — *Cambi*: Parigi 75 — Londra 92,78 — New York 19,11.

BORSA DI MILANO

MILANO, 22. — Rendita Italiana 3,50 per cento 72,95 — Consolidato 5 per cento 81,20 — Obbligazioni Venezie 79,10 — Banca d'Italia 1547 — Banca Commerciale Italiana 1301.50 — Banca Nazionale di Credito 15,50 — Banco di Roma 103 — Credito Italiano 700 — Nediterranee 389 — Meridionali 800 — Cosulich 76,75 — N.G.I. - Rubattino 297 — Libera Triestina 31 — Cotonificio Veneziano 44,75 — Linificio Nazionale 134,50 — Lanificio Rossi 2200 — Seta di Chat[illon] — Snia Viscosa 34 — Miniere Elba — Ilva 175 — Metallurgica Italiana 15[?] — [Mon]tecatini 154 — Fiat 195,50 — Adria[tica Elet]trica 178,25 — Edison 555 — Vizzol[a] — Terni 353 — Distillerie Italiane 90 — [?]nia 262 — Industrie Zuccheri 680 — [Fer]rie Ligure Lombarde 703 — Fond[iaria] 13 — Beni Stabili 485 — Fondiari[a] 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi — Londra 92,73 — New York 19,11 — 371,85 — Berlino 4,54 — Bruxelles — Zagabria 33,80 — Spagna 175,25 — 7,715.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 22. — Rendita Italiana [3,50 per] cento 72,75 — Consolidato 5 per c[ento] — Obbligazioni Venezie 79 — Banca [d'Italia] 1545 — Banca Commerciale Italiana — Banco di Roma 104 — Credito Ita[liano] — Cosulich 77 — N.G.I. - Rubattino — Seta di Chatillon 240 — Snia Vis[cosa] — Ilva 180 — Montecatini 153 — Fi[at] — Adriatica Elettrica 176 — Terni 35[?] — [As]curazioni Generali 3570 — Credito F[ondia]rio 5 per cento 471 — Credito Fo[ndiario] per cento 499.50 — Fondiarie Vene[zie] cento 490. — *Cambi*: Parigi 75,05 — 92,80 — New York 19.13 — Svizzera

La previsione del t[empo]

ROMA

Previsione del tempo per do[mani] di 23 luglio:

Situazione barica. — Anticiclone est avanzato sulla Francia e sul[l'Italia] ra mentre la depressione adria[tica] allontanata verso il nord di lev[ante] rea di depressione sulle Faroer.

Probabilità. — Con questa situ[azione] stabilisce un regime di correnti nali quasi forti sull'Istria e sull'A[dria]tico moderato sul rimanente e che bilità, ritorna il tempo bello su Penisola e sulle Isole. Gli ultimi lamenti e qualche perturbazione sul basso versante Adriatico sono a dileguarsi. La temperatura è quasi dovunque e tende ora a risalire Alquanto agitato sarà l'A[dria]tico, mosso il rimanente mare.

Grave infortunio sul l[avoro]

NAPOLI, 2[2]

Ieri sera nel cantiere del Palazzo delle Poste al rione il muratore Domenico Cris[?] anni 43 mentre era intento ro, cadeva dall'altezza del piano, precipitando sul selci[ato] manendo esamine. Raccolto trasportato all'ospedale dei [Pelleg]rini, in condizioni gravi.

Due gravissime disg[razie] a Torino

TORINO, 2[2]

La cronaca cittadina deve [registrare] oggi due gravi disgrazie. [La prima] è avvenuta stamane alle 7,45. [L'opera]ratore Agostino Andreoni di mentre percorreva in ciclomo[tore Cor]so Francia, giunto in Via B[?] vestiva il dottore in chimic[a ?] Zucchetti di anni 54. Entra[mbi cad]vano al suolo, la peggio è [toccata al] decoratore. Il dottore ha rip[ortato la] frattura della gamba sinis[tra. Tra]sportato al Pronto Soccorso [i sani]tari riscontrarono all'Andreo[ni la frat]tura delle base cranica per [cui fu] giudicato in pericolo di vit[a. ?] il dott. Zucchetti se la cav[erà in ?] giorni.

La seconda disgrazia è [avvenuta] alle 9.30. L'operaio Giovanni [?] transitando in bicicletta [per Corso] Vittorio Emanuele, giunto [all'altezza] del caseggiato segnato col [numero] 125, andava ad urtare viole[ntemente] contro il parafango di una [automo]bile che percorreva la strada [in sen]so opposto. Nell'urto il Ci[?] duto a terra. Prontamente [fu] stato trasportato all'Ospeda[le ?] tini ove gli è stato riscontra[ta la frat]tura della base cranica. E[gli è] in pericolo di vita.

Improvviso malo[re] salendo la funiv[ia]

MONDOVI', 2[2]

Certa Manica Decili di an[ni ?] mentre si accingeva a salire [sulla funi]colare di Mondovì fu pres[a da im]provviso malore e cadeva da [un] metro sui binari della funi[via] ove rimaneva immobile. Pro[ntamente] soccorsa e trasportata all'os[pedale, i] medici si sono riservata la [prognosi].

Una mano impigl[iata] in una macchin[a]

NOVARA, 2[2]

Il direttore tecnico di un [stabili]mento di Inverny certo Ma[?] scani di anni 55 mentre sta[va ?] ad una macchina in moto [rimase] impigliato con una mano. [Traspor]tato all'ospedale gli venne[ro ampu]tate tutte le dita.

AD EVITAR[E] EQUIVOCI

e malintesi accompagn[a]tre tutto, da inutile dis[pendio] di tempo e di francobo[lli, ve]niamo ad avvertire i [nostri] corrispondenti e quanti [altri] abbiano interesse c[he]

non si darà assolut[amente] corso a richieste di co[pie che] non saranno CONTE[MPO]RANEAMENTE accomp[agna]te dal relativo importo in francobolli.

Sono dal provvediment[o na]turalmente esclusi i riv[endito]ri abituali del giorna[le].

Abbonamento straordinario

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

da oggi al 31 dicembre 1931

Lire 22